

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 15

13 - 19 APRILE 1958 - L. 50



NUCCIA BONGIOVANNI

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE						
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale						
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	metri							
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	1115 1578 1578 1578 1367			MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448	1578	Caltanissetta						
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Favone	88,9	90,9	92,9					Caltanissetta						
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Roma	89,7	91,7	93,7					Caltanissetta						
	Domodossola	90,6	95,2	98,5						Terminillo	90,7	94,5	98,1					Caltanissetta						
	Mondovì	90,1	92,5	96,3						ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484	1578	1578	Caltanissetta					
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9							Fucino	88,5	90,5	92,5					Caltanissetta					
	Premeno	91,7	96,1	99,1							Pescara	94,3	96,3	98,3					Caltanissetta					
LOMBARDIA	Torino	98,2	92,1	95,6	Como Milano Sondrio	899	1034 1578		LAZIO	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino Benevento Napoli Salerno	656	1034	1367	Caltanissetta						
	Sestriere	93,5	97,6	99,7						Monte Faito	94,1	96,1	98,1					Caltanissetta						
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9						Monte Vergine	87,9	90,1	92,1					Caltanissetta						
	Bellagio	91,1	93,2	96,7						Napoli	89,3	91,3	93,3					Caltanissetta						
	Como	92,3	95,3	98,5						Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331	1115	1367	Caltanissetta						
	Milano	90,6	93,7	99,4						M. Caccia	94,7	96,7	98,7					Caltanissetta						
	Monte Creb	87,9	90,1	92,9						M. Sambuco	89,5	91,5	93,5					Caltanissetta						
TRENTINO ALTO ADIGE	Monte Penice	94,2	97,4	99,9	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656 1484	1578		CAMPANIA	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9					Caltanissetta						
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						Lagonegro	89,7	91,7	94,9					Caltanissetta						
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Pomaro	88,7	90,7	92,7					Caltanissetta						
	Stazzona	89,7	91,9	94,7						Potenza	90,1	92,1	94,1					Caltanissetta						
	Bolzano	95,1	97,1	99,5						Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331	1578	1484	Caltanissetta						
	Maranza	89,5	91,9	94,3						Crotone	95,9	97,9	99,9					Caltanissetta						
	Marca Pusteria	88,6	90,7	92,7						Gambarie	95,3	97,3	99,3					Caltanissetta						
VENETO	Paganella	90,3	93,5	98,1	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656 1484	1034 1578 1578		PUGLIA	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5					Caltanissetta						
	Rovereto	91,5	93,7	95,9						Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5					Caltanissetta						
	Asiago	92,3	94,5	96,5						Alcamo	90,1	92,1	94,3	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578	1484	1484	Caltanissetta						
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5						Modica	90,1	92,1	94,3					Caltanissetta						
	Cortina	92,5	94,7	96,7						M. Cammarata	95,9	97,9	99,9					Caltanissetta						
	Monte Venda	88,1	89,9	89						M. Lauro	94,7	96,7	98,7					Caltanissetta						
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7						M. Soro	89,9	91,9	93,9					Caltanissetta						
										Noto	88,5	90,5	92,5					Caltanissetta						
										Palermo	94,9	96,9	98,9					Caltanissetta						
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Genova La Spezia Savona S. Remo	1331	1034 1578 1448		BASILICATA	Trapani	88,5	90,5	92,5	Cagliari Sassari	1061	1448	1448	Caltanissetta						
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1						M. Limbara	88,9	95,3	99,3					Caltanissetta						
	Trieste	91,3	93,5	96,3						M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3					Caltanissetta						
	Udine	95,1	97,1	99,7						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3					Caltanissetta						
										S. Antioco	95,5	97,7	99,5					Caltanissetta						
										Sassari	90,3	92,3	94,5					Caltanissetta						
																		Caltanissetta						
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Programma Nazionale				Caltanissetta	1578	1448	1448	Caltanissetta						
	Genova	89,5	94,9	91,9						Secondo Programma								Caltanissetta						
	La Spezia	89	93,2	99,4						Terzo Programma								Caltanissetta						
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9						Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s								Caltanissetta						
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5						kc s								Caltanissetta						
	Polcevera	89	91,1	95,9						m								Caltanissetta						
										kc/s								Caltanissetta						
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Carrara	1578	1448	1367	SICILIA	CANALI TV				Caltanissetta	1578	1448	1448	Caltanissetta						
										A (0) - Mc/s 52,5-59,5								Caltanissetta						
								B (1) - Mc/s 61-68										Caltanissetta						
								C (2) - Mc/s 81-88										Caltanissetta						
								D (3) - Mc/s 174-181										Caltanissetta						
								E (3a) - Mc/s 182,5-189,5										Caltanissetta						
								F (3b) - Mc/s 191-198										Caltanissetta						
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo	1578	1448	1367	SARDEGNA	G (4) - Mc/s 200-207				Caltanissetta	1578	1448	1448	Caltanissetta						
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7						H (5) - Mc/s 209-216								Caltanissetta						
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1																				

Il «Riccardo II» di Shakespeare

Il progressivo distacco di un re dalla sua potenza e di un uomo dalla sua vita

Riccardo II sono io», soleva dire la regina Elisabetta la Grande. Per questo le era odioso il dramma di Shakespeare: vi vedeva l'allegoria del suo incubo. Da quando era stata lanciata contro di lei la Bolla di Scomunica e Deposizione del 1570, Elisabetta temeva continuamente di dover finire come Riccardo II due secoli prima. E questo rischio ella corse inaspettatamente nel 1601, quando il suo caro conte di Essex fu sul punto di rovesciarla: il sedizioso alimentò la sua propaganda rivoluzionaria precisamente «prezzolando» compagnie teatrali che rappresentassero il *Riccardo II* di Shakespeare. Con lo spettacolo della deposizione di un re egli incoraggiava i suoi a deporre senza timore la regina. «L'hanno rappresentata quaranta volte nelle strade e nelle case private!», dichiarava con orrore Elisabetta, passato il pericolo. E si capisce quindi che, viva lei, la scena della deposizione di Riccardo II fosse rigorosamente vietata sia a teatro che in libro.

Riccardo II è, si può dire, una riscoperta recente. Prima che John Gielgud, Maurice Evans, Jean Vilar ne ritrovasero i legami con la sensibilità contemporanea (e l'edizione radiofonica fattane qualche anno fa ci permette di riascoltarlo attraverso la voce di uno

vince», il momento dopo: «Sono morto». Che personaggio è questo, si chiede la critica psicologica, che si contraddice continuamente? E che per di più, come ce lo mostra Shakespeare, al terzo atto diventa un'altra persona? Nei primi due atti è vendicativo, superbo, vano, collerico, arrogante, disordinato e vizioso, e in ogni modo prepotente e tiranno come Riccardo III: che ne è di quest'uomo all'atto terzo? Di-

viene una pecora, cede le armi, si dichiara vinto, scende per la sua china senza mai mostrarsi un re: è un vile, un debole. Cioè, diciamo noi che veniamo dopo l'Eurico IV di Pirandello che sembra impastato della stessa sensibilità, un uomo. Ed è curioso notare come la collettività moderna abbia ritrovato il senso del Riccardo II proprio dopo la fine delle monarchie: quando essa stessa si è spogliata degli

orpelli eroici, ha rivisto con occhio puro questa che è la tragedia dell'uomo che progressivamente viene spogliato dei suoi attributi come Giobbe, e come Edipo è abbattuto dagli dei quando è al colmo della potenza. Questa, che è la tragedia più lineare di Shakespeare, non ha intreccio: è la parabola di un tramonto, di un ingresso nella solitudine e nella morte. Il re Riccardo II della storia è un'altra cosa: più simile a quello dei primi due atti: continuando così Shakespeare non avrebbe fatto che ripetere il Riccardo III: quello, sì, uno studio di carattere. Ma a metà (si può ricordare anche, qui, che questo di Shakespeare è il rifacimento di un dramma più antico) egli abbandona la storia epica, i duelli, le roboanti sfide, il codice della cavalleria e il suo mondo di miniature alla *Troilo e Cressida*, per appassionarsi a un destino. Di qui il dramma prende la forma schematica di una Sacra rappresentazione: sorprendente, per quanto non inatteso, anche se Shakespeare non ci offre questo parallelo, l'analogia tra il Riccardo II e la «passione medievale», la *passion play*: nel suo progredire di andata al Calvario, dalla deposizione, al progressivo spogliarsi, alla morte. Che altro è la deposizione se non un processo davanti a Erode e Pilato? Era, per Shakespeare, l'identificazione del re con l'Agnello, per noi è l'implacabilità del processo di Kafka. Come nel *Processo*, la colpa (che pure esiste: e nei due primi atti lo vediamo: fra l'altro il re ha assassinato lo zio Gloucester) scompare, è qualcosa di ignoto: stranamente, per alcuni, il re Riccardo non si sovvienne nemmeno delle colpe commesse, non ne parla neanche: altro segno, dicono, di viltà morale. Ma Riccardo II non è Macbeth, e la sua storia non è quella del suo processo ma quella della sua fine, della sua lenta caduta nella «fossa comune del tempo». La colpa, se c'è stata, è impallidita; e non è dimenticanza di Shakespeare non parlarne più: quali che siano le nostre colpe, noi tutti finiamo. Per questo, chi si aspettava il «processo al re», rimane deluso. La sua fine avviene progressivamente, ma senza ragioni perspicue, fra soprassalti di speranza che portano a una nuova degradazione. Assistiamo al progressivo distacco di un re dalla sua potenza, e di un uomo (come tutti) dalla sua vita. Intorno a lui, ad accentuare la amarezza dell'annichilimento, continua la lotta vistosa e colorata e bieca per il potere: e fino all'ultimo i pensieri di Riccardo correranno dietro, avidi e tenaci, alle visioni terrene, che egli gratifica di tanto beffarda e automortificante ironia. «La cella di Riccardo — scrive un autore recente — è quella di tutte le solitudini. Quando, detronizzato, Riccardo II è prigioniero nella sua cella, abbandonato da tutti, in lui non vedo soltanto Riccardo II, ma tutti i re detronizzati della terra; e non solamente tutti i re, ma tutte le credenze, i valori, le nostre verità consacrate, logorate, le civiltà che scompaiono, il destino. Quando Riccardo II muore, io assisto proprio alla morte di quanto ho di più caro».

Per questo ciascuno di noi può dire, come la grande Elisabetta: «Riccardo II sono io».

giovedì ore 21 secondo programma

dei grandi attori che questa sensibilità rappresentano: Memo Benassi) *Riccardo II* era un dramma piuttosto impopolare. E' una tragedia priva di intreccio: e si può capire il poco interesse da essa destato in un pubblico abituato al melodrammatico. E come i legittimisti (nonostante le tirate di Riccardo II sul diritto divino dei re) giudicavano il personaggio scandalosamente debole per essere un monarca, così i naturalisti lo trovavano, a loro gusto, eccessivamente teatrale. Un re che non agisce ma declama: un re che nei momenti critici è imbecille e non sa fare altro che della filosofia. La critica razionalista spulcerà poi tutte le eccentricità e bizzarrie di questo strano monarca impulsivo ed eccitabile come un bambino: lontano, come direbbero i positivisti e i marxisti, dalla «realtà». Questo debole, imbecille, anziché combattere contro i ribelli e morire (non è certo un eroe: per alcuni è un vigliacco), si lascia detronizzare come colto da una malia: e tutto quel che sa fare per difendersi è invocare le potenze soprannaturali come un Faust da strapazzo. Che altro è se non un fratello minore dell'Amleto cacadubbi della tradizione questo sovrano che proclama, credendoci: «Questa terra diventerà viva, e queste pietre si trasformeranno in soldati armati, prima che il suo legittimo re cada in mano dei nefandi ribelli»: per poi, due minuti dopo, tremare di paura e chiedere a tutti: «Non ho ragione di essere pallido come un morto» appena sente che i suoi dodicimila uomini sono passati al nemico, dodicimila che la sua fantasia scalmanata trasforma subito in ventimila. Il suo carattere è tutto alti e bassi: un momento è: «Nessuno mi



Una delle ultime fotografie di Memo Benassi, scomparso il 24 febbraio 1957

Gerardo Guerrieri

Intorno al tavolo di Monsieur Voltaire

Più che sui dati biografici, la trasmissione punta sul Voltaire dalla conversazione spiritosa, penetrante, paradossale, sulla ricchezza e sull'arguzia della sua immaginazione

Intorno al tavolo di Monsieur de Voltaire sedette, pressoché al completo, il secolo dei lumi: monarchi filosofi, scienziati politici, cortigiani letterati, ricconi eccetera eccetera. In più esso fu ornato, dovunque prese fisica consistenza, da un circolo di dame che in bella varietà esibiva censo, arguzia, venustà, cultura, amorevolezza. Essere invitati, sia pure come ascoltatori silenziosi, a un simile cenacolo, dovrebbe lusingare la va-

venerdì ore 21,20 terzo programma

rità di ciascuno. Per apprezzare poi la conversazione che vi si svolge, non occorre una precisa disposizione filosofica, una cultura enciclopedica: basta amare lo spirito e la chiarezza, condividere almeno in parte la fiducia nel libero uso della ragione per dipanare le matasse che ci troviamo nelle mani, tutte annodate, col nascere; e ogni giorno che passa, sono nodi che crescono. Codesta fiducia — o presunzione, orgoglio — Voltaire e il suo secolo la coltivarono con un certo ottimismo: e il genio della semplificazione nel Nostro è più affascinante

che persuasivo. Prendete *Micromegas*, largamente esemplificato nella trasmissione che presentiamo: poche battute in stile impeccabile, trasparenti come cristallo, sciolte in una storia semplice, arguta; e Leibnitz, Cartesio, Malebranche, interi sistemi filosofici, superbe costruzioni del pensiero, roveli morali, drammi esistenziali crollano, si dissolvono in polvere: la verità dunque è tanto più facile, accessibile, ovvia, solo che si impieghi un po' di buonsenso, che si dia un po' di credito alla ragione? La storia medesima ha provveduto a correggere questo ottimismo. Purtroppo. Ma la lezione è stata utile, preziosa. Anche se la ragione non è un mitico «passepartout», un grimaldello buono ad aprire tutte le porte, tutti i forzieri stracolmi, non per ciò era meno necessario rivalutarla, onorarla, e soprattutto impiegarla per quel che deve e può. E ritornando a Voltaire, bisogna poi dire che l'interesse filosofico delle sue affermazioni è sovrastato in genere dal fine morale, dagli scopi pratici che esse si proponevano.

«L'uomo è un animale nero con della lana in testa, che cammina su due zampe, tenendosi eretto quasi come una scimmia; meno forte degli altri animali della sua grossezza, con un po' più di idee di loro e più facilità a esprimerle; soggetto



Voltaire a Ferney recita i suoi racconti

d'altronde a tutte le stesse necessità, nasce, vive e muore, tutto come loro». Viene fatto di rammentare il giudizio del Raleigh: «Voltaire è un Diogene che talvolta parla come Platone». Stavolta non è il caso di scomodare Platone; la sentenza, a parte le sue attrattive spiritose, è deludente, poco più che una battuta. Ma se si pensa che fino allo stremo delle sue forze e dei suoi moltissimi anni Voltaire seguì a battersi per la causa di

cotesti animali neri con della lana in testa, con profondo amore e sincero rispetto della loro natura e del loro destino; e che tale battaglia non fu condotta solo sul piano ideologico, con i risultati che tutti sanno, ma anche su quello pratico, individuale, per il Tizio ingiustamente condannato, per il Caio perseguitato; allora la battuta di sopra va letta in una luce piuttosto patetica che cinica, e comunque torna a grande onore del Nostro avere combattuto con tanta generosità per una causa che reputava scarsamente idealizzabile. «Nasciamo completamente nudi. Ci seppelliscono con un lenzuolo scadente che non vale quattro soldi. Che cosa abbiamo da fare di meglio che rallegrarci delle nostre opere durante i due momenti in cui ci arrampichiamo su questo globo?». Delle sue opere, posterì a parte, si rallegrò un secolo intero. In giovinezza fu bastonato — senza gran danno — e imprigionato — ma non a lungo. — Nella maturità passò da un esilio all'altro, ma seppe convertirli in suo vantaggio: in vecchiaia si trovò ad essere re, un vero monarca con la sua corte e le sue guerre, il più europeo che vi fosse. Fu ricco, amato, ebbe la gloria da ciascuno degli innumerevoli generi che toccò: filosofia, storia, narrativa, teatro, critica, poesia, politica, diplomazia, oratoria. «Il suo scetticismo lusingava gli empi, il suo teismo edificava i saggi, il suo spirito derideva tutto un secolo». Morì a Parigi, dove si era recato a cogliere gli ultimi successi teatrali, confortato dall'umanità di un'apoteosi senza precedenti, a ottantatré anni. Ed era stato cagionevole di salute.

Visse nel fasto, fu amico e corrispondente di re, e la Rivoluzione dell'89 lo annoverò tra i suoi preparatori, onorandone le ceneri nel sacrario del Pantheon. Un'esistenza, a suo modo, esemplare. Ma non è sul dato biografico che punta di preferenza la trasmissione curata da Giandomenico Giagni; bensì sul gioco inimitabile della conversazione volterriana; semplice, spiritosa, penetrante; talvolta paradossale, sempre ingegnosa, ricca poi di un'immaginazione che gli consente di risolvere favolisticamente le proposizioni del pensiero. Un'ora di trasmissione attraente ed arguta, un'ora di conversazione civilissima: la civiltà non è necessariamente noiosa.

Enzo Mauri

Un monologo radiofonico di Alfio Valdarnini

Lettera a una conoscente



Alfio Valdarnini

Chi conosca la produzione radiofonica di Alfio Valdarnini sa come le sue composizioni traggano origine dal personaggio piuttosto che dalla vicenda, trovando nel personaggio l'elemento fondamentale, quello a cui lo scrittore appiange, anche sentimentalmente, più legato. Non che Valdarnini ignori il valore della trama, il peso della situazione; ma è certo che il personaggio è per lui punto di partenza e insieme d'arrivo. Basterebbe ricordare (dimostrazione per assurdo, diremmo in matematica) Daniele, Selina, Candido, figure a tutto tondo, motori e pilastri di altrettanti radiodrammi dove mai comparivano, dove non dovevano dire una sola battuta. Su queste stesse colonne avemmo occasione di osservare alcuni anni or sono che Alfio Valdarnini logicamente, fatalmente si avviava al monologo; perché, volendo tutto centrare su un personaggio, due sono le vie che si possono seguire: o che tutti gli altri parlino di lui e per lui, come in Una visita per Daniele, Selina e Candido, o che egli solo parli, come in Un uomo bu-

giardo e ne i cuori spezzati (quattro monologhi). Anche Lettera a una conoscente è un monologo. Monologo radiofonico, s'intende. E la precisazione ha la sua ragione d'essere, che il monologo radiofonico è genere ben diverso dal monologo teatrale. Sulla scena, infatti, la composizione a una sola voce, per quanto ricca e profonda, non è mai normale commedia, sia pure atto unico. La radio invece, offrendo un magico palcoscenico senza confini di tempo e di spazio, permettendo alla voce singola di narrare, ricordare, immaginare, rievocare, vivere qualunque complessa vicenda, in qualunque sua fase, non costringe l'opera nei limiti di quel particolare genere. Se insomma il monologo teatrale (non vogliamo far giochi di parole) è un monologo, il monologo radiofonico è un radiodramma ad una sola voce; e c'è una netta differenza.

Non sappiamo il nome del personaggio di Lettera a una conoscente. Sappiamo solo che è una donna non più giovane, senza bellezza, senza coraggio. Una «vecchia» signorina che non co-

nosce sorrisi o speranze. Un giorno essa incontra Steve, che ha qualche anno meno di lei, che ha la gioia di vivere. E di Steve s'innamora, felice, pur sapendo che quel ragazzino non potrà mai amarla, pur sapendo che vicino a lui essa appare ancora più goffa, frusta, scialba. Un amore così ridicolo, il suo! La vicenda di quella passione sarebbe certo destinata a terminare miseramente. Ma la tragedia ne anticipa la fine. Adesso Steve non è più; e della sua scomparsa la donna si sente quasi colpevole, forse orgogliosa.

Il regista Guglielmo Morandi, rifuggendo da ogni facile effetto, ha perfino rinunciato ad un commento musicale (c'è solo una musica da ballo, necessaria all'azione) per tutto risolvere nella parola, nella recitazione; recitazione misurata ed eloquente di una grande attrice: Rina Morelli.

Enzo Mauri

sabato ore 22 progr. naz.

ORO MATTO

RIPRESA UNA NOTISSIMA COMMEDIA DI GIOVANINETTI

Nomi per varia natura allusivi, quelli dei personaggi principali della commedia; d'origine letteraria Papiol (gobbetto come il giullare che « sta sui piedi storti » nel Re Orso di Arrigo Boito), di facile significato Eva e Rosetta, d'intenzione polemica Candido. C'è infine Coupon, nome piccolino ma sonoro, che sa di cedole, titoli, istituti bancari, ricchezza. Coupon, purtroppo, è un po' tutti gli uomini, accomunati nel desiderio del denaro. Potente, insopprimibile. Dirà con giustificata sicurezza: « Nessuno può uccidermi. Io vengo giù di sottoterra. L'oro matto, l'oro falso, l'oro criminale ». Motivo basilare del lavoro, ogni personaggio ha il suo « doppio » che svela, spesso con grotteschi risultati, il recondito pensiero che lo anima. Perché — sono parole dell'autore — « questa commedia vuol rappresentare l'uomo nella sua azione palese, esterna, e l'uomo nella sua azione segreta, interna » e ciascun doppio è « lo specchio morale del primo ». Oro matto, dunque, si svolge su due piani, l'esteriore e l'interiore, che si intrecciano e si completano.

La trama, nei suoi elementi realistici, può riassumersi brevemente. Eva, bella moglie del brutto Papiol, ricco antiquario, spesso si reca in Francia ed è perciò sospettata dalle malelingue di avere là una relazione peccaminosa. In realtà la donna



Silvio Giovaninetti

esercita per il marito, che ama, il contrabbando di oggetti preziosi, ed il gobbetto, sicuro della sua fedeltà, nemmeno s'adombra quando gli dicono che un suo cugino e dipendente, Candido, è solito passar la frontiera ogni volta che la passa

Eva. Un giorno, Coupon, cliente dell'antiquario, propone di contrabbandare una grossa somma di franchi svizzeri, sempre valendosi della bella signora. Dopo molti no, Eva accetta. Ma viene scoperta dalla polizia. L'antiquario sulle prime è quasi contento, che finalmente le malelingue smetteranno di pettegolare, ma Coupon lo atterrisce con la visione del disastro finanziario, del carcere: occorre sostenere che Eva fuggiva con oggetti e milioni dal suo misterioso uomo in Francia, se si vuole che la polizia non accusi Papiol di contrabbando. E Papiol accetta. E perfino chiede a Candido di scrivere alcune letterine d'amore compromettenti per avvalorare la finzione... Qui il gioco si fa pericoloso, i personaggi vengono presi nell'ingranaggio del loro stratagemma e si tormentano, s'accusano a vicenda. Perché l'uomo non sa vivere come dovrebbe nel mondo creato per lui. Pare così che la commedia si chiuda in disperazione: non resta dunque che l'odio, accompagnato dalla vergogna di sentirsi schiavi dell'oro? No, conclude Eva: « Bisogna volersi bene lo stesso ».

e. m.

mercoledì ore 21,20
terzo programma

Fuochi d'artificio

TRE ATTI DI LUIGI CHIARELLI

Fuochi d'artificio sono le parole che, al pari dei razzi e dei bengala, sanno creare meravigliosi, fantasmagorici mondi di sorprendente bellezza. Bellezza effimera, certo, ma che conquista e rapisce l'uomo come mai saprebbe alcuna bellezza solida e tangibile. Perché le parole sono tutto: una volta celato sotto la loro maschera, il volto della realtà non interessa più: si dice che sei sciocco? sei sciocco; si dice che sei forte? sei forte; si dice che sei milionario? sei milionario. Fervente sostenitore di un tale principio è il singolare amico-segretario-servo del conte Gerardo, Scaramanzia, il quale non ammette che il suo amico e padrone, senza un soldo ma bello ed elegante, si debba sparare un colpo di rivoltella per sottrarsi ai propri debiti. Scaramanzia discende dal lepidio, facciatosta « valet » della commedia settecentesca francese, ma, a differenza del suo antenato, egli non si pone come primo impegno quello di tessere intrighi e d'inventar trappole; più sottile, più sapiente, più filosofo, preferisce lasciar dire, lasciar credere: per sua fortuna gli altri sono sovente abbastanza stupidi da creare loro stessi le menzogne necessarie per il loro inganno. Diremo anzi che il motivo più « grottesco » della commedia ci sembra proprio questo: non c'è nemmeno bisogno di mentire, perché gli uomini non credano alla realtà.

In un grande albergo, di cui il conte Gerardo fu in tempi fortunati ottimo, generoso cliente, scendono il giovane conte e Scaramanzia. Vengono dall'America, dove si sono conosciuti, ed hanno la scarsella vuota, tremendamente vuota. Pessimista è il primo, ottimista il secondo; l'uno non intende affrontare il domani e l'altro dal domani si aspetta tutto il bene possibile. Quando molti vecchi amici di Gerardo vengono a festeggiare il suo ritorno (e ad informarsi di come stanno le sue finanze) Scaramanzia dice e non dice, accenna, allude... e tutti capiscono che il conte è ricco a milioni. Sulle ali del generale convincimento Gerardo, nolente o volente, incontrerà ogni fortuna, in affari e in affetti. I fuochi d'artificio sono spettacolo troppo bello perché gli uomini non ne rimangano incantati.



Achille Millo (Il conte di Jersay)

lunedì ore 21 programma nazionale

RADAR

Trent'anni fa, in un incidente d'auto, moriva Italo Svevo. Può parere una data di poco conto, ma è più che doveroso ricordarla, perché verso Svevo abbiamo già avuto troppa dimenticanza. E' vero che, ora, il suo nome è celebre in tutto il mondo; e nella storia del romanzo italiano, dopo Manzoni, Nievo, Verga, Fogazzaro, si fa subito il suo nome e, anche all'estero, lo considerano uno dei padri del romanzo moderno; ma tutti sanno quale silenzio compatto si era fatto intorno ai suoi libri e alla sua persona, e solo quattro anni prima della morte ebbe qualche riconoscimento.

Nato a Trieste il 19 dicembre 1861 — il suo nome vero era Ettore Schmitz — pubblicò il primo romanzo, Una vita, nel 1892; l'editore Treves l'aveva rifiutato, e finì a metterlo fuori a proprie spese; quasi nessuno se ne accorse, ebbe in tutto tre o quattro articletti distratti. Nel 1898 offriva al pubblico un altro romanzo, Senilità, che tutti ora riconoscono come il capolavoro; dovette ancora farlo uscire a sue spese: « Nessun giornale italiano — scrive Livia Veneziani Svevo in Vita di mio marito — ne fece cenno all'infuori dell'Indipendente, che lo aveva pubblicato in appendice ». Al silenzio, Svevo, umiliato, oppose il silenzio: « Non capisco questa incomprensione, — lamentava — vuol dire che la gente non intende », e sino al 1925, per venticinque an-

ni, non pubblicò una riga. Nel 1925 venne fuori La coscienza di Zeno, ora tradotto in tutte le lingue; ma, in Italia, nessuno ancora si accorse del suo talento. Solo sul finire del 1925 Eugenio Montale lo scoprì e scrisse un articolo generoso e riparatore. L'anno dopo, da Parigi, James Joyce — che l'aveva conosciuto a Trieste — Valery Larbaud, Benjamin Crémieux imposero a tutto il mondo il « caso Svevo » e da allora il suo nome è meritatamente annoverato tra i maggiori della letteratura contemporanea di questo secolo, accanto a Mann, a Proust, a Joyce, a Pirandello.

Scoppiato il trionfo mondiale (che in Italia subì altri ritardi e altre riserve perché il fascismo mal sopportò che la fama gli fosse arrivata d'oltre frontiera e poi lo risilenziò per ragioni razziali!), qualcuno cercò di giustificare l'insuccesso che i suoi grandi romanzi avevano avuto dicendo che Svevo scriveva male: infatti, nato a Trieste, aveva risentito nel sangue e nella lingua dei tanti incroci spirituali e culturali che fermentavano in quella città italianissima. Ma Svevo si vendicò di questa falsa, e stupida accusa, lasciando scritto in un diario che un uomo che scrive troppo bene è sempre un insincero: giusta replica, e se Svevo alla fine ha vinto contro tutto e contro tutti l'ha dovuto proprio alla sua sincerità. Tra le carte, trovate dopo la morte, c'è una sua favoletta, pochissimo nota. Un romanziere della sua forza e della sua autorità può essere persino ridicolo ricordarlo con una favoletta di poche righe. Ma, a leggerla bene, è un inno alla sincerità e all'onestà; eccola: « Un augellino fu strangolato da uno sparpiero. Non gli fu lasciato il tempo che di fare una protesta molto ma molto breve. Un lieve grido. All'augellino tuttavia parve di aver fatto tutto il suo dovere e la sua animuccia volò superba verso il sole ».

A trent'anni dalla sua morte, era giusto far cantare sulla sua tomba questo uccellino.

Giancarlo Vigorelli

L'UCCELLINO DI SVEVO



date sempre la
preferenza
alla calza SI-SI
in nailon Rhodatoce
la fibra
che dura di più

SI-SI
Nailon Rhodatoce

le belle calze che durano

Clean linen D 70

Lava - Sciacqua - Asciuga
Kg. 10-12 di biancheria in
dodici minuti

Questa meravigliosa macchina è
dotata di un dispositivo che, ma-
novrandolo, permette il ricupero
dell'acqua saponata, la risclacqua-
tura in centrifuga e lo svuotamen-
to della vasca, inoltre è dotata di
2 motori e due pompe.

capacità: litri 70 regolabili

L. 128.000

FRATELLI
MONTUORI
MILANO - Via Antonini 26
Tel. 84.90.510 - 84.30.694

“I dialoghi delle Carmelitane,, dal Teatro dell'Opera

BERNANOS RIMANE INTATTO NELLA MUSICA DI POULENC

*Gianna Pederzini, Magda Olivero, Gabriella
Tucci, Alda Noni, Elisabetta Barbato, Rina
Corsi, Giacinto Prandelli fra gli interpreti
dell'opera diretta da Franco Capuana*

Dei *Dialoghi delle Carmelitane* bi-
sognerebbe anzitutto esamina-
re, come valore a sé, il testo
letterario di Bernanos, l'ultima
opera del tormentato scrittore
francese, un cattolico, ma non un
cattolico facile. Egli cercava più
che mai la pace del cuore; e certo
questi *Dialoghi* contribuirono a pro-
curargliela. Con essi, siamo sempre
nella tempesta; però le passioni stan-
no sboccando tutte nel gran fiume
della Fede.

Negli anni della Rivoluzione fran-
cese, al tempo del Terrore, una gio-
vinetta aristocratica, Bianca, si ri-
fugia nel convento delle Carmeli-
tane di Compiègne. Le monache san-
no quale sarà la loro sorte, non si
illudono, si preparano ad offrire la
loro vita al Signore. In una specie
di straordinario esercizio spirituale,
si rinfrancano a vicenda in collo-
qui che si uniscono a poco a poco
in un dialogo generale sempre più
sostenuto. Il fondo di tale dialogo,
nonostante la voluta semplicità, è
claudeciano; e Bernanos si sforza ap-
punto di evitare la sonorità del
verso.

Bianca, che dapprima aveva sop-
rattutto lo scopo di sopravvivere
tra quelle mura, finisce col seguire

sea, m'hai dimenticare Iddio! (co-
me dice Scarpa).

Tuttavia ci vuole proprio un orec-
chio critico per avvertire lo strato
lirico così ben dissimulato nei *Dia-
loghi*. Il compositore, armato qui
contro le sue vere doti, vigila conti-
nuamente su se stesso. Egli è sem-
pre pronto a potare l'albero della
sua arte: con tanta bravura che il
colpo delle forbici non si sente mai,
o quasi mai. In questo accorgimento,
in questa silenziosa rapidità, in que-
sta attenta crudeltà, consiste la sua
famosa strumentazione. La sua ma-
no è davvero francese: mano di pic-
colo ma infallibile maestro.

Non direi che Bernanos potesse
avere, in musica, maggiore fortuna.

I suoi *Dialoghi* parevano nati, se mai,
per la musica di scena: non pote-
vano mutarsi in un vero e proprio
libretto. Uno dei due autori doveva
pur sacrificarsi. Se si fosse sacrifi-
cato lo scrittore, dai *Dialoghi* sareb-
be uscita un'opera troppo diversa.
Invece qui abbiamo le Carmelitane
coi loro alti colloqui, abbiamo tutto
Bernanos. Un Bernanos spiegato e
senza furore, però non senza fuoco.
E abbiamo un po' di Poulenc. Assi-
stere alla rappresentazione di que-
st'opera, o alla semplice esecuzione,
significa soprattutto ascoltare le pa-
role ad una ad una, con crescente
commozione e con la necessaria pa-
zienza. Bisogna lasciarsi penetrare
dallo spirito della dialettica cristia-
na, risalire con Bernanos, talora mol-
te faticosamente, dall'angoscia alla
consolazione e alla pace, su un an-
cora lontano sfondo di gloria.

L'armonia e la melodia di Pou-
lenc non disturbano mai, anzi favo-
riscono il raccoglimento e la gra-
duale purificazione. A volte Poulenc
è un bravo compagno e come una
solida guardia; e a volte pare appe-

«MADAME BOVARY»



Guido Pannain con la protagonista della sua opera, il soprano Clara
Petrella, la sera della «prima» al Teatro San' Carlo di Napoli nel 1955

domenica ore 21,20 terzo pr.

l'esempio spirituale delle Carmeli-
tane, sente nascere in sé la vocazione,
ormai anela anch'essa al martirio.
Nell'ora di tenebre, non si sottrarrà
al patibolo, ma offrirà a Dio il suo
sangue a gara con le altre.

Si poteva pensare che il compo-
sitor Francis Poulenc non fosse il
più adatto a musicare un testo si-
mile; e in realtà in questa sua im-
presa c'è qualche cosa di inaspet-
tato. Poulenc non è precisamente
un místico: ha sperimentato l'arte di
avanguardia, pur serbando la sua
originaria disposizione al lirismo mo-
derato. La sua associazione con
l'aspro Bernanos è così prudente,
così avveduta, così contenuta, da ri-
uscire in un certo senso negativa. I
valori del testo rimangono intatti,
non si perde una parola; ma in com-
plesso l'apporto della musica non va
oltre un accompagnamento (per par-
lare un po' all'antica) che tende a
creare e non di rado crea un'atmo-
sfera panico-religiosa. Cauta melo-
dia, circospetta armonia. Il musicis-
ta teme sempre di eccedere, di gua-
stare il testo, di sovrapporre la sua
arte a quella di un autore più gran-
de di lui, insomma di esprimere
troppo. Ecco il pregio ma anche il
difetto del suo lavoro.

Come tutti i compositori raffinati
di oggi, egli sa che, se si abban-
donasse alla sua vera indole e al suo
mestiere, dimostrerebbe di essere
quel che realmente è: un epigono di
Massenet e di Puccini. Disse molto
bene Teodoro Celli: «E l'abile Pou-
lenc se la cava efficacemente, scri-
vendo una specie di berlioziana
“marcia al supplizio”, che tuttavia
tien conto del “finale primo” della
Tosca. Di quella Tosca che — fatte
le debite concessioni alle Messe e
alle Litanie — sembra sia l'opera che
schiettamente Poulenc predilige. To-

Guido Pannain compose *Madame*
Bovary esattamente dopo un
secolo che il romanzo di Gusta-
ve Flaubert era apparso a pun-
tate in una rivista parigina, su-
scitando uno scandalo enorme, pri-
ma scintilla della sua divulgazione.
Il processo che ne seguì contribuì al-
la notorietà dell'opera letteraria. La
scelta di un simile soggetto da parte
di un musicista denota, ci sembra,
soprattutto una buona dose di corag-
gio, dote che davvero non manca ai
critici più battaglieri come il Pan-
nain. Chi non conosce il lavoro del
Flaubert? Eppure un ricordo di es-
so non dispiacerà a qualche lettore.
La giovane Emma, figlia di un agri-
coltore, ha sposato Carlo Bovary, un
modesto medico di campagna. Men-
tre Carlo ama la sua Emma, questa
si mostra insoddisfatta della piatta
vita che conduce e non si sente fe-
lice nemmeno quando le nasce una
bambina. Nella vita di Emma entra
un giovane notaio, Leone, ma la don-
na riesce a superare ogni peccami-
nosa tentazione. Non resiste, invece,
a Rodolfo, un aristocratico di pro-
vincia che la conquista, facendole
intravedere una fittizia felicità. Em-
ma è così rapita dal nuovo senti-
mento che si dimostra pronta ad ab-
bandonare tutto e tutti; ma l'amico,

all'improvviso, la lascia. Emma si
sente duramente colpita e si riani-
ma con l'incontrare di nuovo Leone,
divenuto ora più uomo e più ardito.
Per piacerle ella si abbandona al
lusso e contrae rilevanti debiti con un
usuraio che poi, volendo riavere il
suo, minaccia di sequestrarle i mobi-
li di casa. Emma invoca un aiuto da
Leone, quindi da Rodolfo, ma ogni
sua preghiera risulta vana. Non le re-
sta che morire. Il modesto medico,
che tuttora l'ama, soltanto quando la
donna è per spirare viene a cono-
scere la doppia vita condotta dalla
moglie. Generosamente, perdona.

Da questa trama, svolta in modo
mirabile dal Flaubert, il Pannain e
Vittorio Viviani hanno scelto alcu-
ne pagine e qualche dialogo. Si leg-
ge infatti in una nota dettata dallo
stesso compositore: «Luoghi, atteg-
giamenti dei personaggi e anche le
loro parole, sono stati fedelmente
riprodotti. La descrizione delle scene
e le didascalie sono tolte in gran
parte dal testo originale. Gli inter-
mezzi si richiamano a stati d'animo
e a situazioni del romanzo».

Il Lanson notò, molto opportuna-
mente, che il realismo di Flaubert
non è mai servile e piatta copia di
una superficiale realtà. Cerca, inve-
ce, di andare in fondo all'animo. E'



Francis Poulenc nel 1957 alla Scala per la prima mondiale della sua opera

na uno che vada innanzi con un lanternino. La sua miglior qualità di autore della musica dei *Dialoghi delle Carmelitane* è la timidezza. Timidezza: non esattamente umiltà. L'umiltà lo avrebbe condotto a un maggiore approfondimento, alla candida indiscrezione della Fede viva e vivace, a una passione che avrebbe sconvolto il testo; e la musica avrebbe aperto ben altre ali.

In un autentico dramma musicale, e magari in un melodramma, la figura di Bianca prenderebbe rilievo e colore di atto in atto, diverrebbe un grande personaggio, dominerebbe senza dubbio nella catastrofe. Ma, poiché i *Dialoghi* dovevano rimanere i *Dialoghi*, Bianca pare alla

fine una delle tante suore. Non ha più nulla di suo da dire, l'umiltà le impedisce di innalzare il canto liberatore; il suo doppio sacrificio, di cristiana e di eroina, è compiuto.

E' anche il sacrificio della musica contemporanea. I vecchi compositori, certo, si prendevano molte licenze; ma spesso se le facevano perdonare tutte a forza di talento. In teatro, la musica contemporanea, è ancella della Poesia. Talvolta, per semplicità; e talvolta per debolezza. Dobbiamo peraltro apprezzare come merita lo squisito rispetto che Poulenc ha avuto per la nobile opera di Bernanos.

Emilio Radius

DI GUIDO PANNAIN

Clara Petrella protagonista di questa nuova edizione allestita dal Teatro dell'Opera di Roma e ripresa dalla radio in collegamento diretto

per questo che nel romanzo la protagonista, che è poi una semplice donna, assurda al ruolo di eroina, e definisce un carattere femminile che rimarrà immortale. Flaubert scrutò nel vero, volle infatti ispirarsi per il suo romanzo ad un suicidio autentico, quello della infedele moglie del dottor Couturier-Delamare. Si potrebbe notare, inoltre, che l'ansia della disgraziata Emma non fa altro che rispecchiare quella dell'anima senza pace dello scrittore. Verismo? No, piuttosto ricerca del vero. Le medesime idealità ci sembra di cogliere in queste parole che trascriviamo da un libro di estetica dello stesso compositore dell'opera, il Pannain: « Se la trasfigurazione artistica si avvera e l'opera ha una sua reale esistenza di creazione, l'attributo di verismo non vale che a determinare il carattere di un orientamento che, per essere giunto alla meta, non poteva non essere buono, e quello di verista sarà soltanto l'appellativo di un tipo d'opera a scopo di distinzione esteriore e non una qualifica ».

Qualcuno dopo l'incontrastato successo dell'opera al Teatro San Carlo di Napoli (16 aprile 1955) giustificò l'esito con la bellezza del soggetto originale. Sembra quasi che il Pannain abbia previsto tale ipotesi. Infatti, nel suo saggio su Bellini, rileviamo che egli considera il libretto un elemento di articolazione della musica, tanto è vero che l'operista « se lo foggia a modo suo anche se la stesura letteraria sia di un altro ». Così il libretto per musica, per il Pannain, non vale per se stesso, ma per le energie espressive che vi suscita il musicista.

Errore è dunque il ritenere che il musicare il verso sia un modo adeguato di rendere compiuta la poesia (o la prosa) originaria. Se è già allo stato di poesia, essa non sente la necessità di un completamento. Quello che importa è l'incanto che

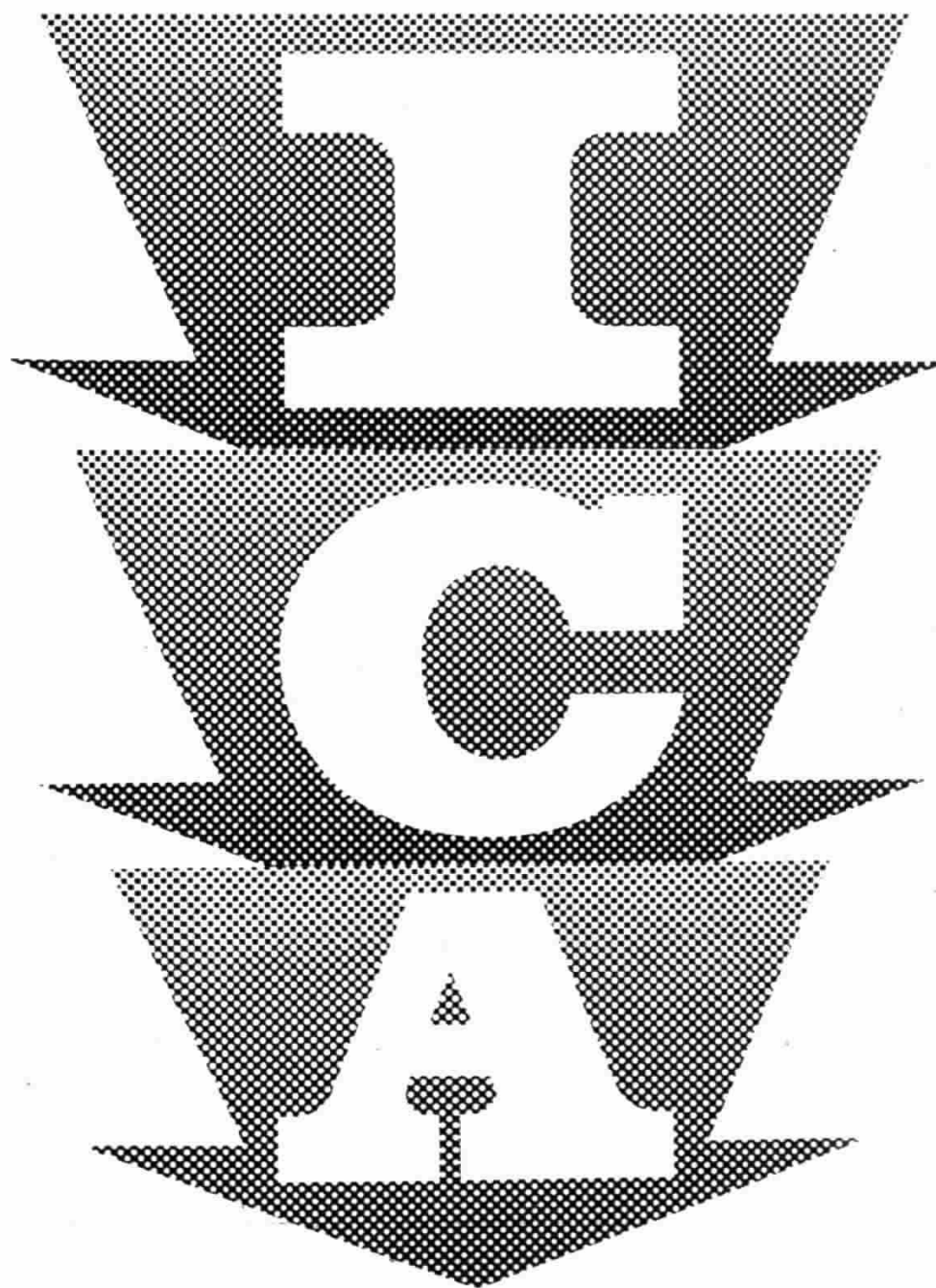
determina nel creatore uno stato d'animo di natura artistica. Ed infatti nel volume sul *Linguaggio musicale* del Pannain si apprende che l'arte è il modo di rivelarsi dello spirito e che la tecnica, necessario complemento, è il « fisico dell'opera d'arte », la parte sensibile a mezzo della quale questa si manifesta.

Le idee sul problema dell'opera del Pannain sono note e non si possono dimenticare nell'ascoltare una sua partitura, specialmente un lavoro che segue l'*Intrusa* (1926), *Beatrice Cenci* (1942) e vasti studi di critica e di estetica. Il teatro lirico va considerato opera unitaria, e in quanto all'ispirazione il Pannain ricorda che essa può coincidere con il gusto della società degli spettatori o può essere, al contrario, che il musicista batta vie opposte. Comunque, il vero artista resta libero nella sua scelta e non tollera imposizioni. L'ascoltatore intelligente potrà rendersi conto direttamente di tutto ciò, perché in fatto di teatro il Pannain non ha dubbi: « O la parola riceve una rivelazione illuminatrice dalla musica, diventando essa stessa musica, o trova in questa un rivestimento acustico che non ha ragione di essere ». E' ovvio che il compositore tenda, con la sua *Madame Bovary*, a quella rivelazione.

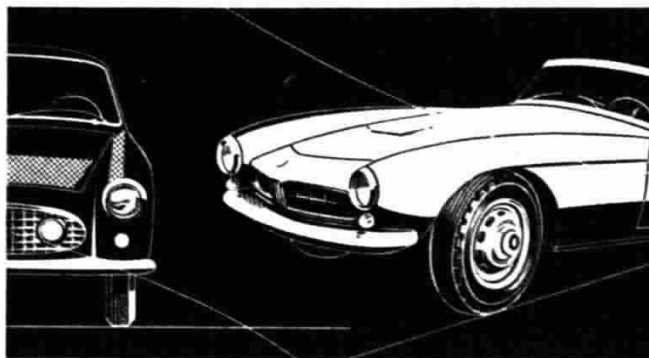
La nuova edizione di *Madame Bovary*, allestita al Teatro dell'Opera di Roma e che il Programma Nazionale riprenderà in collegamento diretto, presenta qualche modificazione rispetto alla prima esecuzione del San Carlo: l'autore vi ha aggiunto il quadro dell'incontro di Emma con l'usuraio Lhereux ed ha apportato alcune variazioni nella distribuzione degli altri quadri.

Mario Rinaldi

martedì ore 21 progr. nazionale



Vitale per il vostro motore



I moderni motori col loro più alto rapporto di compressione, sviluppano maggiore potenza con minore consumo di carburante: proprio quello che vuole ogni automobilista!

Ma c'è un problema. Questi meravigliosi motori sono particolarmente sensibili agli effetti dei depositi nelle camere di scoppio e sulle candele che possono alterare la tempestività dell'accensione e provocare così perdita di potenza. Ecco perché i moderni motori danno un rendimento sorprendente con BENZINA SHELL e SUPERSHELL, i carburanti di altissima qualità che contengono I.C.A. - il famoso additivo esclusività Shell - che combatte efficacemente gli effetti nocivi dei depositi. Per questo I.C.A. è prezioso per voi come per ogni automobilista: e per questo I.C.A. è un valido contributo per i progettisti dei motori di domani, in quanto la sua funzione diviene sempre più importante con l'aumento del rapporto di compressione. Vi basterà fare due volte il "pieno" con BENZINA SHELL o SUPERSHELL per sentire quale differenza rappresenti I.C.A. per il rendimento del vostro motore.



Il motore va meglio

con SUPERSHELL con I.C.A.

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475025

con

SUPER TRIM

la biancheria,
più bianca
e più pulita,
dura di più!

il
superdetersivo
per bucato
attivo
al 98%



Ritagliate e spedite i "galletti" riprodotti sugli astucci SUPER-TRIM e TRIM-CASA. Parteciperete al Grande Concorso SUPERTRIM - AGIPGAS: con premi per 200 milioni. Chiedete le apposite cartoline ai vostri fornitori o incollate i galletti su cartolina postale, indirizzando a Concorso Supertrim, via Piranesi 2, Milano.

È UN PRODOTTO

ANIC

Studio Stile 20.C

CONCERTI SINFONICI

SZYMANOWS

Domenica: il "Concertino,, per viola di Jean Rivier e la "Scozzese,, di Mendelssohn diretti da Felice Cillario — Martedì: due Cantate di Bach e la "Sinfonietta,, di Hindemith con la Schwarzkopf e Ugo Rapalo — Venerdì: oltre allo "Stabat,, del compositore polacco, Rodzinski dirige la "Sesta,, di Ciaikowski — Sabato: Antonio Pedrotti presenta in prima assoluta il "Requiem nella miniera,, di Nielsen

Messa in ombra dal suo brillante e fascinoso fratello — il violino — la viola è stata piuttosto trascurata come strumento solista. Nel rilevare con sorpresa tale fatto, il gran mago dell'orchestra, Ettore Berlioz, faceva notare le doti forse meno appariscenti ma non per questo meno interessanti della viola: il particolare mordente delle corde basse, l'accento « tristemente appassionato » del registro acuto e, in generale, il tono profondamente malinconico del suo timbro. Ai nostri tempi, grazie a Paul Hindemith, che della viola è un eccellente virtuoso, lo strumento, e sia pure in una interpretazione meno romantica della sua natura di quella datane da Berlioz, ha attirato l'interesse dei compositori: e, tanto per citare,

reminiscenze di caratteristici, freschi motivi popolari scozzesi: da cui il suo appellativo di *Sinfonia scozzese*. Al termine del concerto troviamo la colorita e caratteristica *Danza* dal balletto *Estancia* di Alberto Ginastera, musicista argentino nato nel 1916, autore della leggenda coreografica *Panamby*, del *Concerto argentino* per pianoforte e orchestra e dell'*Overture* per il *Faust* di Goethe.

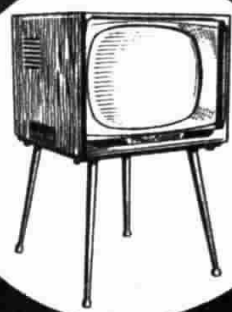
Sempre sul Programma Nazionale va notato il concerto diretto — martedì 15 (ore 18) — da Ugo Rapalo, con la partecipazione della cantante Elisabeth Schwarzkopf, squisita interprete di musiche classiche, la quale si esibisce in due *Cantate* di Bach, una di soggetto profano e l'altra di genere sacro, e nell'*Aria* K. 383 di Mozart *Nehmt meinen Dank*, scritta per il soprano Luisa Lange, che aveva suscitato nel musicista una cocente passione respingendolo tuttavia crudelmente. Componendo per lei questo semplice brano, Mozart aveva sperato di guadagnare l'amore della prestigiosa cantante, ma anche questa volta il suo sogno fu infranto. Chiude il concerto la *Sinfonietta* composta da Paul Hindemith in America, nel 1949. Nella forma classica di questo lavoro, il compositore tedesco versa il suo lirismo generoso tuttavia temperato da un naturale pudore, giovandosi dei suoi incontestabili doni melodici e della sua magistrale sapienza contrappuntistica.

Il grande direttore Artur Rodzinski interpreta — venerdì 18 (ore 21), Programma Nazionale — due opere famose, particolarmente adatte a far brillare il suo talento, la *Sinfonia* n. 6 di Ciaikovski e il *Preludio* del vagneriano *Lohengrin*. Al centro del programma figura lo *Stabat Mater* del massimo compositore moderno polacco Karol Szymanowski. Creato nel 1927, questo *Stabat* è una delle più notevoli opere moderne di ispirazione religiosa, per forza e sincerità di sentimento ed originalità di linguaggio. Posto dinanzi al dramma della Croce, questo musicista che nelle altre opere fa uso di una tavolozza sgargiante e sensuale, si riduce ad una scrittura lineare che punta principalmente sul timbro della voce umana per esprimere la commossa interiorità delle parole di Jacopone da Todi, componendo un affresco dal disegno incisivo e stilizzato e che possiede la immobile espressività di certe estatiche pitture bizantine. L'orchestra colora questo disegno con tinte sobrie, nette e distese e ne sottolinea i contorni con certe abbaglianti sonorità che ricordano il « fondo oro » di quelle pitture.

domenica ore 18 progr. naz.
martedì ore 18 progr. naz.
venerdì ore 21 progr. naz.
sabato ore 21,30 terzo progr.

Bloch, Milhaud, Kodaly, Ghedini, Zafred gli hanno dedicato delle opere di una certa estensione destinate a metterne in evidenza le risorse tecniche e le qualità poetiche. Tra tali nomi, troviamo anche quello del francese Jean Rivier, il cui *Concertino* per viola e orchestra figura, nell'interpretazione dell'egregio solista Lodovico Coccon — direttore Felice Cillario — nel concerto di domenica 13 (ore 18) del Programma Nazionale. Scritto nel 1935, il lavoro di Rivier — musicista che, per sua stessa dichiarazione, ha « in orrore le complicazioni e il pathos » — è condotto con classica chiarezza, nel suo discorso equilibrato e sobriamente sviluppato, e si fa notare, oltre che per la pertinente scrittura violistica, per la franca vigoria del linguaggio ritmico.

Il programma inizia con la *Sinfonia* n. 3 di Mendelssohn. Quest'opera fu ispirata al musicista — come l'*Overture* *La grotta di Fingal* — dalle impressioni di un viaggio in Scozia compiuto nel 1829. Come scrisse lo stesso musicista, egli vi volle cantare il suo amore per la natura « i paesaggi tranquilli e solitari della Scozia dove la rêverie vaga, imprecisa, si trova a suo agio e dove il silenzio risuona attraverso il brusio naturale ». La classica forma sinfonica di questo lavoro è come aerata e rischiarata dalle



Italvideo
TELEVISIONE
ALTA FEDELTA'
CORSICO (MILANO)

KI: «STABAT MATER»



Il violista Lodovico Coccon, solista nel « Concertino » di Rivier



Elisabeth Schwarzkopf

Nonostante la modernità dell'armonia dissonante, ricorrono nel lavoro frequenti passaggi « modali » delle antiche scale liturgiche che creano intorno ad esso una suggestiva atmosfera arcaica, ben intonata col carattere schiettamente primitivo e a volte quasi barbarico dell'opera.

Sabato 19, alle ore 21,30, Antonio Pedrotti dirige per la Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma un concerto comprendente la *Sinfonia e ritornelli* dall'*Orfeo* di Monteverdi — opera creata nel 1607

e costituente il primo grande esempio di quel genere melodrammatico inaugurato da poco ad opera degli artisti della « Camerata Fiorentina » — le *Invenzioni* per violoncello, archi, timpani e piatti composte nel 1940 e significativamente dedicate ad Alfredo Casella dall'illustre musicista piemontese G. Federico Ghedini, e, in prima esecuzione assoluta, il *Requiem nella miniera*, per soli, coro e orchestra, su testo di Ugo Zoli, del bolognese Riccardo Nielsen. Prendendo lo spunto dalla tragedia di Marcinelle, quest'opera costituisce

una testimonianza attuale dell'eterna sofferenza umana. Il fondo documentario, rivissuto con un sentimento di vibrante protesta — e in tal senso l'opera potrebbe rientrare, come *Il sopravvissuto di Varsavia* di Schoenberg, in quella che è stata detta « protest-music » — viene elevato e trasfigurato sul piano dell'arte e riscattato nella sua crudeltà dalla « pietas » con cui il compositore ha saputo esprimere un così straziante soggetto.

Nicola Costarelli

LA MUSICA DA CAMERA DI PIZZETTI

Il contributo dato dal compositore parmense alla rinascita italiana del genere cameristico in un ciclo di trasmissioni del Terzo Programma

Per comodità di indagine talvolta si usa cogliere nell'attività generale di un artista un aspetto particolare di essa. E' questo un procedimento che se da un lato comporta il rischio di staccare talune opere di un compositore dall'inscindibile corpo formato da tutta la sua produzione dall'altro consente di sottolineare nella misura dovuta l'apporto che il musicista ha dato a un determinato genere.

Così, nel concentrare l'attenzione su la musica da camera di Ildebrando Pizzetti, alla quale verrà dedicato un ciclo di dodici trasmissioni, si corre forse il rischio di staccare il contributo che il maestro parmense ha dato al genere cameristico dal complesso delle sue opere, ma tale rischio risulta del tutto lecito in quanto questo contributo appare rilevante. E rilevante è l'opera svolta da Ildebrando Pizzetti nella musica da camera italiana contemporanea per non poche ragioni, sia storiche che intrinseche, cosicché un ciclo dedicato ad essa appare quanto mai opportuno e giustificato.

Per fissare il valore storico della rinascita cameristica attuata nei lavori pizzettiani conviene anzitutto tener presente la situazione nella quale si trovava la musica da camera italiana all'inizio di questo secolo. Il melodramma dell'Ottocento, col suo corposo e prepotente prestigio di portata universale, aveva interrotto il gusto della musica strumentale in genere. Per quella da camera poi questa interruzione era stata particolarmente sentita.

Tra i pochi che all'inizio del secolo sentirono l'intima necessità di riprendere questo discorso interrotto figura con particolare spicco Pizzetti. Appena ventiseienne, nel 1906, dopo aver scritto delle liriche per canto e pianoforte e un'Aria per violino e piano, egli affrontò la prova più alta e più ardua della musica da camera scrivendo il suo *Primo Quartetto per archi*, in la maggiore. Tale partenza dava già allora la misura dell'impegno e della serietà mediante le quali il maestro si applicava per la rinascita di un genere da tempo in disparte. Tanto più rimarchevoli sono poi i risultati raggiunti da Pizzetti in questo caso quando si tenga presente che già in queste prime opere la personalità del compositore appare delineata con fermezza.

Tra i caratteri maggiormente evidenti già in questi lavori figura uno che non si può passare sotto silenzio poiché riguarda assai da vicino un tema sempre at-

tuale: quello che pone in luce il legame esistente tra il compositore e la terra dove egli è nato. Ora, nel caso delle creazioni cameristiche di Pizzetti, questo carattere è sempre evidente. C'è un modo, c'è un gusto, nel trattare la melodia affidata agli strumenti, che ci riporta alle espressioni più naturali del canto. Questo modo e questo gusto, unitamente all'impegno umano di comunicabilità, avvertibile nella trasparenza del tessuto, sono il contributo più saliente che Pizzetti ha offerto per la creazione di un repertorio di musica da camera italiana dei nostri tempi.

La misura di questo contributo balza agli occhi quando, scorrendo l'elenco delle opere pizzettiane, ci si sofferma su i brani dedicati a strumenti e voci e destinati ad esser eseguiti negli ambienti nei quali la definizione di musica da camera acquista il suo senso più completo e profondo.

Poco dopo il citato *Primo Quartetto* vedono la luce *Cinque liriche* per canto — tra le quali figura la celebre *I pastori* — e i tre pezzi per piano intitolati *Da un autunno già lontano*. La serie delle *Sonate* inizia nel 1919 con quella per violino e pianoforte, contenente l'ispirata *Pregiera per gl'innocenti*. Nel '21 abbiamo la *Sonata in fa maggiore* per violoncello e piano e nel '42 quella per pianoforte solo. Accanto a questi, che sono caposaldi della produzione italiana contemporanea, figurano, parimenti importanti, il *Trio in la* (1925) e il *Secondo Quartetto in re* (1933). Continuando questa rapida rassegna non è possibile infine non ricordare le *Tre canzoni per voce e quartetto* su poesie popolari italiane, l'*Epithalamium*, dai *Carmina* di Catullo, i *Tre canti* per violoncello e pianoforte e i *Canti di ricordanza*, variazioni su un tema tratto da *Fra Gherardo*. Assieme ad altre liriche ed altri lavori composti dal Maestro, questi brani parlano con eloquenza dell'amore con il quale Pizzetti ha guardato a quel genere tanto intimo quanto elevato che è la musica da camera e dell'importanza dei risultati che egli ha conseguito in essa.

Mario Zafred

martedì ore 21,55 terzo programma

L'Orpheus vi Regala

UN MERAVIGLIOSO DISCO MICROSOLCO 30 cm.
IN EDIZIONE SPECIALE DI LUSO

VOLETE SCEGLIERLO
FRA QUESTI?

- 1 - BACH: Concerto per clavicembalo, flauto e violino in la minore. Concerto per due violini in re minore.
- 2 - MOZART: Concerti n. 3 e n. 4 per violino e Orchestra.
- 3 - RACHMANINOFF: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore.
FRANK: Variazioni sinfoniche.
- 4 - ROSSINI: Famose Ouvertures.
WEBER: Famose Ouvertures.
- 5 - SCHUBERT: Sinfonia n. 9 in do maggiore
- 6 - WAGNER: Selezione orchestrale: Tristano e Isotta. Sigfrido. Tannhauser. Parsifal.
- 7 - RAVEL: Quartetto in fa maggiore, Introduzione e Allegro. Sonata per violino e pianoforte.
- 8 - SCARLATTI: Sonate per clavicembalo.
- 9-10 - VIVALDI: Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione. Concerto per Viola d'Amore e Orchestra. (2 dischi)
- 11 - BRAHMS: Sinfonia n. 4. Ouverture tragica.
- 12 - HAYDN: Concerto per tromba. Divertimento per flauto. Sinfonia concertante.

★

Le più importanti orchestre d'Europa.
I più noti direttori d'orchestra di ogni nazionalità come Walter Goehr, Carl Bamberger, P. Michel Le Conte... ecc.
Solisti come i grandi pianisti Entremont, Johannesen... violinisti come Kaufman, il famoso Quartetto Pascal...

FINO A 60 MINUTI DI MUSICA

L'ORPHEUS è la concessionaria italiana di una grande organizzazione mondiale per la vendita diretta al pubblico di dischi microscolco a prezzi popolari.

Inviatoci il talloncino in calce: vi faremo conoscere come ottenere il disco regalo.

Spett.le ORPHEUS - Via dell'Umiltà, 33a - Roma R.C.1

Vogliate informarmi sulle modalità da seguire per avere il disco N.

(riportare dall'elenco qui sopra le caratteristiche del disco prescelto)

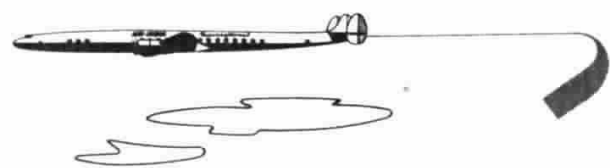
in regalo.

COGNOME E NOME

(in stampatello)

INDIRIZZO

(in stampatello)



servizi celeri

da
Roma

per INDIA
MEDIO ED ESTREMO
ORIENTE

AUSTRALIA

AIR-INDIA
International



per radersi
meglio e senza
irritazioni:

prima d'insaponarsi,
dopo fatta la barba...

PRORASO

la crema miracolo

che aiuta chi si rade e sana tutti i
guai del radersi; un
potente refrigerio
per chi soffre a
farsi la barba,
(anche dopo il
rasoio elettrico).



campione gratis!

sarà spedito senza alcuna spesa, a
chiunque invierà il proprio indirizzo a
**PRODOTTI FRABELIA - Via
Sercambi 28/RA - FIRENZE**

Perché



restate
muti?

NIENTE può impedirvi di parlare una qualsiasi lingua!
POTETE anzi impararla con la stessa facilità con cui
avete appreso la vostra lingua madre!

Come la viva voce delle persone care è quella che vi ha
insegnato a parlare l'italiano, così la viva voce dei dischi
Linguaphone è quella che vi insegnerà a parlare l'inglese
o il francese o il tedesco o lo spagnolo o altra lingua
europea, americana, asiatica, africana.

LINGUAPHONE



LINGUAPHONE insegna 32 lingue, con corsi
unici, perfetti, assolutamente completi, incisi
a 45 o 78 giri su dischi di materiale infran-
gibile e corredati da volumi-guida.

LINGUAPHONE è un metodo pratico ed ef-
ficace perché consente la plurima ripetizione
delle lezioni o di quelle singole parti di cui
si renda necessario il riascolto.

LINGUAPHONE occupa poco posto, è sempre
con voi ed in ogni momento è a disposizione
vostra, dei vostri familiari, dei vostri amici e
potrà servire da maestro anche ai vostri nipoti.

LINGUAPHONE non affatica, non ruba tem-
po e non delude, perché bastano 100 ore di
ascolto, anche se spezzettate in quarti d'ora
scelti a piacimento, per parlare, scrivere e
sopra tutto comprendere una lingua straniera.

Carlo V diceva che un uomo vale tante volte
quante lingue egli conosce. Voi potete valere
dunque di più! Chiedete subito l'opuscolo gra-
tuito sui Corsi Linguaphone, che vi farà cono-
scere anche le facilitazioni di pagamento e le
norme per una prova assolutamente gratuita.

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù 3 - MILANO
Linguaphone Rep. RC 804

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il
Vostro Fascicolo sui Corsi Linguaphone.

cognome e nome

professione

indirizzo

I giganti della scena

*Un auditorio di rane — Il trillo che
sbalordisce — Trionfale esordio a New
York — «Fate cantare il Presidente!»
— Le meraviglie di Rossini — Auto-
grafi che valgono un tesoro — La
nobiltà di Bucarest alla stazione
— Una bomba caduta di mano*

Le rane non sono certo il ti-
po di spettatori che più ci
si aspetterebbe di veder
presenziare ad un concerto.
Eppure quando la celebre
cantante Adelina Patti si tro-
vava in Inghilterra, alloggiata,
per una breve vacanza, in un
albergo di campagna, e, al cre-
puscolo, soleva ritirarsi a can-
tare sulla veranda, le toccò an-
che questa avventura. Fin dal-
la prima sera, non appena l'ar-
tista ebbe attaccato la prima
romanza, si profilò sulla balau-
stra del terrazzo una grossa
ranocchia, la quale, dopo esse-
re rimasta gravemente in ascol-
to per alcuni secondi, scom-
parve per riapparire, di lì a
poco, insieme con un paio di
compagne che mostrarono di
gustare grandemente il concer-
to. La sera seguente le rane
erano una dozzina e successi-
vamente il loro numero andò
sempre crescendo fino a for-
mare un vero pubblico che,
schierato disciplinatamente su
due file, se ne stava lì, in estasi,
e, a concerto finito, si ritirava
con ordine e dignità.

Ma oltre a mandare in visi-
bilio le rane, Adelina Patti ot-
tenne infiniti altri e ben più
concreti riconoscimenti. Tutti i
grandi critici del tempo ebbero
parole di entusiastica ammi-
razione per lei e lusinghiere lodi
le tributarono insigni maestri,
quali Rossini, Verdi, Gounod e
Mayerbeer. Definita «la donna
fenomeno», fu considerata «uni-
ca al mondo» e superiore alla
stessa Malibran per la sua por-

tentosa voce duttile ed estesa
dal timbro insieme cristallino
e vellutato e rotondo, per la
sua gola da vero uccello che
sapeva emettere inimitabili trilli
e gorgheggi.

Nata il 10 febbraio 1843 a
Madrid (dove i suoi genitori,
il tenore catanese Salvatore
Patti e la soprano romana Ca-
terina Chiesa, si erano recati
in tournée) ereditò, come le
sue sorelle maggiori, Amalia e
Carlotta, l'attitudine al bel can-
to, ed il suo avvenire le fu pro-
fettizzato fin da quando era in
culla, in quanto, per una biz-
zarra coincidenza, all'atto della
sua nascita sua madre perse di
colpo la voce: «L'ha data ad
Adelina», presero a ripetere
amici e parenti, «chissà che
portento diventerà questa bim-
ba». Ed Adelina non deluse
l'attesa generale. Aveva solo
cinque anni quando, interrom-
pendo i suoi giochi per ascol-
tare la sorella Carlotta, che si
stava esercitando nei vocalizzi,
le disse: «Perché non fai così?». Ed emise un trillo tanto per-
fetto da sbalordire. Da quel
giorno i genitori incomincia-
rono ad istruirla metodicamente
nello studio della musica, ed a
sette anni ella si cimentava
per la prima volta in pubblico
cantando la celebre romanza
del *Barbiere di Siviglia* «Una
voce poco fa». Ritta in piedi
su una seggiola al Nibbles Gar-
den di New York suscitò tali
entusiasmi che rischiò di ve-
nire soffocata dagli abbracci.
Poco dopo Maurizio Strakosch,



La Patti all'apice della celebrità

ADELINA PATTI

che le era cognato, avendo sposato sua sorella Amalia (destinata, come l'altra sorella Carlotta, a restare completamente offuscata da lei), si improvvisava impresario della fanciullina prodigio e la portava con sé per il mondo in una tournée di concerti che doveva far diventare ricchi entrambi.

Bellà e capricci

Ma il sogno di Adelina Patti era di diventare una grande artista delle scene dell'opera lirica. Ne aveva tutte le qualità, del resto, perché, oltre a quella sua miracolosa voce che le permetteva di affrontare qualsiasi tipo di opera, si era fatta, divenendo da bambina giovinetta, una magnifica creatura dalla figura armoniosa e slanciata, dal bel viso reso un po' impertinente da un nasino *retroussé* e nel quale, sotto un folto casco di capelli scuri, brillavano due grandi occhi di fuoco. Il morale della graziosa ragazza, aveva, invece, qualche neo: era capricciosa, ombrosa, gelosa, ambiziosa, vanitosissima, attaccata al denaro in un modo fantastico. Piuttosto coriacea di fronte agli appelli del cuore, era sensibile alla lusinga ed alla più sfacciata adulazione in un modo tale che stupiva in una donna come lei, provvista di un'intelligenza indubbiamente superiore alla media. La cantante, infatti, fu assai colta e di brillante ingegno: parlava correttamente sette lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo e rumeno, compose diversi pezzi per canto e pianoforte, si interessò di letteratura e lo dimostrò scrivendo il libro delle sue memorie che vide la luce a Londra nell'anno 1909.

Il sogno di Adelina Patti di diventare una regina dell'opera lirica si avverò assai presto, in quanto il 24 novembre 1859, a non ancora diciassette anni, ella debuttava a New York nella *Lucia di Lammermoor*. Fu un autentico trionfo, ma la neo diva, nella sua scarsa modestia, lo trovò la cosa più naturale del mondo e, rientrata nel suo camerino zeppo di fiori e di doni, rispose tranquillamente a sua madre che la interrogava ansiosa, su quali emozioni provasse in un momento simile: « Ho solo un formidabile appetito ».

Un biglietto 200 lire

Al trionfo della *Lucia di Lammermoor*, seguirono clamorosi successi in tutto il mondo dalla America all'Italia, dalla Francia all'Inghilterra. Bastava che il nome della giovane eppure tanto celebre cantante apparisse sui cartelloni perché tutti i posti fossero fulmineamente prenotati. E sì che i prezzi erano piuttosto salati, perché andavano da un minimo di dieci ad un massimo di duecento lire, in tempi in cui il prezzo medio di un biglietto si aggirava sulle tre lire. Questo dipendeva dal fatto che la diva esigeva dei compensi favolosi per le sue scritture. Arrivò a prendere 25.000 lire per sera come minimo, ed era inflessibile nel volere essere pagata in anticipo. Se i soldi non erano nelle sue mani fino all'ultimo cen-

tesimo non c'era modo di farla andare in scena. Se ne stava nel suo camerino, maestosa-mente drappeggiata nei panni di Violetta o di Carmen, e non si muoveva finché non aveva avuto i suoi quattrini. E guai ad osare obiettarle che le sue pretese erano esagerate! Ben se ne accorse, per esempio, quell'impresario americano al quale la diva chiese 50.000 dollari al mese. « Ma una simile somma lo stesso presidente degli Stati Uniti non la guadagna neppure in un anno! », replicò l'impresario, e lei, di rimando: « E voi allora fate cantare il presidente » e se ne andò sbattendo la porta. Questa prontezza di lingua era stata familiare ad Adelina fin dalla prima giovinezza. Ragazzina, ribatteva vivacemente a uno spagnuolo, il quale voleva convincerla che anche lei era spagnuola, essendo nata a Madrid: « Niente affatto. Allora, secondo voi, se fossi nata in una stalla, sarei, forse, un cavallo? ».

Precedenze di regine

Convinta pienamente del proprio valore, Adelina Patti non peccò certo di eccessiva modestia. Era ancora alle prime armi, quando cantando *Il barbiere di Siviglia* modificò talmente, in un profluvio di trilli e gorgheggi, la parte di Rosina da renderla irriconoscibile. Rossini, che aveva assistito alla rappresentazione, alla fine dell'opera le disse: « Bravissima! Voce di paradiso e gorgheggi di usignolo ». Ma poi, argutamente, soggiunse: « Anche la musica non è male, mi saprebbe dire chi l'ha composta? ». E lei, per nulla confusa: « Voi, ma l'ho corretta io ». Un'altra volta a Madrid, mentre si recava a teatro in carrozza, il cochiere frenò i cavalli per far passare il *landeau* della sovrana di Spagna, ma lei, infuriata, gli ordinò di proseguire, dicendogli seccamente: « Anch'io sono una regina ». Quando viaggiava, poi, la diva pretendeva un trattamento principesco per sé e per tutto il suo seguito, composto dal marito, dalla servitù, da due capi cuochi che cucinavano solo per lei e da una squadra di uccelli e di cani a cui era affezionatissima e che voleva portarsi a spasso per tutto il mondo. In quest'arca di Noè predominava la cagnetta messicana Finette, bruttissima, ma idolatrata dalla padrona, la quale le concedeva perfino di morsiarla e di strapparle gli abiti. Con tutti questi suoi eterogenei accompagnatori, Adelina Patti viaggiava sui treni di lusso, sui quali aveva due carrozze riservate solo per lei, e riservato per lei un bagagliaio dove ammucciava le enormi casse che, in numero di circa sessanta, racchiudevano il suo regale guardaroba, composto da migliaia di abiti e di costumi magnifici, ideati appositamente dai primi sarti internazionali e pagati cifre favolose. Sì, perché la grande cantante, che accumulò decine di milioni, era prodiga verso se stessa quanto era parsimoniosa verso il suo prossimo. Giunse al punto che una volta, in Iscozia, avendole un gruppo di studenti inviato 25 cartoncini bianchi con la preghiera di volerli

firmare perché potessero essere venduti ad una festa di beneficenza, ne firmò solo dieci e rimandò gli altri in bianco, dichiarando « di avere già dato fin troppo con quelle sue dieci preziosissime firme ».

Il fanatismo del pubblico di tutto il mondo per lei contribuiva, del resto, ad accrescere l'alto concetto che la diva aveva di se stessa. Se, per caso, dimenticava un paio di guanti vecchi od una sciarpa in un albergo venivano messi all'asta e venduti per cifre iperboliche e la sua cameriera personale Luisa si fece una fortuna vendendo, racchiusa in boccettine, per il modico prezzo di 1000 lire l'una, l'acqua del bagno della cantante. Imperatori, regine e personalità di tutto il mondo la riverirono e le fecero doni principeschi.

A Madrid la regina Isabella la volle nel suo palco e l'abbracciò alla presenza di tutti, chiamandola « cara concittadina »; in Russia l'imperatore la ricevette nel suo palazzo e le donò una preziosissima pelliccia; in America venne dato il suo nome ad una miniera d'oro. Tutto ciò valse a renderla tanto vanitosa da convincerla che ogni onore le fosse, quasi di diritto, dovuto.

Facendo appunto leva su questa vanità, qualcuno dei suoi impresari riuscì ad averla vinta su di lei. L'esempio più celebre è rimasto quello di Bucarest. La diva, dopo essersi impegnata a recarsi là per un concerto, decise, sul più bello, di non andarci più, ed annunciò tranquillamente al suo impresario: « Non voglio andare a Bucarest, fa troppo freddo e c'è troppa neve ». Dopo avere tentato invano di convincerla il pover'uomo che si vedeva rovinato, perché ormai il concerto era stato annunciato e tutti i posti erano stati prenotati, decise di ricorrere ad un trucco. Si recò a telegrafare al suo agente di Bucarest, in gran segreto, e di lì a poco si presentava nel salotto di Adelina e le leggeva il seguente dispaccio, giuntogli da Bucarest in quell'istante: « Nobiltà rumena prepara grandi feste arrivo signora Patti, aspettandola alla stazione anche rappresentanti

del Governo con slitte, torce e bande musicali ». A quella lettura la cantante arrossì di piacere: « Che brava gente — commentò compiaciuta, ed aggiunse: — quando partiamo? ». Partirono subito ed alla stazione di Bucarest la diva trovò, infatti, ad attenderla sessanta austri signori che, inguainati in marsine costellate di decorazioni e disposti su due file, se ne stavano immobili e fieri sotto la neve che cadeva a larghe falde. Dietro di essi brillavano, torce, ondeggiavano bandiere al vento, due bande attaccavano a suonare l'inno nazionale rumeno e squadre di fanciulle biancovestite spargevano fiori sul cammino dell'artista, mentre un vecchio barbuto, staccandosi dalla schiera, veniva a prostrarsi ai suoi piedi, dicendo: « I nobili di Romania vi danno il loro benvenuto, signora ». Quindi tutta quella gente scortava la Patti al suo albergo. La cantante non seppe mai che i presunti nobili non erano che delle comparse di un teatro reclutate appositamente per quella bizzarra cerimonia, dietro compenso di due franchi ed un

sigaro a testa e rivestiti di marsine prese in affitto per cinque franchi l'una.

Sempre fortunata

Ricchissima, idolatrata e celebre in tutto il mondo, Adelina Patti fu anche una donna fortunatissima. Dal momento che era risaputo che viaggiava con più di tre milioni di gioielli ed un sacco di quattrini, si costituirono delle vere associazioni di malviventi per depredarla, ma tutti i tentativi furono vani, perché, quasi ammonita da un misterioso intuito, l'artista si recava sempre a rinchiudere i suoi beni in banca proprio la vigilia del giorno fissato per l'aggressione. Questo le accadde a Buenos Aires ed a Londra. A Rio de Janeiro, una sera, presa dal capriccio di dormire nel suo vagone speciale privato, lasciò l'albergo e si trasferì là con tutti i suoi averi. Ebbene: proprio quella notte l'albergo andava distrutto da un incendio.

Anna Marisa Recupito

(continua)



Adelina a dodici anni

classe unica

A tale scopo possono tornar utili i seguenti volumi raccolti dalla Edizioni Radio Italiana per la collana di CLASSE UNICA:

Carnelutti: Come nasce il Diritto (Classe Unica, n. 1)	L. 150
Miele: Lo Stato moderno (Classe Unica, n. 22)	» 150
Piermani: Come funziona il Parlamento italiano (Classe Unica, n. 32)	» 150
Passerin: Come nascono le libertà democratiche (Classe Unica, n. 42)	» 150
Ferrara: La Costituzione italiana (Classe Unica, n. 46)	» 200
Ancona: La personalità (Classe Unica, n. 48)	» 150
Pellizzi: Elementi di sociologia (Classe Unica, n. 51)	» 200
Autori vari: Il Comune e la Provincia (Classe Unica, n. 52)	» 250
Elia: Il cittadino e la pubblica amministrazione (Classe Unica, n. 67)	» 150
Bernucci: Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee (Classe Unica, n. 76)	
(in corso di stampa)	

Con l'aiuto di questi testi ogni lettore potrà più facilmente orientarsi per una adeguata conoscenza dell'ordinamento dello Stato, dei diritti e dei doveri dei cittadini nella società moderna: argomenti della massima attualità, in attinenza alle prossime elezioni politiche.

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana - Via Arsenale, 21 - Torino

CON ZURLI', MAGO

GIOVEDÌ È SEMPRE GIOVEDÌ

pagno di giuochi. Nella busta affidata ai capricci del vento un biglietto diceva: « Vorrei un corredo da neonato per il mio fratellino ».

Il palloncino rosso si librò in aria, vagabondò a lungo; un vento gagliardo lo trasportò fino a Petto-razza, un paesino in provincia di Rovigo. Qui, l'ormai inerte colorato sospiro morì fra le braccia di un gruppo di scolari che, raccolto il messaggio, furono ben felici di esaudire il desiderio. E siccome il destinatario del regalo per il momento abbandona la culla solamente per finire nelle braccia amorose della mamma, è toccato a Giuseppe, bambino compito e

giovedì ore 17 - televisione



Marisa Leonzio, la bimba di Nibbiana che ha avuto in regalo un ponte per potersi recare a scuola, racconta a mago Zurli del suo recente viaggio in America, dove ha giocato con le figlie del vice presidente Nixon

Ho giocato a palle di neve con le figlie del vicepresidente Nixon a Washington; i negri sono proprio neri; a Nuova York la statua della Libertà è ferma ».

Ecco quanto Marisa Leonzio, la bambina di Nibbiana, presso Livorno, che ha ottenuto dalla Befana un ponte sul torrente Chioma per potersi recare a scuola insieme al fratellino Pantaleone senza bagnarsi i piedini, ha raccontato della sua breve ma intensa esperienza statunitense ai piccoli amici della trasmissione *Zurli, mago del giovedì* che sono andati ad acclamarla al teatro del Convegno, nel cuore della Milano nobilmente vecchia e silenziosa.

Marisa ha rinverdito tutte le nostre cognizioni in fatto di ponti, legate ancora alle strenue sgroppate dei legionari di Cesare nel *De bello gallico*; d'ora in poi non ci sarà inaugurazione senza il suo

intervento: la stessa Casa cinematografica che s'era addossata le spese per il « regalo » di Nibbiana, è stata già ricompensata del bel gesto da una pioggia di Oscar. Ponti d'oro.

Se Marisa è l'eroina dei ponti, Giuseppe Sala è il protagonista della storia del palloncino rosso che ha avuto nello stesso mago Zurli il suo più congeniale aedo.

L'episodio risale al 19 marzo, festa di San Giuseppe. In quella circostanza don Luigi Terragni, parroco del paese di Arcore, sulla Milano-Lecco, organizzò un lancio di palloncini ai quali cinquecento bambini affidarono i loro patetici desideri.

Cosa possono essere i sogni di un bimbo? Giocattoli, dolci, topolini. Ma Giuseppe Sala sapeva che in casa non si scialava troppo e la mamma, per giunta, era sul punto di regalargli un piccolo com-

gentile, ringraziare per lui e ricevere davanti alle telecamere un bacio sulla gota da mago Zurli.

Enzo Ferrieri, che trent'anni fa rivelava per la prima volta al pubblico italiano James Joyce e Italo Svevo e che ora, oltre a dirigere con passione il teatro del Convegno, vive per questi specialissimi giovedì, per questi infantili « convegni », era commosso più che le mamme. « Me lo stanno rubando — diceva — me l'hanno già rubato, il teatro. Sono loro ormai i padroni, loro gli attori, loro i protagonisti delle storie e gli estensori degli *sketches* ».

E' vero infatti che la trasmissione inventata due anni or sono per dare una veste inedita agli svaghi di sempre, risente ognor più delle « pressioni » dei piccoli *habitués* ai quali piace più calcare le tavole del palcoscenico che rimanere in poltrona. Essi sono insomma spettatori e protagonisti a seconda dei casi.



L'assalto al palcoscenico è il principale obiettivo dei piccoli spettatori di Zurli, mago del giovedì. Ogni occasione è buona per affollarsi attorno al protagonista di questa favola che dura ormai da più di due anni



Pippotto (il mimo Gian Carlo Cobelli), sorpreso in un « mestiere » poco raccomandabile, quello di falsario, finisce naturalmente in gattabuia sotto la scorta di due « fratelli Branca » (Angelo Corti e Nino Castelnuovo)



«Peccato che non sia sempre giovedì!» sembrano dire gli sguardi rapiti di queste bimette che seguono lo spettacolo dalle poltrone del teatro del Convegno, in attesa di balzare da un momento all'altro sul palcoscenico

Cosa servirà Graziella Galvani a Marisa Robecchi, mentre Renata Padovani attende impaziente alla cassa? Il giuoco dei « mestieri » è quello che avvince di più i piccoli spettatori. La soluzione avviene in forma corale



(Foto Farabola)



«Dunque neanche questa stoffa le va?». In questo spettacolo il solo attore che parli è Tortorella; tutti gli altri debbono solo esprimersi a gesti

Uno dei proverbi più frequentemente illustrati dai mimi del Convegno è quello che dice: « Chi sa il giuoco non l'insegna », ma il primo a cader vittima della sua inosservanza è stato proprio Tortorella. I piccoli « apprendisti stregoni » hanno imparato a leggere nel librone negromantico ed ora bisogna stare al giuoco.

Cino Tortorella, che apparve per la prima volta al pubblico in veste di negro in una commedia di Achard, *Amanda virtuosa e no*, è ligure. Sembra si sottoponga a diete speciali per mantenere la linea e ben figurare in un costume che è quello del *Mercante di Venezia*, arricchito di un mantello color fuoco. Adorna i capelli di *paillettes* di suggestivo effetto. E' molto popolare: recentemente, recatosi a Desenzano a trovare un piccolo spettatore che si era fratturato una gamba, fu portato in trionfo da un gruppo di ferrovieri; un controllore gli consegnò il portafogli perché adibisse il denaro ad una iniziativa benefica.

Lo coadiuvano alla perfezione i sei mimi ai quali egli affida l'interpretazione di quiz, proverbi, vivaci caratterizzazioni. I bimbi amano particolarmente « Pippotto » (Gian Carlo Cobelli) e « Pippetto » (Angelo Corti), ma non risparmiano applausi a Renata Padovani, a Graziella Galvani, a Marina Robecchi e a Nino Castelnuovo. Le musiche sono della signorina Jacqueline Perrotin.

Filippo Raffaelli

E voi, quale preferite?

DALMONTE



GRANDE CONCORSO ZUPPE CIRIO

PRIMO PREMIO

128 gettoni d'oro puro pari al valore di lire

5 milioni

e centoventimila lire - cento premi di consolazione.

Assaggiate le sei diverse Zuppe Cirio attualmente in vendita e scrivete a CIRIO NAPOLI quale delle sei zuppe voi preferite. Unite le sei diverse etichette e spedite tutto a

CIRIO NAPOLI

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio estrarrà a sorte il primo premio dei

CINQUE MILIONI

e i cento premi di consolazione

CINQUE MILIONI



La "24^a ORA," sarà l'ora delle sorprese

La trasmissione, dall'originale formula «all'italiana», si articolerà in due serate e si basa su una serie di trovate, sull'imprevisto e sulla collaborazione di tutti gli ascoltatori radiofonici



Mario Riva è il presentatore della nuova rubrica a sorpresa

Chiediamo subito scusa ai lettori se nel presentare loro *La ventiquattresima ora*, che sarà varata domenica sulle onde del Secondo Programma, procederemo per allusioni e per ipotesi senza mai dire nulla di preciso. Come lettori potranno esserne irritati, ma come ascoltatori ci assolveranno «perché il fatto non costituisce reato». Anzi, il «fatto», noi lo commettiamo proprio nel loro interesse, non volendo privarli del gusto delle tante sorprese che la trasmissione ha in serbo.

La ventiquattresima ora è un programma nuovo, non solo nel senso banale che non è mai

stato trasmesso, ma nell'altro rilevante che la sua formula è originalissima. Anche nel mondo dei programmi vi sono i «capostipiti» e i «discendenti», i padri e i figli. Ebbene *La ventiquattresima ora* è una trasmissione «capostipite» che genererà, ne siamo certi, numerosi figli e nipoti.

Il suo titolo vuole indicare quella porzione di tempo entro cui la «macchina» che essa metterà in moto dovrà compiere il percorso che le sarà «radiocomandato». Ventiquattr'ore sono un giorno esatto e un giorno può durare un attimo o un secolo a seconda di ciò che dobbiamo fare e delle maggiori

o minori difficoltà che si incontrano.

Il «mossiere» della trasmissione, che sarà il popolarissimo Mario Riva, abbasserà la sua bandiera alle 20,35 di domenica sera e da quel momento avverranno in Italia le cose più impensate di cui anche voi, probabilmente, potrete essere spettatori o protagonisti.

Vedrete volare sulle vostre teste un aeroplano? Sarete avvicinati da una persona sconosciuta che vi scongiurerà d'aiutarla? Vi diranno di prendere il treno e di precipitarvi a Roma? Tutto ciò è possibile perché ognuno di questi fatti può essere una conseguenza de *La ventiquattresima ora* che,

d'ora in poi, sarà l'ora delle sorprese.

La resa dei conti avverrà lunedì alle 21,15 davanti al microfono quando ognuno dovrà rispondere del mandato ricevuto un giorno prima. Se lo avrà assolto bene, sarà adeguatamente premiato. Se non vi sarà riuscito, altrettanto adeguatamente sarà consolato.

Ricordate la tensione diffusa nelle pagine del romanzo *La venticinquesima ora*? Ebbene la nostra ventiquattresima ora avrà un'ora di tensione in meno, ma in compenso sarà più piacevole e per nulla angosciata.

Se non siamo stati sufficientemente chiari, continuiamo pure.

Sottoposto a stringente interrogatorio, durato, s'intende, ventiquattr'ore, l'ideatore, naturalmente misterioso, ha rivelato che la formula del programma può essere definita, «all'italiana», perché l'estro, da non confondere con l'improvvisazione, è una dote tipicamente nostra, come pure tipici del nostro temperamento sono la capacità di «arrangiarci», da non mischiare con l'adattabilità; la pronta intuizione, da non scambiare con la attitudine ad indovinare, e il gusto per la trovata, che sta ai quiz come la mente dell'uomo sta al cervello elettronico, come i piselli in scatola stanno a quelli appena colti. Insomma, è un giuoco, oppure no? E' un giuoco, non ci sono dubbi in proposito, ma che va giuocato nel modo serio in cui giocano i bambini, che impegnano in esso tutta la loro umanità, e che sostanzialmente sono disinteressati; un giuoco che però non farà soffrire né chi vi partecipa, né chi lo segue; un giuoco che muterà sempre di contenuto perché la sua sorgente è la fantasia: quella di Mario Riva che lo dirigerà; quella degli organizzatori che lo alimenteranno ed anche la vostra a cui la trasmissione farà appello di continuo.

Tutto quello che potevamo dire de *La ventiquattresima ora*, senza sottrarvi nulla di ciò che il programma intende offrirvi, ve lo abbiamo detto. Se sarà maschio o femmina lo potrete sapere soltanto quando sull'orologio della radio la ventiquattresima ora suonerà davvero.

Jader Jacobelli

P. S. - Il riferimento al maschio e alla femmina non è casuale e neppure arbitrario. Vi preghiamo di crederlo.

domenica ore 20,35 e lunedì ore 21,15 secondo. progr.



MARINO PARENTI: 30 ANNI DI MICROFONO

Fu sul finire del 1927 che Marino Parenti varcò per la prima volta la soglia della modesta casa di via Gozzadini in Milano dov'era allora la sede della radio. Da quel giorno — sono passati trent'anni — la vita letteraria italiana ha trovato in Parenti il suo acuto, affettuoso, informatissimo chiosatore radiofonico. Dalla nascita del leggendario «Bagutta» di cui lo scrittore conserva il titolo di Gran Cerimoniere ai colloqui dell'«Approdo dei bibliofili»: trent'anni di assiduo lavoro al servizio della cultura, per la diffusione del libro italiano.

Le schiere dei «radiobibliofili», com'egli ha voluto chiamare il pubblico sempre più vasto dei suoi ascoltatori coniano per loro un ardito neologismo, gli sono idealmente vicini nella ricorrenza per esprimergli — da discepoli a maestro — un'affettuosa gratitudine.

CINQUE ANNI IN PARLAMENTO

In questa serie di trasmissioni Jader Jacobelli fa un bilancio vivo dell'attività svolta dalla Camera e dal Senato nella seconda Legislatura

Il primo aprile, alla stessa ora di ieri al Parlamento, dalle 7,50 alle 8, è cominciata sul Programma Nazionale una serie di trasmissioni, che andranno in onda ogni martedì e venerdì, dal titolo *Cinque anni in Parlamento*. I cinque anni, s'intende, sono quelli della Legislatura che si aprì il 25 giugno 1953 e che è terminata or ora: cinque anni obiettivamente difficili per la vita parlamentare italiana, ma durante i quali Camera e Senato sono riusciti a compiere un lavoro che può essere riconosciuto positivo sia per la qualità che per la quantità dei provvedimenti legislativi approvati.

In questa serie di trasmissioni si fa appunto un bilancio della seconda Legislatura settore per settore e nessuno lo può far meglio di Jader Jacobelli che ha seguito giornalmente l'attività del Parlamento e l'ha illustrata in quei resoconti che la radio trasmette da dodici anni, da quell'ormai lontano 25 giugno 1946, quando l'Assemblea Costituente tenne la sua prima solenne seduta, e a cui è stato unanimemente riconosciuto il merito della più scrupolosa obiettività politica, della chiarezza espositiva e del loro tono brillante.

Non sarà quindi un bilancio freddamente statistico, né una esposizione retoricamente celebrativa, ma un panorama vivo che si collocherà fra la cronaca e la storia, una « retrospettiva » in cui i grandi avvenimenti politici dei cinque anni non saranno mai disgiunti dall'immagine dei loro protagonisti.

In questi mesi di campagna elettorale in cui tutti pensiamo al Parlamento di domani, non è superfluo ricordare il Parlamento di ieri e valutarne l'opera. La democrazia non fa « salti », ma si consolida e si sviluppa una Legislatura sull'altra.

m. g.



Jader Jacobelli

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

DOMENICA ORE 15 - PROGRAMMA NAZIONALE

Chiedete alla RAI

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:

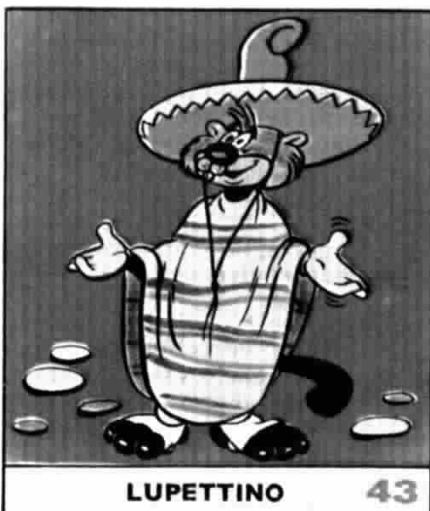
L'album per la collezione, che sarà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente

Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI

20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA ERI



LUPETTINO 43



POLLICINO 44



PENNA BIANCA 45

Le illustrazioni sono tratte da pubblicazioni degli editori Diana e Capitol

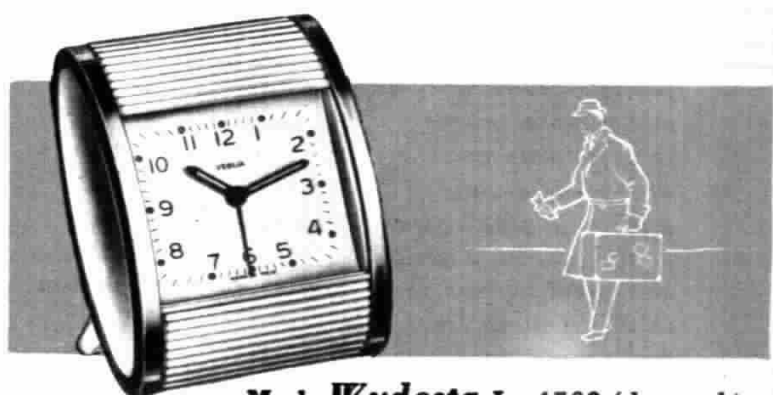
I numeri arretrati di Radiocorriere, contenenti le figurine delle trasmissioni già andate in onda, possono essere richiesti all'Amministrazione del Radiocorriere - via Arsenale 21 - Torino. Inviando L. 50 in francobolli

Per ogni esigenza un modello VEGLIA



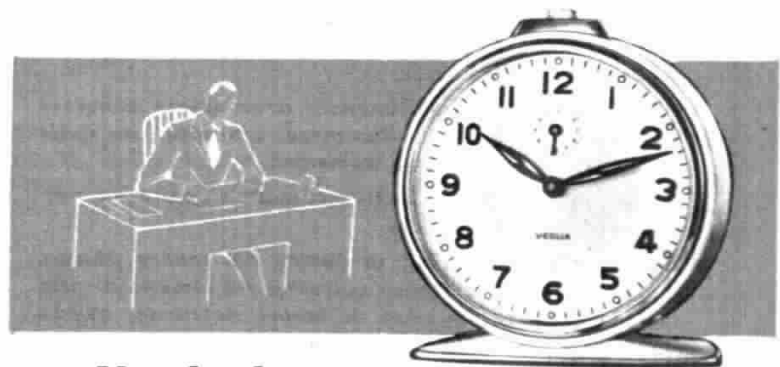
Mod. Cadillac L. 3300 (daz. escl.)

La sveglia dell'era atomica! Il nome stesso si ispira alle sue linee aerodinamiche, alla sua sobria laccatura, al suo quadrante radium!



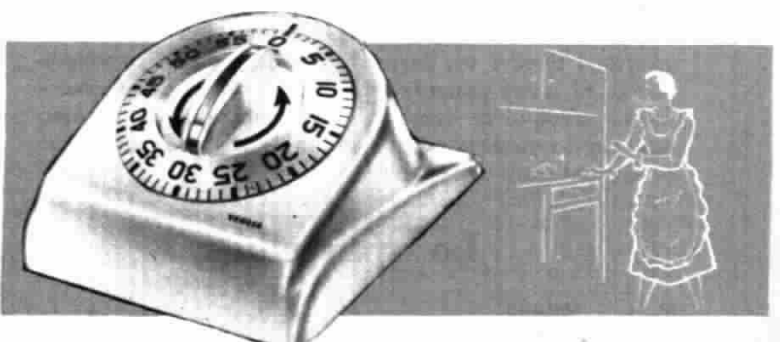
Mod. Wydesta L. 4500 (daz. escl.)

Il geniale sistema di chiusura a pannelli scorrevoli fa della Wydesta la sveglia ideale per chi viaggia. E' elegantissima, pratica e poco ingombrante.



Mod. Maryland L. 3000 (daz. escl.)

La linea elegante ed i colori deliziosi di questo modello lo rendono adattissimo per arredamenti moderni. Il suo prezzo si commenta da sé...



Contaminuti L. 2900 (daz. escl.)

E' lo strumento nuovo che si rende utile in mille modi: in cucina, al telefono, nei laboratori... ovunque si presenti la necessità di controllare il tempo!

VEGLIA

Produzione F.lli Borletti - Milano

==== In vendita nelle orologerie =====

NUOVE NORME PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO DOMESTICO

Il Parlamento ha recentemente approvato il disegno di legge per la tutela del rapporto di lavoro domestico.

La nuova legge detta precise norme in ordine ai reciproci diritti e doveri dei lavoratori domestici e dei datori di lavoro; essa costituisce un notevole contributo alla integrazione ed al coordinamento della legislazione di carattere generale, contenuta nel Codice Civile, e di quella speciale, riguardante l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia, le malattie e la corresponsione della tredicesima mensilità, che, finora, rappresentavano una insufficiente tutela giuridica del rapporto di lavoro domestico.

I provvedimenti di maggior rilievo, conseguenti alla nuova disciplina del lavoro domestico, riguardano, in particolare:

1) L'assunzione del personale domestico.

Il datore di lavoro può assumere direttamente il personale domestico, ma deve darne comunicazione agli Uffici di collocamento entro trenta giorni dal compimento del periodo di prova.

Il lavoratore, all'atto dell'assunzione, deve essere in possesso dei seguenti documenti:

- a) libretto di lavoro;
- b) carta d'identità;
- c) tessera sanitaria;
- d) tessera delle assicurazioni sociali.

Se il lavoratore è minorenne, è necessario il consenso scritto del padre o di chi esercita la patria potestà.

2) Il periodo di prova.

Il personale con mansioni impiegate (istitutori, precettori, ecc.) è soggetto ad un periodo di prova della durata di un mese.

Il personale che presta opera manuale è soggetto ad un periodo di prova della durata di otto giorni.

3) I diritti e i doveri dei lavoratori domestici.

La retribuzione deve essere corrisposta, al massimo, con periodicità mensile; i lavoratori domestici hanno diritto, inoltre, al vitto, all'alloggio, al riposo settimanale, alle ferie, all'indennità di licenziamento ed al permesso matrimoniale.

Il giorno di riposo settimanale deve essere concesso di domenica, oppure in due mezze giornate, una delle quali coincidente con la domenica.

Nelle giornate festive infrasettimanali spetta un permesso di mezza giornata.

La legge non stabilisce la durata del lavoro diurno, ma prevede che il riposo notturno sia almeno di otto ore consecutive; in caso di lavoro notturno, questo deve essere compensato da un conveniente riposo durante il giorno.

Le ferie, sia per il personale addetto a lavori manuali, sia per quello impiegato, variano, in rapporto all'anzianità, da un minimo di quindici giorni ad un massimo di venticinque.

L'indennità di licenziamento è di una mensilità, per ogni anno di servizio, per il personale impiegato e di mezza mensilità, sempre per ogni anno di servizio, per i lavoratori manuali. Infine, per quanto riguarda i doveri dei lavoratori domestici, il provvedimento di legge dispone che la loro opera deve essere svolta secondo le necessità e gli interessi della famiglia per la quale lavorano e con la massima diligenza e riservatezza.

Lo sportello

M. L. - Milano

La legge 20 febbraio 1958, n. 55, ha elevato, con effetto dal 1° gennaio 1958, il coefficiente di rivalutazione delle pensioni «base» da 45 a 55 volte. La stessa legge ha disposto l'aumento dei trattamenti minimi delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria a L. 6000 e a L. 8000 mensili, con decorrenza dal 1° gennaio 1958; ha stabilito, inoltre, che i minimi predetti saranno nuovamente aumentati, rispettivamente a L. 6500 e a L. 9500 mensili, a decorrere dal 1° luglio 1958.

Qualora, malgrado la rivalutazione della rendita «base» di 55 volte, non vengano raggiunti i minimi di cui sopra, ai pensionati è comunque garantito il trattamento minimo stabilito.

Giacomo De Jorio

LE AVVENTURE di NICOLA NICKLEBY

Traduzione e riduzione di Alessandro De Stefani dall'omonimo romanzo di Charles Dickens



Leonora Ruffo: Caterina Nickleby



Elisa Cegani: miss La Creevy



M. Grazia Spina: Maddalena Bray



Lia Angeleri: la signora Mantalini



Maresa Gallo: Fanny Squeers



Evi Maltagliati: la signora Nickleby



Lila Rocca: Tilde

Il romanzo *Nicholas Nickleby* fu pubblicato nel 1839 quando l'autore, Charles Dickens, non aveva che ventisette anni. E se è meno famoso e forse meno maturo di altre sue opere, come il *David Copperfield*, pure ha una saldezza di tessuto e una sapienza delle sfumature tali da poter essere sicuramente annoverato fra i capolavori di Dickens. La storia è questa, nelle sue grandi linee.

L'usuraio Rodolfo Nickleby, uomo orgoglioso, egoista e solitario, vede un giorno giungere a Londra la moglie e i due figli di un suo fratello morto poco tempo prima, un fratello con cui, secondo il suo carattere duro, non era mai andato d'accordo. (Nella sentimentale e loquace signora Nickleby pare che Dickens abbia copiato la figura di sua madre, tipica piccolo-borghese dell'epoca). I due nipoti, Caterina e Nicola, sperano nell'aiuto del ricco zio, e per il momento abitano in casa della signorina La Creevy, una zitella che vive facendo ritratti in miniatura. Lo zio Rodolfo va a trovare gli indesiderati parenti e consiglia a Nicola, che istintivamente gli riesce antipatico, forse per la sua franchezza e dirittura, di entrare come assistente nel collegio del signor Squeers. Nicola parte e si

trova in uno di quei terribili vecchi collegi inglesi così cari ai romanzieri dell'Ottocento, un po' simile al collegio femminile di Jane Eyre, dove i ragazzi muoiono letteralmente di fame e di freddo. Squeers sadicamente imperversa, costringendoli ai lavori più pesanti: naturalmente Nicola — che nel frattempo si è legato di particolare affetto con un ragazzo,

sabato ore 22 - televisione

Smike, — prende le parti dei piccoli derelitti e poco dopo, in seguito a una scarica di pugnali da lui assestata all'aguzzino, si ritrova con la sua valigia in mezzo alla neve, con pochi centesimi in tasca.

Intanto Caterina viene sistemata presso una grande sartoria di cui è proprietaria la signora Mantalini, sposata a un bellimbusto che la deruba e la tradisce con le lavoranti-indossatrici. Caterina, giovane e bella, viene subito insidiata da due dissoluti signori, legati da loschi affari con lo zio Rodolfo, e continuerà a essere perseguitata anche quando, falli-

ta la sartoria, diventa per breve tempo lettrice di una ricca vedova.

Lo zio usuraio intanto continua nei suoi coperti misfatti. Fa incarcerare per debiti un impenitente giocatore, Walter Bray, padre della bella pittrice Maddalena che lo accompagna in prigione e, secondo gli usi dell'epoca, gli vive accanto, solo uscendo durante il giorno per andare a vendere i suoi lavori. Maddalena e Caterina tentano invano di impietosire Rodolfo per indurlo a far uscire di prigione Bray. Le aiuta segretamente Noggs, segretario di Rodolfo, il quale promette di fare per Caterina più di quanto il suo umile impiego lasci sperare: si vedrà in seguito (con la storia del matrimonio segreto di Rodolfo e dell'abbandono del figlio) quale arma egli tenga contro il suo sfruttatore e padrone.

Il vecchio Gride, compare di Rodolfo, vorrebbe sposare Maddalena, anche perché interessatamente aiutato dall'usuraio. Ma fin dalle prime pagine, fin da quando Nicola è arrivato a Londra dalla provincia e l'ha incontrata, si intuisce che un profondo amore lega i due giovani, un amore che li aiuterà a vincere le tremende difficoltà che il de-

Malaspina

(segue a pag. 46)

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

Dieci anni di studi, di preparazione e di lavoro per realizzare a Bruxelles il grande appuntamento con l'umanità. A questo incontro hanno aderito 53 Nazioni e 8 Organismi internazionali. L'«Expo '58», è una autentica città; si estende su un'area di 200 ettari con 7 chilometri di cinta e potrà ospitare 100 mila persone

Bruxelles, aprile

Il 15 prossimo, l'Esposizione universale 1958 — che dopo quelle del '37 a Parigi e del '39 a New York è la prima manifestazione del genere che si presenta alle nuove generazioni — apre le sue dieci porte monumentali con una inaugurazione ufficiosa in esclusiva per i millecinquecento tra giornalisti, radio-cronisti, fotoreporters e cineasti qui giunti da ogni parte della terra. Dopo dieci anni di studi, di preparazione e di lavoro che hanno particolarmente impegnato tutta la Nazione ospite, inizia così il grande appuntamento che l'umanità si è data nella Capitale del Belgio per fare un bilancio di mezzo secolo di fatiche e di conquiste e per prendere il via nella rotta verso il 2000. Per questo incontro che riunisce 53 grandi Paesi — tra cui l'Italia — e 8 Organismi internazio-

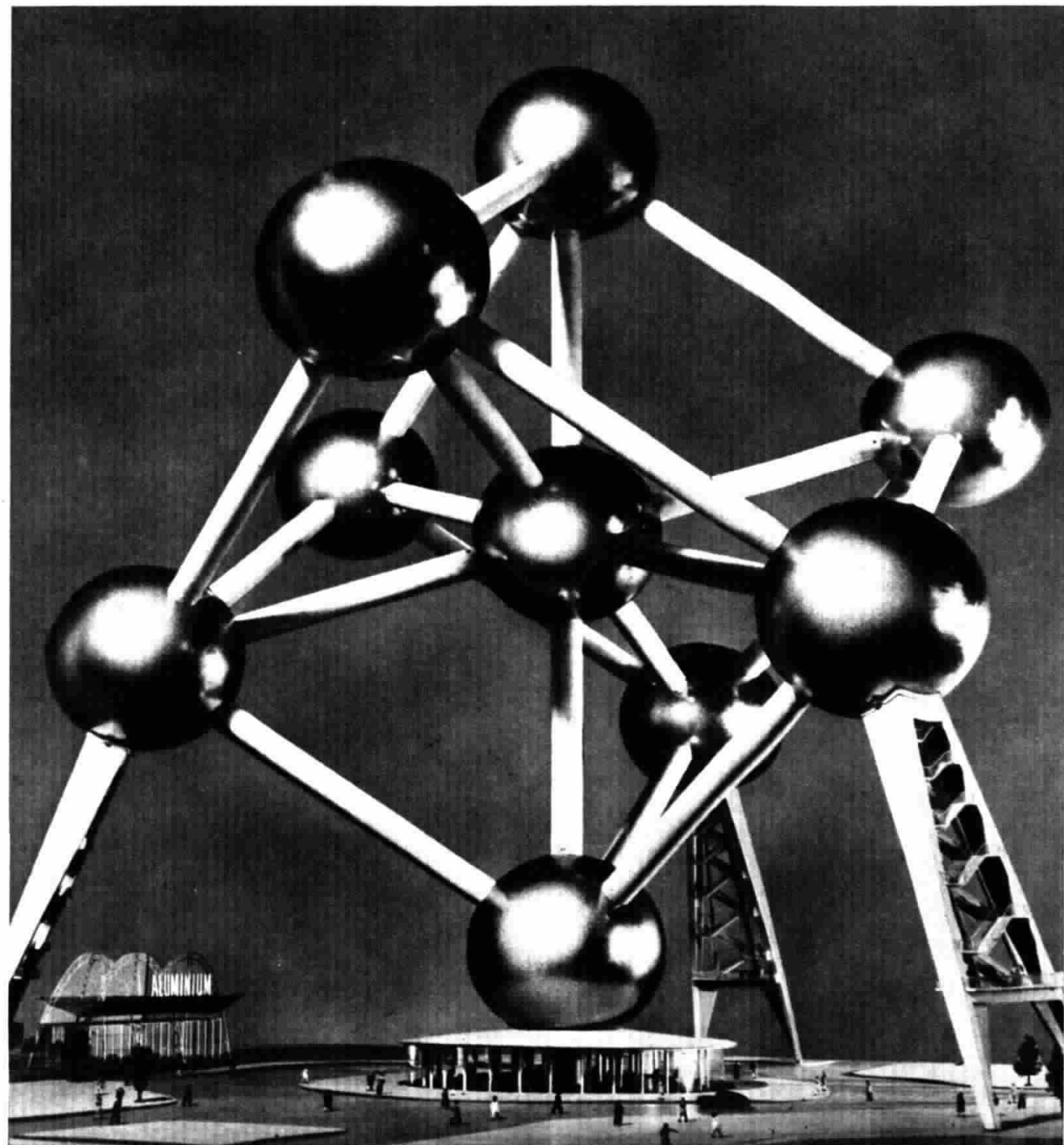
nali dalla CEECA all'OEECE alla Croce Rossa, è stato fissato — novità assai significativa — anche un tema che ha operato da filo conduttore nella realizzazione di questo superbo e prezioso allineamento di pacifiche attività. Il tema è questo: «La tutela della personalità umana nel quadro della solidarietà mondiale», e in questi tempi di materie e di macchine ci sembra voler rivendicare all'uomo — ricco o povero che egli sia, bianco nero o giallo, scienziato o analfabeta, all'est e all'ovest — il suo diritto, individuale e universale, al comando delle une e delle altre. Nelle dieci parole di questo tema il XX secolo fissa a Bruxelles gli orientamenti e le direttrici di marcia perché i popoli possano costruire per loro e dentro di loro un mondo sempre migliore basato sul benessere materiale e spirituale che il progresso può e deve dare.

Per garantire un semestre di vita alla città dell'«Expo '58» — una città di 200 ettari e 7 chilometri di cinta che potrebbe ospitare comodamente centomila abitanti — nove milioni di belgi si considerano mobilitati per ricevere e ospitare i quaranta e più milioni di visitatori che arriveranno tra il 17 aprile, data dell'apertura della Mostra, e il 19 ottobre, giorno fissato per la chiusura.

I 158 miliardi fin qui impiegati dal Belgio e i 70 rappresentati dalle spese dei 53 Paesi partecipanti, possono dare solo una vaga idea della imponenza e complessità di questa città del miracolo che ha richiesto per anni il lavoro diurno di 12 mila operai; che ha visto muovere 150 mila metri cubi di terra; che ha assorbito 30 mila tonnellate di acciaio; che è solcata da 25 km. di strade sul cui asfalto corrono



Carlo Bonciani, capo della Redazione radiocronache del Giornale radio, è l'inviato della RAI a Bruxelles alla cerimonia inaugurale dell'Esposizione. Alle 10 di giovedì 17 aprile trasmetterà, in radiocronaca diretta sul Programma Nazionale, le fasi dell'avvenimento



Le enormi sfere dell'Atomium, simbolo dell'Esposizione Universale di Bruxelles

tram e autobus capaci di trasportare 60 mila visitatori all'ora; attraversata da 20 treni su 5 km. di binari; sorvolata da una seggiovia panoramica di 4 km. e mezzo da servire quotidianamente a 200 mila persone; che è ingentilita da 50 mila alberi e da 6 mila metri quadrati di giardini di tutti gli stili e di tutti i tempi e da tre mostre floreali oltre che da una ricchezza ed eleganza architettonica — modernissima sia come linee sia come

**giovedì ore 10 - progr. naz.
ore 9,40 - televisione**

mezzi — da cui trarrà sicuro spunto tutta l'arte futura della costruzione. Una città che si ispira alla gioia del colore avendo dato il rosa alla zona straniera, il celeste e l'azzurro alla sezione belga e il giallo a quella del Congo e del Ruanda Urundi qui rappresentati in tutti i loro aspetti caratteristici dalle tradizioni ai canti alle industrie in un'area di oltre 80 mila metri quadrati. Perfino le strade e i grandi fasci floreali che sormontano gli artistici candelabri al neon riflettono questa colorazione gioiosa che orienterà i visitatori più di ogni cartello indicatore o scritta. Il corteo che accompagnerà Re Baldovino la mattina del 17 aprile nella cerimonia ufficiale della inaugurazione, percorrerà la grande passerella larga 25 metri a doppia via carrozzabile che a

15 metri di altezza taglia trasversalmente l'«Expo '58». Da lassù lo sguardo spazia in largo e lungo dentro la vasta e luminosissima panoramica di quella che i belgi chiamano già la «città del mondo». Da una parte gli armoniosi 20 mila metri quadrati del Palazzo di ricevimento con la enorme facciata tutta in vetro e dove, tra l'altro, speciali macchine atomiche in 25 secondi possono darvi prezzo e indirizzo della camera ideale per voi oppure trascrivervi un allettante itinerario per le vostre serate, mentre 250 hostesses vi facilitano la conversazione in qualunque lingua; i 32 chalets svizzeri; l'immenso parcheggio all'ingresso dell'«Expo», capace di 35 mila macchine; il Palazzo internazionale delle Scienze con le sue quattro elettrizzanti sezioni dell'atomo, della molecola, del cristallo e della cellula vivente e il colossale schermo dove, dalla mattina alla sera, senza interruzione, decine di migliaia di spettatori vibreranno per vedersi svelati in proiezione a colori i più riposti segreti che vanno dalla biologia umana alla fisica atomica; il Palazzo della Cooperazione con l'iridescente planisfero dove i cinque continenti appariranno con tutti i loro centri di popolazione, di produzione, i loro mezzi di trasporto, i loro scambievoli rapporti e le possibilità di intesa, tutto nei più chiari e minimi particolari; il severo Palazzo delle Belle Arti — l'arte del pas-

Carlo Bonciani

(segue a pag. 40)

L'AVVOCATO DI TUTTI

La remissione del debito

Rimetti a noi i nostri debiti, sì come noi li rimetteremo ai nostri debitori (dice la preghiera del Pater noster). Nobilissimo proposito, la cui attuazione dovrebbe colmare di felicità il debitore che ne beneficiasse. Ma se il debitore, per superbia o per altro motivo, non ne vuole sapere?

Di debitori che non ne vogliono sapere di una remissione a loro favore non ce ne sono molti, ma ce ne sono. Il legislatore non poteva non occuparsi di questa eventualità, ed ha pertanto stabilito (art. 1236 cod. civ.) che « la dichiarazione del creditore di rimettere il debito estingue l'obbligazione quando è comunicata al debitore, salvo che questi dichiari in un congruo termine di non volerne profittare ».

Oltre che espressamente, mediante dichiarazione esplicita comunicata al debitore, la remissione può operarsi tacitamente, mediante restituzione volontaria del documento del credito fatta dal creditore all'obbligato: nel qual caso non è lecito, evidentemente, al debitore che abbia accettato in mani proprie il titolo riservarsi di rifiutare dopo qualche tempo (art. 1237). Ed oltre che mediante atto inter vivos, il debito può essere rimesso per atto mortis causa, cioè per testamento, sotto forma di « legato di liberazione » (art. 658).

Quanto agli effetti della remissione, è chiaro che essi sono limitati dal debito che ne forma oggetto e dalla capacità del creditore che lo opera: nessuno può rimettere un debito cui non ha diritto e nessuno può pretendere di essere stato liberato da un debito che non formava preciso oggetto della remissione. Per conseguenza, se un creditore rinuncia ad una obbligazione di garanzia di altro debito, la estinzione del debito di garanzia non implica estinzione di quello principale; e se un creditore rinuncia alla sua parte di credito, non per ciò si deve intendere estinto il debito che resta al di fuori di quella parte.

Tuttavia, vi sono alcune apparenti eccezioni. La remissione accordata al debitore principale libera i fideiussori (art. 1239 co. 1), perché il debito dei fideiussori costituisce un accessorio del debito principale: caduto questo, non vi è ragione per tenere in vita l'obbligazione di garanzia. E così la remissione a favore di uno fra più debitori solidali libera tutti i debitori, salvo che il creditore non si sia esplicitamente riservato il diritto di chiedere agli altri debitori l'adempimento della loro quota di debito (art. 1301).

Tradotto in termini di diritto, il proposito evangelico della remissione dei debiti si rivela, insomma, di realizzazione alquanto complessa. Facile il dirlo, meno facile il farlo e valutarne le conseguenze. Sempre così, quando si esce dalla sfera dei proponimenti...

Risposte agli ascoltatori

Giuseppe P., Sezzadio (Alessandria). - Se i regolamenti o gli usi locali non ammettono una distanza diversa, la distanza degli alberi dal confine, relativamente al suo caso, è di non meno di un metro e mezzo. A termini dell'art. 894 cod. civ., il vicino può esigere che si estirpino gli alberi e le siepi che sono piantati o nascono a distanza minore di quelle prescritte.

Leonilda D. M., Bonefro (Campobasso). - Non vedo, nel caso da lei esposto, alcun motivo giuridico per procedere all'annullamento del vincolo.

Abbonato 153, Mussomeli (Caltanissetta). - Ad occhio e croce, mi sembra che lei paghi un tributo minimo. Le consiglierei di non smuovere le acque. Se proprio ci tiene, si rivolga ad un legale del posto.

Antonio R., Treviso. - Solo gli esami di procuratore abilitano all'esercizio del patrocinio forense davanti al Tribunale. (Esami superati, beninteso!).

Arturo O., Roverbella (Mantova). - Non meno di mezzo metro dal confine.

Disperata, Siracusa. - Allontanarsi da casa, no: lei si metterebbe dalla parte del torto. Chieda piuttosto la separazione giudiziale per maltrattamenti. E si rivolga ad un legale del posto per esaminare se sussista la possibilità di un annullamento per rato e non consumato.

Atilio D. S., Napoli. - La giurisprudenza prevalente è di avviso che un incidente del tipo di quello da lei sofferto debba attribuirsi a caso fortuito. Il mio consiglio è di lasciar cadere.

Jole M., Padova. - Lei è stata male informata. Il blocco delle locazioni avrà vigore fino a tutto il 1960. Non è escluso, naturalmente, che possa essere prorogato.

G. I., Modena. - La somma che sarà data a titolo di risarcimento per la morte di suo marito, dovrà essere distribuita tra gli eredi di lui a termini di legge.

a. g.

LA CULTURA
DI GIACOMO LEOPARDI

Alla serie di trasmissioni dedicate alla formazione culturale di Leopardi, faranno seguito particolari letture intese a rievocare il suo mondo poetico, dalla nobile eloquenza delle canzoni, all'alta meditazione lirica degli ultimi canti



Il poeta in un dipinto del Roscioni

A quel fatto complesso, contraddittorio e importante che è la cultura di Leopardi il Terzo Programma dedica un ciclo di trasmissioni illustrandone le componenti erudite e filologiche, la struttura illuminista e il rapporto col romanticismo. Si cercherà così di presentare il quadro di una esperienza intellettuale non ancora esaurientemente studiata in modo organico, a eccezione della filologia, che comprende rispetto alla cultura europea del primo Ottocento motivi autenticamente nuovi insieme ad aspetti ritardatari. La prima formazione di Leopardi è erudita e classicista, condizionata dalla biblioteca paterna piuttosto considerevole ma antiquata e sfornita di strumenti necessari ad un serio e moderno lavoro scientifico. In un ambiente del tutto chiuso ad ogni corrente di rinnovamento culturale il giovane Leopardi acquista una sicura padronanza del greco e del latino, attende ad opere di compilazione erudita e alle prime esperienze filologiche nello spirito di un umanesimo un po' ozioso, vivificato tuttavia da qualche spunto notevole, dalle risorse di una eccezionale riflessione critica. Leopardi ripercorre le vie del classicismo soffermandosi ai suoi punti obbligatori come la poetica di Orazio ma insieme al gratuito esercizio degli epigrammi si comincia a cogliere nei primi componimenti poetici qualche tema adulto, qualche espressione vaga e inconsueta, quasi il presentimento di una lontana grandezza. Nello stesso tempo una ironia troppo sottile per un adolescente traspare da certe lettere o dalle pagine introduttive alle traduzioni poetiche e considerazioni vive e singolari e intuizioni liriche sorprendenti animano a tratti la stesura diligente dei saggi eruditi. Ne deriva l'impressione di una cultura legata in parte al mondo dell'Arcadia e alle ricerche degli studiosi del primo Settecento ma già ricca di fermenti e avviata a risultati nuovi. Da questo primo tirocinio letterario comincia a maturarsi un metodo filologico che non si esaurirà negli anni giovanili ma darà i suoi frutti migliori più tardi

emulando le indagini fondamentali dei più grandi filologi tedeschi. Sulla filologia di Leopardi è uscito di recente uno studio organico e penetrante di Sebastiano Timpanaro jr. che ha il merito di dissipare molti equivoci in una precisa ricostruzione storica. Ne risulta il ritratto di Leopardi non filologo-poeta, come è facile immaginare, ma « congetturato-scienziato » in possesso di un metodo sicuro e rigoroso e portato se mai a peccare più per abuso di razionalismo che per eccesso di fantasia: un filologo scrupoloso che non indulge alla tentazione del congetturare per compiacimento virtuosistico ma si propone soltanto di raggiungere l'esattezza nella interpretazione testuale come nelle attribuzioni. Nell'ambiente culturale italiano del primo Ottocento assai più ricco di antiquari che di veri filologi gli studi di Leopardi hanno un valore eccezionale: si tratta di contributi di filologia formale che soltanto oggi vengono considerati nella loro importanza e che al tempo loro ebbero scarsa fortuna anche perché in quegli anni la filologia formale cominciava a decadere e si andava affermando in Germania la filologia storicista. Ma le ultime pagine dello Zibaldone indicano come Leopardi non rimanesse del tutto estraneo ai nuovi orientamenti col suo interesse per la critica storica del Wolf e del Niebuhr. La cultura leopardiana è di impianto sensista e illuminista e del resto nella stessa filologia è evidente il riflesso del razionalismo settecentesco. Dagli ideologi dell'illuminismo, soprattutto francesi, Leopardi derivò le sue fondamentali premesse filosofiche e il meccanismo stesso delle sue argomentazioni. Non guardò alla ragione con la fiducia dei pensatori illuministi ma la sentì « piccola » e nemica e da dottrine volte sostanzialmente all'ottimismo ricavò conclusioni amare e pessimistiche.

Contrappose in un primo tempo alla piccola ragione la grande natura ma attraverso la « persuasione certa e sperimentale della nullità delle cose » arrivò alla suprema certezza della natura « persecutrice e nemica mortale di tutti gl'individui d'ogni genere e specie ». Accettò il principio di Rousseau del corrompimento dell'uomo allontanato dalla santa natura e finì per considerare in polemica con Rousseau il male « ordinario » e « essenziale » nel « sistema della natura ». Si verificò in questo modo come per altre espe-

rienze filosofiche la giustezza della massima di Goethe citata dal Löwith con un riferimento ai giovani-hegeliani: « nulla vi è di più inconseguente che la suprema conseguenza, poiché essa produce fenomeni innaturali, che alla fine si rovesciano ». Quello che allontana fra l'altro Leopardi dagli illuministi è la sua idea della filosofia come meditazione solitaria e protesta isolata mentre tutto il pensiero illuminista tende ad una azione pratica e rivoluzionaria. Per Leopardi la Rivoluzione francese è stata « cagionata » dai mezzi filosofici perché « l'intera filosofia è del tutto inattiva ». Ma la concezione leopardiana di un impassibile universo meccanicistico è una derivazione diretta del materialismo settecentesco e di fronte agli ideologi della Restaurazione Leopardi riafferma ne *La ginestra* la sua fedeltà al secolo dei lumi. Si tratta tuttavia di una fedeltà intellettuale perché sentimentalmente il Leopardi è più vicino al romanticismo. Sceso in polemica coi romantici si serve di argo-

martedì ore 21,20 terzo progr.

menti assai diversi da quelli propri dei più intransigenti classicisti e pure respingendo del romanticismo aspetti secondari e deteriori finisce per accoglierne alcuni temi essenziali, favorito dalla viva nostalgia di un mondo mitico, primitivo, fanciullesco. Si delinea così una poetica ricca di elementi romantici nella quale è evidente il tentativo di superare le posizioni contrarie del romanticismo e del classicismo accordando il « patetico » con la disciplina rigorosa appresa alla scuola dei classici a sostegno di una lirica fondata sul sentimento e distinta dalla poesia immaginativa « de' secoli omerici ». Del resto la straordinaria sensibilità leopardiana non poteva rimanere costretta nei limiti di un razionalismo astratto e all'arido vero dimostrato scientificamente dalla filosofia illuminista si contrappone il romantico rifugio nelle illusioni.

Il ciclo sulla cultura del Leopardi sarà seguito da una serie di letture che rievocheranno il mondo poetico leopardiano dalla nobile eloquenza delle canzoni e dall'arcano stupore dei primi idilli ai miti supremi dei grandi idilli e all'altissima meditazione lirica degli ultimi canti.

Giulio Cattaneo



Recanati: una sala della preziosa biblioteca fondata dal conte Monaldo



Talleyrand. Fu lui che nel 1801, a Lione, presiedette la Consulta di 500 notabili che, per volere di Napoleone, doveva nominare il Presidente della Repubblica

LA PRIMA REPUBBLICA ITALIANA

*Le sue origini, la
sua attività, le
sue benemerenzze*

Nel 1817 colui che si compiacceva definirsi « il milanese » Henry Bayle, l'acutissimo Stendhal, scriveva precisamente così: « La storia del Regno d'Italia dal 1794 al 1814 è il più bel soggetto dei tempi moderni, perché l'ideale si sposa al positivo.

Evidentemente l'autore di *Rouge et noir* comprendeva sotto il nome di Regno d'Italia, che, com'è noto comincia solo nel 1805, tutta la serie di rivolgimenti e di eventi che dalle prime imprese napoleoniche, sotto l'insegna della libertà e dei diritti dell'uomo, si svolgono per un intero ventennio fino all'eccidio del Prina ed al Congresso di Vienna.

Periodo veramente fascinoso ed interessante per tutta l'Europa, ma principalmente per noi che il risorgimento italiano suscitato dal movimento illuministico e dalle riforme dei principi, trovò allora attraverso i moti rivoluzionari le prime rudimentali realizzazioni, se non di unità, di libertà e d'indipendenza, calando nel reale le aspirazioni dei dottrinali degli apostoli dei patrioti, e sposando, come notava lo Stendhal, l'ideale al positivo.

Riassumiamo brevemente gli avvenimenti. Dopo il colpo di Stato del 18 brumaio il primo console con una serie di battaglie fortunate sgomina la seconda coalizione. La campagna d'Italia si risolve in poche settimane. Mentre Massena resiste a Genova, Napoleone, varcato il San Bernardo, con la vittoria di Marengo obbliga il generale Melas a firmare la convenzione d'Alessandria, restando padrone della Lombardia. così la pace di Lunéville (9 febbraio 1801) conferma Campoformio. Si ricostituisce allora la Cisalpina alla quale si annettono Verona e il Polesine, e quella parte del Piemonte fra la Sesia e il Ticino.

Ma il grande impoverimento del paese che aveva subito tre invasioni in cinque anni, la confusione amministrativa, le condizioni della sicurezza pubblica rese precarie da bande di briganti e di disertori dei vari eserciti che infestavano le stra-

de, la persistente incertezza sulle sorti future uniti alla scarsa capacità politica dei governanti, resero la vita interna della seconda Cisalpina alquanto precaria. Essa aveva bisogno di un riordinamento di una costituzione di uno statuto. I progetti del Melzi di inserire la Cisalpina in uno Stato monarchico esteso a tutta l'Italia settentrionale escluso il Veneto, che avrebbero dovuto implicare uno stabile accordo tra la Francia e l'Austria, fondato sulla rinuncia di entrambe le potenze a dominare l'Italia, ed i vari piani federalistici favoriti dai patrioti italiani, furono respinti da Bonaparte che li definì sorpassati. In effetti Napoleone mirava ad una repubblica nella quale, co-

lunedì ore 21,20 terzo pr.

me nella costituzione consolare francese, la molteplicità degli organi, la complicazione della procedura elettorale e deliberativa servivano soltanto a rafforzare quanto più possibile i poteri del Presidente in un clima di quasi dittatura, sanzionando altresì quelle che erano le basi di classe del regime napoleonico: l'aristocrazia, l'alta borghesia terriera, la ricca borghesia mercantile e professionistica. Sarebbe stato quindi pericoloso e contrario allo spirito che Bonaparte voleva infondere alla nuova repubblica, affidare questo compito ad una Costituente; bisogna che questa assemblea straordinaria fosse una assemblea di « notabili ». Inoltre Bonaparte pensò che fosse opportuno non riunirla a Milano, dove avrebbe potuto risentire delle influenze dell'opinione pubblica italiana, ma in una città francese. Decise allora che una Consulta di 500 persone, tutti « notabili », si riunisse, alla fine del 1801, a Lione. La Consulta presieduta dal Talleyrand fu alquanto tempestosa principalmente per la nomina del futuro Presidente della Repubblica, nomina alla quale

aspirava anzi teneva moltissimo per i suoi fini politici Napoleone. La Consulta elesse la prima volta il Melzi che rifiutò, anch'egli, e la terza il Villa che non essendo presente non poté accettare. Bonaparte preoccupato per il modo com'erano andate le cose decise di riunire il 26 gennaio l'assemblea in una ultima seduta plenaria alla sua presenza e di pronunciare un discorso di chiusura. Per calmare le diffidenze e suscitare di nuovo l'entusiasmo dei deputati intorno alla sua persona pensò di annunziare la sua decisione di scegliere il Melzi, popolarissimo e bene accetto da tutti, come vice Presidente, e al tempo stesso di far decidere dalla Consulta il mutamento del nome della Repubblica, la quale, anziché Cisalpina si sarebbe chiamata Italiana.

Il mutamento di nome fu dunque il risultato di una manovra abilmente predisposta, ma quel nome suscitava in tutti i patrioti convenuti a Lione un entusiasmo e delle speranze che l'artificioso nome di Cisalpina non faceva assolutamente sorgere. Come acutamente nota Giorgio Candeloro, valente storico dell'età risorgimentale, tutti quegli uomini, già sudditi dell'Austria, del Papa, del duca di Modena, della Repubblica Veneta, del re di Sardegna o dei Grigioni, sentivano più o meno chiaramente che la loro unione poteva durare solo se avesse avuto la prospettiva di estendersi, se non a tutta Italia, per lo meno a gran parte di essa; il nome della Repubblica Italiana implicava appunto la idea di un ingrandimento della Repubblica stessa e la speranza di farne in poco tempo lo Stato egemone di tutta l'Italia.

Le origini, l'attività, le benemerenzze della prima Repubblica Italiana saranno l'oggetto di una serie di trasmissioni, che illumineranno il radio-ascoltatore intorno ad una fase di fondamentale importanza del nostro periodo pre-risorgimentale.

Salvatore Gaetani



**IL DESIDERIO
DI OGNI DONNA**

**Sentirsi
sempre giovane!**

Seguite l'esempio di molte donne sempre ammirate e sempre amate nonostante il passare degli anni e dedicate al vostro viso le cure più attente.

Protegete anche voi l'epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua fine qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno
KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290; grande L. 480; per borsetta L. 185; Vasetto L. 450

PICCOLA POSTA

favorevole, valid

Carlotta Masne — L'esempio grafico, che le ha dato la spinta, concorda solo parzialmente con la sua personalità; talvolta si può incorrere negli stessi guai per casuale concorso di circostanze più che per rassomiglianza di caratteri. Ciò posto escludo subito, pur non conoscendo i precedenti, che lei possa ora considerarsi un «oggetto passivo». Quale carica vitale e dinamica, affettiva ed espansiva, crede dunque che occorra per essere «oggetti attivi»? Lei è una creatura inguaribile di sentimentalismo estensivo; si espone molto, sempre disposta a dare più di quanto sia richiesto, col pericolo che la sua generosità d'animo possa venire scambiata per invadenza e che il suo disinteresse si scontri col calcolo interessato degli altri. Qualche ripiegamento prudente, saltuario, non riesce a salvare ciò che compromette colla fiducia naturale da cui è costantemente animata, e spererà sempre invano che il suo altruismo prevalga sull'egoismo del suo prossimo. L'attuale variabilità grafica dipende da inquietudine interiore; non vi dia importanza, sono stati transitori emotivi.

non ho pensato ad altro

Oslavio — Un carattere timido e chiuso come il suo sembra prestarsi ben poco ad una carriera artistica, per la quale occorre sempre disinvoltura, sicurezza e spirito comunicativo. Un atto cosciente ed una scelta implicano sempre la necessità di un concorde esercizio di tutte le facoltà individuali, se qualcuna risulta poco efficiente bisogna rivolgerci particolare attenzione, perché non abbia a frantumare l'organicità funzionale della personalità. La chiara tendenza ad isolarsi, ad innervosirsi, a dare esca alla sua natura ombrosa ed ostinata, un po' ribelle, non è quanto di meglio possa fare per togliere di mezzo gli ostacoli. Quegli ostacoli che si frappongono sempre, inevitabilmente, al raggiungimento di mete ardue ed ambiziose. La musica richiede calore ed espansione, lo studio esige docilità e plasmabilità, un ideale va perseguito con fiducia e sicurezza, l'artista dev'essere un essere sociale, in rapporti di simpatia col mondo, di animo aperto e benevolo, di umore attraente, deve apparire sicuro di sé, padrone dei suoi nervi. Perciò, caro signor Oslavio, si decida a rinunciare ai bei sogni oppure cerchi di acquistare le prerogative che le ho elencato se vuole portarsi all'altezza della situazione.

un giorno passa

Lidia D. — Siccome la grafologia è una cosa seria lei non deve considerarsi «sciocca» per la sua viva curiosità di averne un responso. Posso anche dirle che si nota benissimo nella sua scrittura come sempre vi sia una grande serietà di scopi in quello che fa. Non è una donna frivola, ed intende distinguersi cercando di valorizzare con fermezza volitiva le sue buone disposizioni. Riuscirà certo anche in arte perché è ardente e tenace, malgrado sia lecito presumere che incontri qualche ostacolo per la sua natura alquanto rigida e di conseguenza non disposta a quella malleabilità ed elasticità che tanto agevolano lo studio e le esperienze. E tuttavia è proprio dai contrasti, dalla lotta e dalle difficoltà da superare che un carattere come il suo trova alimento per sostenersi ed entusiasmo per ogni barriera superata. Come donna le manca quella grazia che dà fascino al comportamento; in genere mantiene un atteggiamento indipendente e deciso. Ama le cose chiare detesta i compromessi; sarà sempre esigente con se stessa e con chi ha da fare con lei.

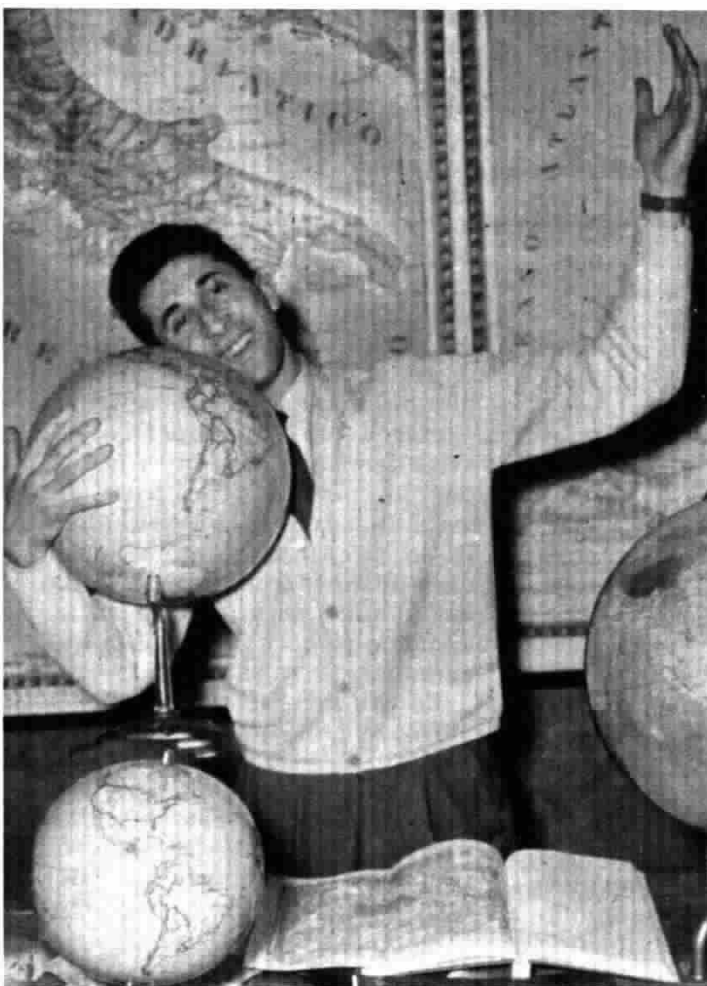
non intendo no cembiar

Un miscredente — L'importante per lei ora non è che creda o non creda nella grafologia o che la confonda ancora con altre esperienze che nulla hanno a che vedere con questa scienza. Il suo problema è ben altro e va risolto con una certa urgenza. Lo vede da solo che la sua grafia è ancora quella di uno scolarotto, dimostrando chiaramente che tutto il suo sviluppo psichico subisce un ritardo notevole. C'è chi si evolve fin troppo con precocità e chi invece rimane a lungo abbarbicato all'infanzia, poi all'adolescenza, maturando lentamente, poco interessato al proprio avvenire, debole di volontà, riluttante a staccarsi dalle vecchie abitudini, legatissimo all'ambiente familiare, incapace di agire con autonomia, sempre rimandando di assumersi qualcuna delle responsabilità che già gli competono. Lei è in queste precise condizioni e quindi impreparato alla vita professionale che le si para dinnanzi col prossimo termine degli studi. La sua non è deficienza di mentalità bensì incompiutezza di carattere; è su questo preciso punto che deve convergere la sua attenzione; cerchi di recuperare il tempo perduto.

PIACEREBBE A DE AMICIS



LA SCOMPARSA DI BRUNO DOSSENA



Cara ombra di Edmondo De Amicis, stupisci. La stirpe degli eroi che popolano il tuo Cuore non si è estinta. Aggiornati secondo i « clichés » della modernità, esistono ancora ragazzi generosi ed entusiasti. Grazie al Cielo, la gioventù di oggi non è tutta bruciata. Una volta, dagli Appennini alle Ande; ora dal Cupolone al Duomo, pedalando per sei giorni su quel docile cavallo d'acciaio che in tempi meno smagati Alfredo Oriani cantò come una meraviglia. Eccolo qua, insomma, il diciannovenne Luciano Marcelli, terzo di nove figli, costretto a interrompere gli studi per poter aiutare la barca della famiglia. Aveva scritto decine di domande per essere ammesso a Lascia o raddoppia in geografia; poi, visto che non lo chiamavano a Milano, ci è venuto lui, su due ruote, affrontando più di seicento chilometri con la certezza che non avrebbero avuto il coraggio di rimandarlo a Roma senza prima averlo ascoltato. Di concorrenti bravi e preparati, spiritosi e « spettacolari » ne abbiamo conosciuti in 124 settimane di Lascia o raddoppia; ma nessuno ci è mai parso così schietto e simpatico, sicuro di sé senza prosopopea, come questo Luciano Marcelli che si rivolge a Bongiorno chiamandolo: « signor Michele ». Caro ragazzo, tu che hai saputo rivelarti un eccellente pedalatore, ricorda che fortunatamente, nella vita, non sempre le strade sono in salita. Noi ti auguriamo di trovarne tantissime in discesa.

La breve vita inquieta di Bruno Dossena, il ballerino-geografo di Lascia o raddoppia e di Sfida al campione è stata tragicamente spezzata a due chilometri dal casello di Agrate, sull'autostrada Milano-Bergamo. Bruno tornava con la fidanzata dal « Rallye del Cinema » ed era diretto a Lione dove avrebbe partecipato al campionato mondiale di danza. Un'assurda fatalità, che sembra riprodurre con crudele analogia le sue vicende davanti alle telecamere, ha vietato a Bruno Dossena di arrivare al traguardo. Ci rimane di lui il ricordo di una nervosa vitalità, di una lealtà a tutta prova e — ora che la sorte ne ha dato così sanguinosa conferma — la certezza di una presaga vena di tristezza ch'egli cercava di nascondere sotto la maschera di coraggiosa allegria.



Angelini e Barzizza: incontro tra vecchi amici

Tornano Angelini Barzizza e Segurini

*I tre popolari direttori si ripresentano alla
radio con complessi e arrangiamenti rinnovati*



Nello Segurini

Tre nuove orchestre di canzoni e musica da ballo affidate alla direzione di altrettanti maestri fra i più cari al pubblico: Angelini, Barzizza e Segurini. Questa è, in sintesi, la « novità » offerta dalla radio — a partire dalla seconda settimana d'aprile — agli appassionati del repertorio popolare.

Tenuto conto della notevole anzianità di servizio dei tre direttori in questione, qualcuno penserà che si tratti di un ritorno, anziché di una novità vera e propria. In effetti, si tratta dell'una e dell'altra cosa insieme, perché tanto Barzizza e Segurini quanto Angelini si ripresenteranno ai microfoni della RAI con una scorta di arrangiamenti completamente nuovi e con complessi profondamente mutati nell'organico, rispetto alle ultime prestazioni.

Non sarà male, in quest'occasione, riassumere (soprattutto per gli ascoltatori più giovani) le tappe essenziali della carriera di questi tre maestri. Pippo Barzizza è nato a Genova nel 1902, dove ha studiato il violino fin da quando aveva sette anni, presso l'Istituto Sivori. Ha imparato però a suonare anche il banjo, la fisarmonica, il sassofono e la tromba. Ha esordito come compositore con una operetta intitolata *Traguardo*, ed è entrato poi a far parte come secondo violino di un'orchestra sinfonica. Dopo essere stato primo violino nel-

l'orchestra Di Piramo, ha costituito il complesso « Blue Star », col quale ha inciso numerosi dischi e ha compiuto una serie di « tournées » in Italia e all'estero. Ha iniziato l'attività radiofonica nel 1936, ed ha presentato numerose canzoni poi diventate popolarissime ed alcuni fra i migliori cantanti italiani. E' autore anche di molte canzoni di successo come « Sera », « La canzone del boscaiolo », ecc. e ha scritto un volume intitolato *L'orchestrazione moderna nella musica leggera*.

La nuova orchestra di Barzizza trasmette dagli auditori di Torino. E' composta prevalentemente di strumenti ad arco, ma comprende anche una tromba, un trombone, una sezione di clarinetti e sassofoni, oltre ad oboe, flauto, vibrafono, ecc. Tra i migliori solisti che ne fanno parte, vanno ricordati Ortuso, Filanci e Carassola. E i cantanti? I cantanti di Barzizza sono Marisa Colomber, Arturo Testa (un giovane di notevoli possibilità, il cui stile ricorda quello di Eddie Fischer) e la più popolare coppia del mondo della canzone: Flo Sandon's e Natalino Otto.

Nello Segurini è nato a Milano nel 1910. Diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi, ha esordito come pianista classico. E' passato poi alla musica leggera, collezionando una serie di successi. Le sue prime trasmissioni radiofoniche risalgono al 1938. Ha scritto i commenti musicali di parecchi documentari e film a lungometraggio, numerose canzoni (fra le quali ricordiamo « Serenata andalusina », « La donna che voglio » e « Se chiudo gli occhi ») e un poema sinfonico dal titolo « L'emigrante », eseguito con esito molto felice a Parigi nel 1950. Oltre che per le sue « fantasie ritmiche » al pianoforte, Segurini è noto per la sua partecipazione a diversi festival della canzone italiana svoltisi all'estero.

La sua nuova orchestra, che trasmette da Roma, ha un'impostazione essenzialmente moderna, basata soprattutto sulle sezioni delle trombe, dei tromboni e dei sassofoni, e sulla ritmica. Tuttavia, ne fanno parte anche un piccolo gruppo di archi e un flauto. Tra i solisti, segnaliamo Baldo Maestri (clarino e sassofono) e Mario Gangi (chitarra). Quanto ai

cantanti, si tratta di un gruppo di ottimi interpreti di scuola moderna: Luciano Bonfiglioli, Fausto Cigliano, Luciana Gonzales, e soprattutto Julia De Palma.

Di Angelini, che trasmette dagli studi di Milano, si è tanto parlato e discusso in questi ultimi tempi, che ogni radioascoltatore conoscerà a menadito le cronache della sua vita, della sua carriera e della sua quasi costante partecipazione ai Festival di Sanremo. Egli rimane senza dubbio il più noto e anche il più popolare fra i direttori d'orchestra di musica leggera italiani, e può vantare quarant'anni di attività ininterrotta in questo campo. Fu infatti nel 1918 che esordì come musicista professionista, entrando a far parte come violinista di una orchestra torinese che suonava (forse per prima in Italia) i ritmi sincopati e qualcosa che assomigliava al jazz. In seguito, ha sempre avuto un'orchestra propria. La prima formazione di Angelini, per chi non lo ricordasse, fece anche un'applaudita « tournée » nell'America del Nord.

Angelini si chiama Cinico, ed è nato a Crescentino, in provincia di Vercelli, nel 1901. Si è diplomato al Conservatorio di Torino. La sua nuova orchestra ha un carattere veramente inedito; ne fanno parte infatti quattro tromboni, guidati da Mario Pezzotta e Raul Ceroni, ben noti agli appassionati di jazz. Inoltre, Angelini presenta la tromba Giuseppe Alù, il clarinetista e sassofonista Nardini, il vibrafonista e fisarmonicista Goldani, il pianista Romanoni, il violinista Marinetti, l'organista Giudice, il chitarrista Barengi, il contrabbassista De Serio e il batterista Cuomo.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda i cantanti: Carla Boni, Tonina Torrielli, il Duo Fasano e Gino Latilla, ossia cinque fra le più applaudite « voci » radiofoniche italiane.

S. G. Biamonte

**domenica, martedì, giovedì
e venerdì ore 12,10 circa
programma nazionale**

PICCOLA POSTA

Lo, go into

A. M. Milano — Se fosse consentito a chi, come lei, è dotato di esuberanti aspirazioni di effettuarle senza incontrare barriere insormontabili, indipendenti dalla volontà, costui potrebbe stupire il mondo dei suoi successi. Ma purtroppo non basta avere la testa piena di sogni e le intenzioni splendide di un animo appassionato, di un carattere volenteroso, come può aver avuto lei nel corso della sua vita. Occorre pure sapersi destreggiare abilmente, possedere un colpo d'occhio sicuro, percezioni sottili, imparando ad agire con destrezza e calcolo più che coll'impulso del cuore. Chissà quante volte ha invece ecceduto nella fiducia in se stesso e negli altri e troppo presunto delle sue forze espansionistiche, con risultati certo inferiori alle mire ambiziose. Tuttavia non dovrebbe mancarle, almeno ora, nella maturità, un giusto riconoscimento dei suoi meriti autentici: attività, dedizione generosa, intraprendenza, coraggio nella lotta giornaliera, esperienza, perseveranza, fervore d'idee, onestà di propositi.

Formida di tra tanti d'letti

Leda da Pisa — Anche se una persona è pronta a deplorare i propri difetti è umano che si senta un po' urtata a sentirsi spiattellare dagli altri. E si ricorre volentieri all'esame della scrittura come a giudizio imparziale e disinteressato. Si pensa: « Saranno poi giuste le critiche della gente che mi circonda? Avrò pure dei meriti! Sentiamo un po' la grafologia ». Motivo per cui mi costa sempre un certo sforzo quando devo dichiarare che, sì, quei difetti ci sono e non si tratta di giudizi malevoli. Come si fa a non identificare subito, attraverso a questo suo grafismo rigido, sorvegliato e povero di forme, un carattere egocentrico, esigente, irritable, facilmente ostile, non propenso a formarsi legami sentimentali e sociali? Si può anche supporre che niente, nel suo ambiente di vita, la invogli ad essere diversa, perché non mancano segni di sensibilità contenuta e di reazione nervosa a condizioni morali o materiali insoddisfacenti. Se però non cerca un rimedio finirà di inaridire i suoi pensieri ed il suo cuore.

piacerebbe moltissimo

Fabio Massimo — Il poter seguire le proprie attrattive rappresenta il sogno di tutti i giovani che si avviano ad una carriera, e sarebbe errore il rinunciarvi nei casi di facoltà eccezionali o quando le necessità della vita non vi si oppongono. Ma, qui, secondo me, lei sta perseguendo un miraggio che le toglie la voglia di studiare e può rovinarle il risultato pratico. Dice di avere una discreta voce di baritono e la sua grafia rivela a malapena una discreta attitudine artistica. Le pare un grado sufficiente per avventurarsi sulla spinosa ed aleatoria via dell'arte? Ritengo sia il primo a dubitare per i molti segni d'incertezza che presenta il suo tracciato, indice di stati alterni di euforia e di depressione, di turbamento generale. Tipo ostinato, le costa il cedere, ed una certa passione giovanile alza il desiderio. Se proprio vuole mettere alla prova il valore della sua uola s'isciva ad un corso di lirica; ma intanto solleciti la volontà per l'altro studio. Purtroppo lei tende, di natura, a seguire i richiami del mondo, probabilmente affogando sui libri soltanto nell'immediatezza degli esami. E così rischia di non eccellere né in un campo né in un altro.

so della Triunfessa

Matilda — Voi lottate contro una mia supposta arbitarietà nella scelta delle risposte, io lotto contro l'inesorabile spazio che non può accogliere tutti; e non vi è altra soluzione che la pazienza da ambe le parti. Ma voglio ripagarla subito di tanta attesa dimostrandole le risorse che ha per vincere certe sue timidezze e debolezze di carattere. Lo vedo anche io, da questa sua scrittura fine e delicata, senza un solo tratto forte ed incisivo, come sia scarsa di energie e noncurante di affermazioni personali, quando le costino quel tanto di sforzo che non vuol fare. Ma questo non le sembra in contrasto colla fiducia che l'ha animata nel lungo insistere per avere il responso? Dunque: allorché proprio una cosa la interessa, lei può volere, e se nello studio e nell'amore s'è persa d'animo vuol dire che finora tutte le sue esperienze non hanno trovato una vera rispondenza nel suo essere. Infatti il grafismo è leggero, vago, tipico di chi non ha un punto d'appoggio, però non esitante od inibito com'è quello del vero timido e dell'abulico. Lei anzi ha sensibilità intellettuale, finezza di gusti e di sentimenti, le manca solo la convinzione delle sue possibilità e l'occasione per metterle in atto.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

IL MEDICO VI DICE



L'età in cui s'arrossisce di più

Il rossore

Più che del medico, l'arrossire sembra argomento dello psicologo, e infatti quest'ultimo è in sostanza il solo terapeuta dato che non esiste una medicina per eliminare l'inconveniente. Tuttavia il rossore del viso è in fondo un fenomeno fisiologico, o fisiopatologico se vogliamo essere più esatti (sebbene l'aggettivo patologico sembri sproporzionato all'argomento). Si tratta infatti d'una dilatazione dei vasi sanguigni, che si manifesta con l'avvampare del viso, e specialmente delle orecchie e della fronte. Talora anche il collo acquista l'imbarazzante colorito, oppure le guance, magari una guancia più dell'altra cosicché il volto assume un singolare aspetto. Questa però non è che una descrizione, e ciò che conta invece è risalire alle cause.

E' noto che più si pensa al rossore, e si teme d'arrossire, maggiore diventa l'imbarazzo. Per indicare questa situazione si è coniato un termine, «eritrofobia», o «ereutofobia», che significa appunto paura d'arrossire. Sembra che gli uomini più che le donne vadano soggetti a questa fobia, e che l'origine consista soprattutto nel timore di essere ridicoli, di dare nell'occhio, di essere osservati con insistenza. A sua volta il timore deriva da un recondito senso di insicurezza che si manifesta quando ci si trova in presenza di altre persone: è raro infatti arrossire quando si è soli.

Secondo gli psicologi il rossore del volto rivela uno stato di tensione dell'organismo, provocato da desideri insoddisfatti, ansie repressi, timori ingiustificati, aspirazioni confuse. L'individuo non trova il modo d'esprimere questi sentimenti, e ne deriva il rossore. Ma senza dubbio c'è anche un fondamento organico, dato che sono ormai ben noti gli stretti rapporti fra psiche e corpo: la tensione emotiva agisce su particolari centri cerebrali, quelli situati nella zona del cervello chiamata ipotalamo e che regola appunto i sentimenti, l'affettività, l'umore. Da tali centri partono quegli impulsi nervosi che provocano l'accelerazione dei battiti del cuore e la dilatazione dei vasi sanguigni.

L'unica soluzione per guarire dell'eritrofobia è guardare dentro di sé, cercare di comprendere il proprio animo, rendersi conto dei motivi che determinano l'emotività. Spesso ciò risale all'infanzia, ad un'educazione troppo severa, perciò ci si convinca che l'eritrofobia è un avanzo infantile, ci si liberi dai pensieri di colpa o di vergogna, si cerchi di raggiungere una distensione interna.

Per ottenere ciò il rimedio migliore è affrontare la situazione a viso aperto, sfuggire l'isolamento, cercare anzi compagnia ed amicizie, vincendo la timidezza. Non è facile, forse, ma occorre perseverare a cercare contatti sociali, a partecipare alle conversazioni. Naturalmente non bisognerà più temere di fare «brutte figure» per un errato senso di vanità o d'ambizione, ma essere umili, pazienti, decisi a conquistarsi la maturità. Solo i giovani arrossiscono, e col passare degli anni non arrossiranno più, ma questa è una guarigione troppo tardiva. Con la volontà si riuscirà ad arrivarci molto tempo prima.

Dottor Benassis

Risposte ai lettori

Vitale - Genova

Lo schizzo A rappresenta un semplice accorgimento per mascherare e rendere funzionale la lesena di cemento nel muro della sua anticamera. Completamente rivestita in «Plexwood» (tappezzeria in foglio di legno) incorpora lateralmente una specchiera. Sotto la specchiera una stretta mensola a sagoma triangolare. Pareti e soffitto fortemente colorati.

Mamma di Vittoria

Può sostituire la cornice di legno con una sottile striscia di marmo verde scuro. La base va costruita in pietra. Lo schizzo B le indica un piacevole accorgimento per trasformare le due lesene in uno scaffale per le sue ceramiche. La luce è diffusa dall'alto dell'archetto. L'interno è tinggiato in cementite opaca color arancio. Soffitto verde.

Abbonato n. 80446

Niente da eccepire per quanto riguarda l'attuale disposizione delle luci nella sua anticamera. Per la parete in fondo, ecco uno schizzo (figura C), che può suggerire uno spirito nuovo. La lesena centrale è decorata con un «papier-peint» originale. Un

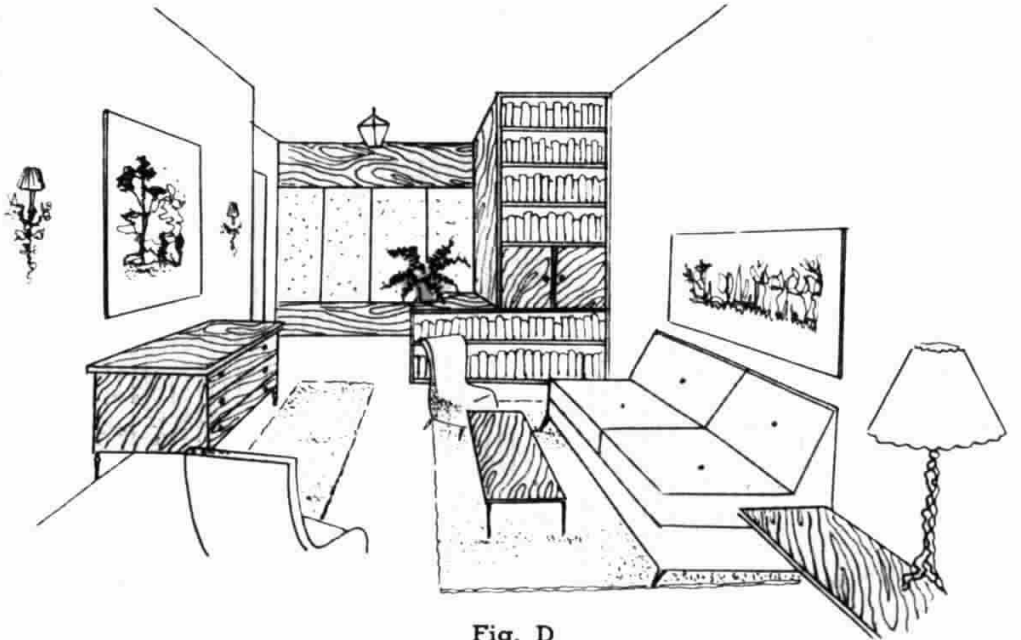


Fig. D

mobile di legno chiaro corre, come un alto zoccolo su tutta la parete. Le due nicchie laterali sono tinggiate vivamente: 2 grandi specchiere uguali, dell'800, riempiono il vuoto delle pareti.

Signora Anna Modena - Bolzano

Ecco (fig. D), lo schizzo di un ingresso soggiorno, come da Lei richiesto.

Achille Molteni

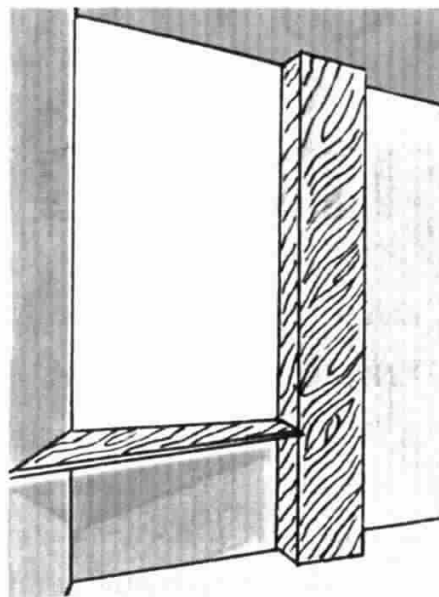


Fig. A

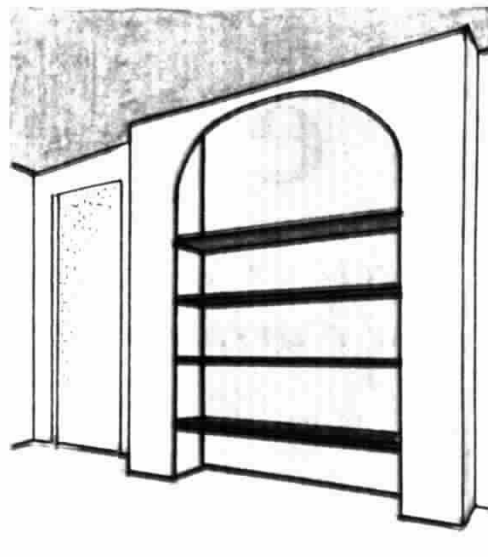


Fig. B

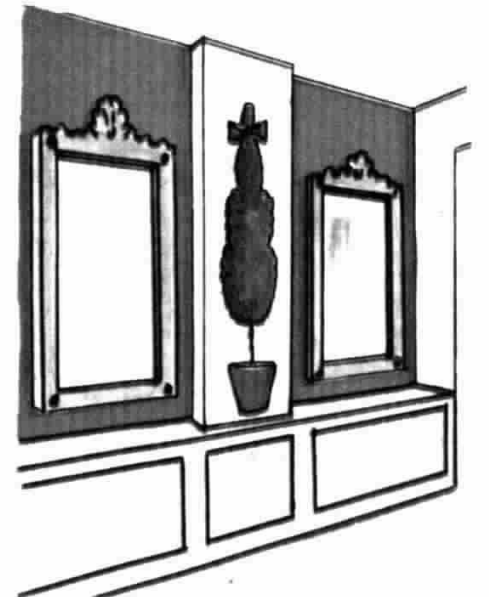


Fig. C

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 13 al 19 aprile

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ci saranno soddisfazioni e trionfi verso la metà della settimana. Tuttavia farà capolino qualche difficoltà per realizzare economicamente.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La vostra reputazione diventa sempre più inattaccabile. Abbiate cura di migliorare il vostro abbigliamento. Vita casalinga tranquilla.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Uno spostamento potrà provocare un cambiamento di itinerario professionale. Una passeggera passioncella vi terrà qualche po' agitati.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'attenzione è rivolta sulla vostra persona. L'ora di slanciarsi all'attacco è imminente. I vostri interessi sono ben difesi.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Azzardi e colpi di testa saranno protetti e proficui. Avrete una serata con distrazioni artistiche e piacevoli.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Riunione di società fuori della città di abitazione. Occasione di brillare per intelligenza e buon senso.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Possibilità di trovare qualche oggetto smarrito. Un piccolo regalo a una persona che conoscete, potrà dar motivo di ricevere un favore.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'amicizia, nelle ore serali, sarà una piacevole parentesi alle noie familiari. Le ore pomeridiane saranno buone per azioni immobiliari.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una piccola perdita di prestigio. Sarà meglio consultare l'oroscopo personale, che potete chiedere all'astrologo. Sarete soddisfatti di voi stessi.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fatica intellettuale. Necessità di riposarvi e prendere un bicchierino al giorno di marsala chinata con macerazione di noce di Kola.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una persona alta e potente vi sarà di aiuto. Necessità di mettere dell'astuzia in quello che fate. Satisfazione per una vittoria.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Amicizia femminile che vi darà un valido appoggio nel vostro programma. Vi scriveranno, e vi si aprirà il cuore di speranza.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità Lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

La ginnastica

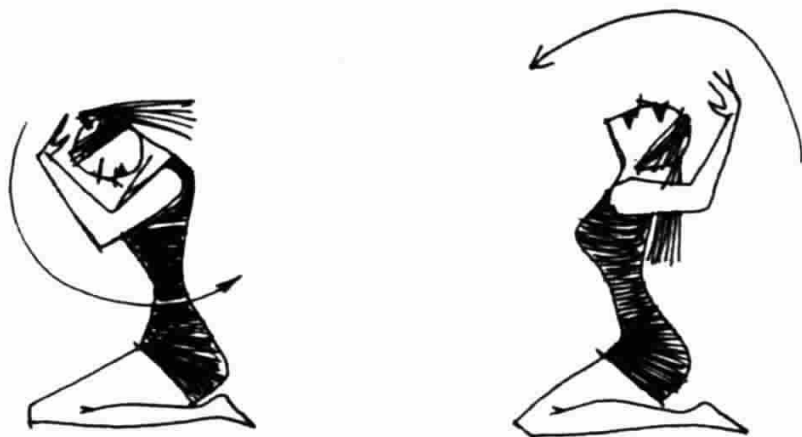
IL TORACE E I SUOI MUSCOLI

a cura di Marisa Ronchetti e Silli Andreoli

Questa settimana la ginnastica ha come tema: il torace e i suoi muscoli. Gli esercizi sono interamente dedicati alla muscolatura che interessa la parte alta del torace, e cioè: collo, spalle e petto. Ecco i movimenti che dovete fare ogni mattina, per almeno un mese, onde ottenere una scioltezza di tutti i muscoli attinenti a queste parti.

ESERCIZIO N. 1

Mettetevi in ginocchio, busto eretto, e con le braccia piegate, eseguire un cerchio completo. La testa segue il movimento dei gomiti.



POSIZIONE DI PARTENZA

POSIZIONE DI ARRIVO

ESERCIZIO N. 2

Stando sdraiate, alzare da terra e spingere verso l'alto spalle e torace. Il peso del corpo è suddiviso fra la testa e il bacino. Esercizio particolarmente ottimo per i muscoli alti del dorso, del collo e dei pettorali.



UNICA POSIZIONE

ESERCIZIO N. 3

Sedute a gambe incrociate e busto piegato in avanti: raddrizzare il busto, alzare le braccia, larghe all'altezza delle spalle e palme in su. Testa all'indietro.



POSIZIONE DI PARTENZA

POSIZIONE DI ARRIVO

La cucina

PER UNA SCAMPAGNATA

Diciamo subito che questo piatto è stato creato per un particolare tipo di scampagnata, e cioè per coloro che hanno l'abitudine di recarsi quasi ogni settimana a passare un vero e proprio week-end di uno o due giorni: in questo caso i gitanti saranno certamente attrezzati con tutto l'equipaggiamento che occorre per un campeggio: pentole, pentolini, piatti, posate e un piccolo fornello a gas liquido o a spirito. La ricetta che vi suggeriamo comprende in un unico piatto, il primo, il secondo e il contorno.

PASTA CON POLPETTINE E CARCIOFI

Occorrente: 400 gr. di maccheroncini, 3 uova, 3 cucchiaini di formaggio parmigiano, 3 carciofi (o una scatola di pisellini da 250 gr.), 300 gr. di polpa di manzo, un uovo, un pugno di mollica

di pane, sale, pepe e noce moscata q. b., 30 gr. di burro, olio per friggere q. b.

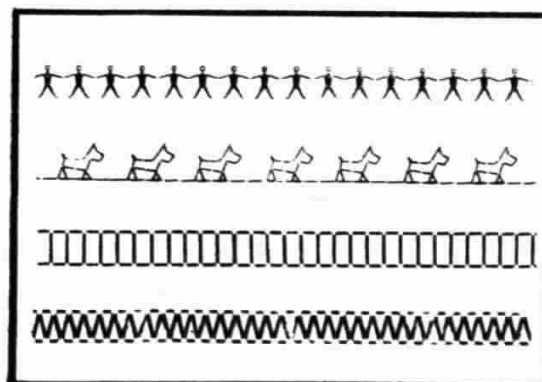
Esecuzione: le preparazioni che dovete fare a casa, prima della partenza, sono: mondare i carciofi; tagliarli a spicchi molto sottili, metterli subito in acqua acidulata e poi farli lessare in acqua leggermente salata. Tritare alla macchina la carne, metterla in una terrina, impastarla con l'uovo, la mollica di pane bagnata, un po' di sale, pepe e noce moscata; quando avete ottenuto un impasto omogeneo, farne tante polpettine grandi come grosse ciliege e friggerle nell'olio bollente; farle scolare sopra una carta che assorba l'unto. A questo punto mettete il tutto in scatolette apposite, e quando sarete al campeggio, allora fate cuocere la pasta al dente; mentre la pasta cuoce sbattete in una terrina le uova, salatela e vicino preparate tutti gli ingredienti: le polpettine, i carciofi (o i pisellini) e il formaggio grattugiato. Scolate la pasta, buttatela subito, ben bollente, sopra le uova, aggiungete il formaggio grattugiato, i carciofi, le polpettine e infine il burro che avrete fatto fondere, non appena avrete tolto la pentola della pasta. Mescolate rapidamente.



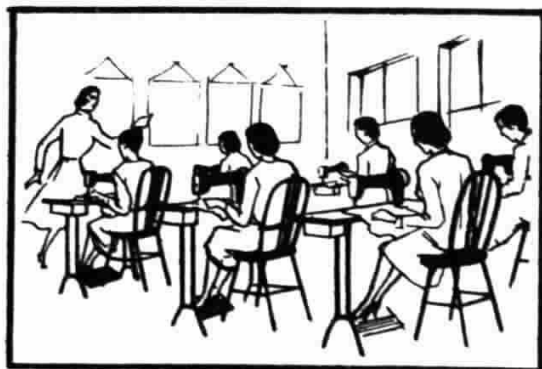
Con una semplice cartolina saprete come acquistare una superba

BORLETTI "Superautomatica"

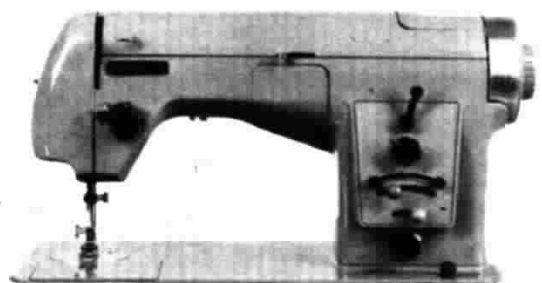
a sole **5000** lire al mese!



La Superautomatica Borletti eseguirà per voi questi e moltissimi altri punti per ornamento dei vostri abiti e di quelli dei vostri bambini.



Tutte le signore che hanno acquistato una macchina Borletti possono frequentare gratuitamente i cicli di cucito e ricamo, creati dalla Borletti.



macchine per cucire
BORLETTI

Sapevate che bastano 167 lire risparmiate ogni giorno per acquistare la meravigliosa Borletti Superautomatica? Per avere tutte le delucidazioni che desiderate non dovete fare altro che spedire, compilato e incollato su cartolina postale, il tagliando sotto riprodotto alla Borletti, Via Washington 70, Milano: riceverete gratis insieme al catalogo completo di tutti i bellissimi modelli delle macchine Borletti e dei loro eleganti mobili, le più dettagliate spiegazioni sulle facilitazioni di pagamento che la Borletti vi riserva.

In questo modo vi convincerete anche voi che con una piccolissima somma risparmiata giornalmente realizzerete il sogno di possedere la magnifica Superautomatica Borletti, la macchina che fa tutto! Essa, infatti, grazie ai suoi Superdischi, può eseguire una serie infinita di ricami come il punto a giorno quadro, il punto a giorno turco e moltissimi allegri motivi specialmente adatti al guardaroba dei vostri bambini. E' inoltre in grado di cucire, rammendare, confezionare le asole e attaccare i bottoni, tutto automaticamente!

Ritagliate e spedite alla Borletti, Via Washington 70, Milano.

TAGLIANDO 2° Rad. 58

Senza spesa e senza impegno desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Nome

Cognome

Indirizzo

...punti perfetti...

I NOSTRI SOGNI

Tre atti di Ugo Betti nell'interpretazione della Compagnia del Teatro Stabile della Città di Torino. Tra i principali interpreti: Leo (Luigi Vannucchi), Posci (Cesco Ferro), Louis (Checco Rissone), Il signor Toons (Vincenzo De Toma), Ladislao (Luciano Rebergiani), Titti (Romana Righetti), Bernardo (Ernesto Cortese), Margherita (Pina Cei). Regia di Gianfranco De Bosio

Insieme a Il paese delle vacanze e ad Una bella domenica di settembre, questi tre atti, I nostri sogni, appartengono alla brevissima serie delle « commedie facili » o del « teatro minuto » di Ugo Betti. Si tratta di una specie di fiaba gentile e garbata, piuttosto sentimentale, non poco ironica e beffarda, sopportabilmente letteraria, necessariamente amara, sotto sotto. Una commedia come si dice brillante, di stampo tradizionale e convenzionale. Ora, chi conosce il teatro di Betti, sa bene quanto esso sia aspro, difficile, staremmo per dire lambiccato, perennemente oppresso dal senso di colpa e di angoscia, dal peso delle sofferenze e delle lacrime che passo passo accompagnano la nostra vita di uomini. Chi conosce il teatro di Betti, teatro che non fa cassetta, sa bene inoltre come sia opportuno, al riguardo, parlare di dramma o di tragedia. Infatti, tutta la vena principale del suo mondo teatrale, scorre tra ombre cupe e inquietanti, autentica nota distintiva della personalità dell'autore, osservatore e giudice dei più sconcertanti accidenti umani, delle più dolenti note della nostra esistenza.

Stando così le cose I nostri sogni (la commedia fu scritta nel 1937 ma solo nel 1941, grazie all'interpretazione della Compagnia Tofano-Rissone-De Sica ottenne un incondizionato successo di pubblico) unitamente alle altre due commedie citate, ci appare proprio come un caso isolato, episodio eccezionale nella impietosa ispirazione del Betti. Viene così fatto di pensare a una sorta di vacanza-premio, ad una placida evasione regalata dall'autore a se stesso ed accolta con simpatia da un pubblico già soffocato dal fumo della guerra e già dubbioso, forse, circa le folgoranti passeggiate guerresche del generale Guderian, genio tedesco delle divisioni corazzate. Comunque, sia pure a molti anni di distanza, la commedia che indubbiamente appartiene al teatro minore di Betti, gode sempre del favore del pubblico. (Non fosse altro perché le cose non sono poi molto cambiate dal 1941: anche oggi il pubblico è molto dubbioso circa le continue scorrazzate interplanetarie dei missili intercontinentali o meno). O non fosse altro perché, fino al giorno in cui ci saranno per le strade e nelle case diseredati ed avviliti, le fiabe gentili e garbate che svolgono il tema del sogno che a un certo momento si mette a fare a pugni con la realtà quotidiana, sarà sempre molto apprezzato. L'argomento de I nostri sogni è appunto questo: fantasticherie da una parte e grigia esistenza dall'altra; luccicanti illusioni e implacabile squallore d'ogni giorno; desideri e vagheggiamenti e brusco risveglio; breve incantesimo di una sera in un locale di lusso e triste ritorno nella modesta felicità della propria casa.

E' una storia vecchia, lo sappiamo, che appartiene al teatro di tutti i tempi e che Betti ha saputo rispolverare con benevolenza e cordialità colorandola, con il suo raffinato mestiere di poeta e di uomo di teatro e con tutte le sfumature psicologiche possibili. La bella commedia è stata più volte rappresentata alla radio. La sua attuale ripresa televisiva, particolarmente curata, la pone in primissimo piano all'attenzione dei telespettatori.

Gino Baglio

lunedì ore 21,15 televisione



Siamo nei grandi magazzini della potente ditta Toons e Figlio, dove un giornalista offre al signor Posci, direttore generale della Toons, due biglietti-omaggio per un concerto



In aiuto di Titti viene Leo, un perdigiorno che bazzica negli uffici della Toons. Leo si spaccia per Toons figlio. Finge di non avere il portafogli e si fa prestare del denaro



Ma Titti e Leo, che recita sempre la commedia del magnate, si sono recati in un lussuoso locale notturno. Ora il gioco diventa amaro: Leo non sa nemmeno come pagare il conto



Ma che se n'è l'offrirli per



La famiglia del principe a



A questo punto dei suoi rom



e fa il direttore generale dei due biglietti? Non ama la musica, e finisce con telefono al signor Ladislao Moscopasca, umilissimo sottocapoparto della Toons



I Moscopasca sono sconvolti dalla telefonata. Chi può andare al concerto è Titti, figlia del signor Ladislao: è la sola ad avere un abito da sera. Ma chi l'accompagnerà?



è felice: con Toons figlio, capace di appagare ogni desiderio, è arrivato anche azzurro per Titti, Bernardo, il fidanzato di Titti, guarda triste il suo ricco rivale



Il vecchio Toons, saputa l'impostura di Leo che ha riempito la casa del travet di impossibili sogni, sta al gioco e porta il diadema che Leo aveva chiesto per donarlo a Titti



nto Leo non finge più: confessa a Titti la verità. Titti, presa ormai nel giro antichi sogni non ci crede e così il falso principe azzurro perde la pazienza



Ecco ancora il vecchio Toons che offre a Leo la possibilità di rendere veri i sogni dei Moscopasca. Ma ora nessuno vuole più niente da Leo. Ognuno rientra nella sua realtà

POSTARADIO RISPONDE

Statistiche parlamentari

« Martedì mattina, primo aprile, ho ascoltato la trasmissione di Jader Jacobelli Cinque anni in Parlamento. Mi ha fatto piacere apprendere dai dati statistici comunicati dal commentatore che il Parlamento italiano, per lo meno dal punto di vista quantitativo, ha svolto negli ultimi cinque anni un considerevole lavoro. Come senatore la cosa non può che farmi piacere e gradirei fosse portata a conoscenza del pubblico del vostro giornale » (Senatore G. A. - Roma).

Ecco quello che in proposito ha detto Jader Jacobelli: « Da dieci anni il Parlamento italiano è fra i Parlamenti europei (degli altri non sono bene informato) quello che come numero di ore ha lavorato di più. Può darsi che gli altri abbiano lavorato meglio — non posso dire né sì, né no — quello che so è che il nostro ha lavorato di più. E ha lavorato di più anche rispetto ai nostri Parlamenti di un tempo a cui ci riferiamo sempre quando diciamo: — Quelli, sì, che funzionavano! — e posso darvene subito la prova. In questa Legislatura, la Camera ha tenuto 738 sedute e il Senato 653. Tenete per un attimo a mente queste cifre: 738 e 653. Ebbene, prima del fascismo, la Legislatura con più sedute fu la ventitreesima, che andò dal 1909 al 1913, ma le sedute furono in tutto 587. Non è però soltanto con l'orologio che si misura l'attività di un Parlamento. Una fabbrica potrebbe lavorare più tempo di un'altra, ma produrre meno. Vediamo allora quello che ha prodotto la nostra fabbrica parlamentare nei cinque anni della Legislatura. Camera e Senato hanno approvato milleottocento leggi, che in media significano trecentosessanta leggi ogni anno, cioè una al giorno. In nessuna Legislatura del Parlamento italiano, da quando in Italia c'è il Parlamento, sono state approvate tante leggi. Forse non lo immaginate e non lo immaginavo neppure io fino a quando non ho fatto i conti precisi. Ma se il tempo dedicato al lavoro, se la quantità della produzione, sono elementi importanti, ben più importante è valutare la qualità della produzione. Ed è quello che faremo nelle prossime trasmissioni, settore per settore, in modo che voi abbiate un quadro panoramico dell'attività legislativa svolta dalla Camera e dal Senato nel periodo che va dal 25 giugno del 1953 — giorno della prima loro seduta — al 14 marzo di quest'anno, giorno dell'ultima ».

Per chi segue il
"Discobolo", alla
radio: l'elenco dei
dischi della settimana a pag. 47

Le ricette delle ascoltatrici

« Mentre stavo facendo un vaglia all'ufficio postale, è entrata una signora che nell'attesa di poter riscuotere la pensione s'è messa a parlare con una conoscente di un programma della radio che trasmette le ricette di cucina inventate dalle ascoltatrici. Non ho osato domandare quale fosse il programma, ma mi interesserebbe molto saperlo perché

la cucina mi ha sempre appassionato e ritengo modestamente, di avere ideato alcune ricette abbastanza originali e soprattutto abbastanza economiche » (Nora Fraboni Rizzi - Perugia).

Quel programma è Il tinello che si trasmette ogni sabato sul Secondo Programma dalle 9,30 alle 10. Le ascoltatrici sono invitate a segnalare le ricette di quei piatti che rappresentano un po' la loro specialità. Debbono essere piatti gustosi, ma semplici; un po' fuori del comune, ma economici. Alle autrici delle ricette trasmesse vengono inviate in omaggio alcune pubblicazioni della Edizioni Radio Italiana. Le ricette vanno indirizzate a Il tinello, RAI, Via del Babuino, 9, Roma.

La gatta di Folgore

« Sono una insegnante. I miei bambini della seconda elementare desidererebbero imparare a memoria la poesiola di Luciano Folgore dal titolo La gatta imprudente che gli iscritti ai Radiocircoli hanno potuto leggere nel Bollettino che ricevono, bollettino che io non sono riuscita a rintracciare » (Ins. Flavia Accigliato - Bologna).

Eccola:

« Disse un cane molto onesto - alla Gatta furbacchiona: - Sto seguendo ogni tuo gesto. - Tu fai troppo la ladrona! - Se commetti l'imprudenza - d'aprir sempre la credenza - per rubar fette di lardo, - corri, amica, un brutto az-zardo. - E la gatta al Can rispo-se - con parole superbiote: - Taci bestia degli allarmi! - Cosa mai può capitarmi? - Io son destra e i furti miei - son già più di trentasei. - Non puoi farla sempre franca... - Bada i rischi sono acerb... - la fortuna alfin si stanca... - leggi il libro dei proverbi! - Ma la gatta lestofante - fece orecchi da mercante, - nulla intese e nulla lesse, - e un bel giorno le successe - che rubando il lardo in fretta - ci rimise la zampetta. - Azzoppata, finalmente, - smise i modi suoi superbi - e con umiltà dolente - aprì il libro dei proverbi. - E vi lesse (assai in ritardo) - agitando il moncherino: - tanto va la gatta al lardo - che ci lascia lo zampino ».

L'amore di Pisacane

« In una conversazione sull'impresa di Carlo Pisacane il conversatore ha accennato a un suo grande e disgraziato amore. Poiché non è stato detto di più in proposito, vi pregherei di precisare chi era la donna amata da Pisacane e perché il loro amore fu disgraziato » (Giulio Duchet - Aosta).

La donna è Enrichetta Di Lorenzo. La vicenda fu tribolata perché Enrichetta era moglie di un cugino di Pisacane e aveva tre bambini. I due fuggirono in Francia. In una lettera ai fratelli e ai parenti, pubblicata per la prima volta nel 1931 a cura di A. Romano, Carlo Pisacane scrive: « Io amo Enrichetta dal giorno 8 settembre 1830; da quel giorno che la vidi per la prima volta il mio cuore, tenero allora (aveva dodici anni) ricevè un'impressione; con gli anni ho sviluppato una natura d'acciaio — non so se faccio una lode o un biasimo, dico quel che sono, cioè difficilissimo a ricevere delle impressioni — quella prima fattami nella mia fanciullezza crebbe col cuore insieme, e fu un'impronta sull'acciaio, incancellabile. Enrichetta incominciò a supporre che io l'amassi nel 1841. Feci palese il mio amore nel giorno del suo nome 15 luglio '44, ma, credete, non con la speranza di essere amato, anzi, con la certezza e l'idea di non doverlo essere giammai: questa certezza e

l'idea della sua infelicità amandomi, attesa la sua posizione, mi fece fare i più terribili sforzi per cancellare dal mio cuore quell'ardente passione; tentai le mille volte partire per l'estero, ma tutte le strade mi furono chiuse. Io continuai ad avvicinare Enrichetta; tra noi non v'era che una corrispondenza muta, io l'adoravo come l'adoro... ». Rientrati in Italia, Enrichetta è nel 1849 al fianco di Pisacane nella difesa della Repubblica Romana e si espose al fuoco a San Pancrazio. Ripresa insieme la via dell'esilio, i due tornarono in Italia, a Genova, dove Pisacane preparava la sfortunata impresa di Sapri. Il 2 luglio 1857, Carlo fu trucidato. Enrichetta venne presto a saperlo e il 13 agosto scrive ad un amico: « Sono quarantotto giorni dacché il mio Carlo mi abbandonò, si dice ch'ei sia morto da quarantun giorni, ed io nol posso credere... Ho perduto l'uomo impareggiabile! Ed è molto crudele che la sua morte non ha gioverato menomamente al nostro Paese... Ei non prevedeva: ma io, sì, glielo dissi l'ultimo giorno, ma il povero Carlo era afferrato, non poteva ragionare... Saprete tutte le sevizie che mi sono state usate... Oh, come era illuso il povero Carlo su tutto! Le voci che corrono qui ora sono che Carlo vive, ma io nol credo. Alle volte mi balena il pensiero che forse ei voglia provarmi a vedere se era vera la sua convinzione che anche la sua morte mi avrebbe giovato... ». Enrichetta visse il resto della sua vita dedicandosi alla sua memoria e alla pubblicazione delle sue opere.

I cani e la TV

« Appassionato di cani, ho notato, attraverso una personale inchiesta condotta fra numerosi proprietari, che appena si illumina lo schermo televisivo e cominciano i programmi i cani si accucciano e restano attentissimi alle trasmissioni. Aggiungo di più: quando si tenta di smuoverli reagiscono vivacemente e se il televisore viene spento a programma in corso si mettono in generale a guaire manifestando in tal modo il loro disappunto. Non so se anche voi avete fatto la stessa osservazione, ma è certo che essa meriterebbe lo studio di qualche esperto cinofilo » (Colonnello Ennio G. - Verona).

Su questo interesse dei cani per la TV fioriranno certamente molte battute umoristiche. Ci difendiamo da esse anticipatamente ricordando che i cani sono tra gli animali più intelligenti.

Senza bacchetta

« Recentemente la radio ha ricordato un direttore d'orchestra russo che fu tra i primi a dirigere senza bacchetta, ma il suo nome non mi è risultato chiaro. Vi prego di precisarmelo in Postaradio » (Maestro Augusto T. - Roma).

Quel maestro era Wassili Saffonoff, direttore del Conservatorio musicale di Mosca. Inaugurò la stagione dei concerti 1899-1900 dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Il suo concerto attirò l'attenzione del pubblico anche per la sua abitudine, allora rarissima, di dirigere senza bacchetta. A metà concerto mancò la luce e si dovette continuare con alcune candele fissate sul leggio dei suonatori, ma il successo non fu compromesso da questo incidente.

Le benemeritenze della « Sciura Pina »

Un gruppo di lettori di Ponte Lambro chiede di leggere quanto fu trasmesso dal « Gazzettino Padano » per le onoranze alla signora Giuseppina Rigamonti. Eccoli accontentati: Giuseppina Rigamonti, l'infermiera per antonomasia di Ponte Lam-

bro, ha dovuto giocoforza per una volta uscire dal guscio di modestia che s'era costruita perché il sindaco, gli assessori e la popolazione tutta del piccolo centro che abita, l'hanno voluta, nel giorno del suo sessantesimo genetliaco, insignire di medaglia d'oro.

La « sciura Pina », così è denominata l'arzilla signora, è da oltre 30 anni sulla breccia: col bello e col cattivo tempo, in pace ed in guerra, non ha mai mancato al suo pietoso dovere. Tutti i pontelambriani hanno avuto, almeno una volta, bisogno delle sue cure, delle sue punture, dei suoi consigli.

Bastava mandarla a chiamare ed

Ella arrivava silenziosa e timida in qualsiasi ora della notte e del giorno: mai un brontolio, da parte sua, mai l'accettazione di una somma superiore alle 20 o 30 lire per puntura.

Nel giorno in cui ha compiuto i 60 anni il sindaco l'ha voluta festeggiare e con lui i membri del Consiglio e dell'ECA: hanno voluto insignirla d'una medaglia d'oro e la popolazione non ha voluto essere da meno facendo una colletta che ha fruttato 200 mila lire.

Le ragazze le han portato un'enorme corbeille di magnifici fiori e Franco Borin le ha inciso una stupenda pergamena a ricordo.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Forma della puntina

« Ho acquistato un giradischi a tre velocità sul quale ho notato i seguenti inconvenienti: sui dischi perfettamente nuovi la puntina produce un sensibile fruscio e dopo alcune audizioni su di essa si forma uno strato di polverina e laniccio. Sapreste dirmi il perché? » (Paola T. - Firenze).

Temiamo che l'inconveniente sia dovuto ad un errato impiego dell'apparecchio (come ad esempio all'uso della testina di riproduzione normale per i dischi a microsolco o viceversa) oppure al fatto che la puntina è scheggiata. Lei stessa potrà eseguire il controllo usando una lente di circa dieci ingrandimenti. Una puntina perfetta apparirà a forma di cono con la sommità arrotondata, cioè come la punta di una matita già usata.

Nastro pizzicato

« La puleggia di trascinamento del mio registratore cigola molto noiosamente. Ho cercato di lubrificarla ma l'inconveniente si verifica ugualmente. Vorrei sapere cosa posso fare per eliminare questo rumore, ed eventualmente che tipo di olio devo usare per la lubrificazione. Oltre a ciò il nastro presenta a tratti più o meno lunghi sulla sua superficie delle alterazioni notevoli. Presenta cioè allo sguardo ed al tatto degli arricciamenti, dei pizzicotti che disturbano in modo notevole o addirittura interrompono con rumori sgradevoli la registrazione e l'ascolto. Vorrei conoscere la causa della suddetta alterazione, se c'è un sistema per ovviare all'inconveniente, e se si può far ritornare allo stato primitivo il nastro » (Ruggero Franceschini - Milano).

E' difficile poter dare consigli per la manutenzione di un registratore che non conosciamo. In linea generale possiamo soltanto dire che probabilmente trattasi di un cuscinetto difettoso per cui forse occorrerà sottoporre il registratore ad una revisione accurata. I lubrificanti impiegati per i registratori sono i soliti grassi per i cuscinetti a sfere o olio per macchine da cucire se si tratta di bronzine. Riferendoci alla seconda parte della sua lettera pensiamo che il suo nastro sia troppo vecchio per poter essere ancora usato. Ricordiamo infatti che l'uso prolungato è causa della deformazione del supporto dello strato magnetico da lei descritto. Questa alterazione può manifestarsi più o meno rapidamente a seconda delle precauzioni che sono state prese per l'uso e la conservazione del nastro. E' ad esempio assai dannoso tenerlo in ambiente troppo caldo o umido. Non va infine dimenticato che anche particolari difetti meccanici o eccessivo riscaldamento del registratore possono deformarlo e metterlo rapidamente fuori uso. Raccomandiamo anche che le bobine su cui si avvolge siano in perfette condizioni.

Magnetofoni continui

« Ho letto non molto tempo fa su un settimanale di un magnetofono che ripete automaticamente molte volte ciò che si è precedentemente inciso sul nastro. Esiste veramente questo apparecchio? » (Filippo Belletti - Lipari).

Ne esistono di due tipi, a seconda che il programma sia a breve o a lunga durata. Nel primo caso si impiega un magnetofono a nastro continuo: esso non è che un anello sufficientemente lungo che scorre nel modo consueto sulla testina di riproduzione. Per limitare l'ingombro della macchina si fa in modo che solo la parte del nastro che si affaccia alla testina sia in tensione, mentre il resto è posto in apposito contenitore studiato in modo che l'entrata e l'uscita del nastro avvenga senza attriti od altri inconvenienti. Tale tipo di magnetofono viene impiegato per il giornale radio telefonico. Una variante è costituita da un anello di nastro tenuto fra due tamburi in leggera tensione che, data la sua breve lunghezza, serve per ripetere infinite volte soltanto una frase: è usato dalle Società telefoniche per indicazioni relative ad abbonati che hanno cambiato numero od altro. Il tipo che viene impiegato per riproduzioni di grande durata, contiene un nastro che si avvolge sulle consuete bobine, su cui è registrato (con lo stesso apparato) due volte lo stesso programma. Ciascuna registrazione occupa metà dell'ampiezza del nastro: una è eseguita imprimendo ad esso un movimento da sinistra a destra e l'altra in senso contrario. In altre parole, assimilando il nastro magnetico a quello di una macchina da scrivere che è suddiviso nelle due sezioni rossa e nera, si può immaginare che la sezione rossa porti ad esempio la registrazione che deve essere riprodotta facendo scorrere il nastro verso sinistra e che la sezione nera porti la stessa registrazione che può essere riprodotta con movimento verso destra.

La testina, nella prima riproduzione dovrà essere affacciata alla cosiddetta sezione « rossa ». Allorché il nastro, si è quasi completamente avvolto sulla bobina di sinistra una nota infracustica registrata sullo stesso fa azionare un dispositivo elettromeccanico che attua l'inversione del moto e lo spostamento della testina in modo da affacciarla alla sezione « nera » e la riproduzione si ripete.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — * **Concerto di musica sacra**
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Luigi Cardini
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate**: «La botticella», a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 — **Musica in piazza**
 Banda «Alessandro Vessella» diretta da Liberato Vagnozzi
12.20 **Orchestra diretta da P. Barzizza** (vedi nota illustrativa a pag. 21)
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetti)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 **Fonte viva**
 a cura di Giorgio Nataletti
14.30 * **Musica operistica**
15 — **Un amico che vale un tesoro**
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani: Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
15.50 **Testimoni per Anna**
 La fine di Anna Frank, nei ricordi delle sue compagne di prigionia a cura di Orio Gregori
16.15 * H. Zacharias e il suo complesso
16.30 **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
17.30 **R. Santos e la sua orchestra**
18 — **SECONDO CONCERTO «AGI-MUS»** diretto da CARLO FELICE CILLARIO con la partecipazione del violista **Lodovico Coccon**
 Mendelssohn: Terza sinfonia in la minore op. 56 (Scozzese): a) Andante con moto - Allegro un poco agitato, b) Vivace non troppo (Scherzo), c) Adagio, d) Allegro vivacissimo; Rivier: Concertino, per viola e orchestra: a) Allegretto rustico, b) Adagio molto cantando, c) Allegro vivace leggero; Ginastera: Danza dal balletto «Estancia»: a) Los trabajadores agricolaz, b) Danza del trigo, c) Danza final (malambo)
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 (vedi nota illustrativa a pag. 8)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.30 * **André Previn al pianoforte**
19.45 **La giornata sportiva**
20 — * **Canzoni italiane**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
CONCERTO JAZZ
 Armando Trovajoli e i suoi solisti
21.45 **Lecture dell'Inferno**

- a cura di Natalino Sapegno
 Canto XXIX - Dizione di Carlo d'Angelo
 * **D'Indy: Istar**, variaz. sinfoniche
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 **Concerto del violinista Bronislaw Gimpel e del pianista Renato Josi**
 Schubert: Fantasia in do op. 159
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — **Cesare Brero**
 Rapsodia concertante
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
 Cantata per voce recitante, coro e strumenti
 Maria Luisa Nache, voce recitante
 Direttore Mario Rossi
 Maestro del Coro Ruggero Maghini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
16.30 **La prima Repubblica Italiana**
 a cura di Carlo Zaghi
 Napoleone e Melzi - L'organizzazione della Repubblica Italiana
17.05 * **Johannes Brahms**
 Zigeunerlieder op. 103
 He, Zigeuner - Hochgetürmte Rimaflut - Wisst ihr, wann mein Kindchen - Lieber Gott, du weisst - Brauner Bursche führt zum Tanze - Röslein - Kommt dir manchmal in den Sinn - Rote Abendwolken
 Elisabeth Höngen, contralto; Günther Weissenborn, pianoforte
19 — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
Biblioteca
 Zingaresca di Annie Vivanti, a cura di Antonio Manfredi
19.30 * **Johann Sebastian Bach**
 Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 2
 Allegro moderato - Andante - Allegro assai
 Reinhold Barchet, violino; Kurt Redel, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Adolf Scherbaum, tromba; Hans Priegnitz, cembalo
 Concerto brandeburghese in sol maggiore n. 4
 Allegro - Andante - Presto
 Reinhold Barchet, violino; Kurt Redel, Willy Schwegler, flauti; Hans Priegnitz, cembalo
 Orchestra da camera «Pro Arte» di Monaco, diretta da Kurt Redel
20 — **La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia**
 Emilio Lavagnino: Lo sviluppo delle gallerie e i restauri delle opere d'arte mobili
20.15 **Concerto di ogni sera**
 F. J. Haydn (1732-1809): Sinfonia in do maggiore n. 82 (L'Orso)
 Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Vivace (Finale)
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jascha Horenstein
 R. Strauss (1864-1949): Concerto n. 2 in mi bemolle per corno e orchestra
 Allegro - Andante con moto - Allegro molto (Rondò)
 Solista Domenico Ceccarossi
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Aladar Janes

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.25 La Giustizia, radiocomposizione di Gian Francesco Luzi
13.30-14.15 * **Musiche di Chopin e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 12 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** **Lavoro italiano nel mondo**
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **Notizie del mattino**
ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Carla Boni, Claudio Villa, Gino Latilla e Johnny Dorelli
 Testa-Biri-De Giusti-Rossi: Io sono te; Rovi-Boneschi: Cos'è un bacio; Cherubini-Schisa-D'Acquisto: Arsurra; Testa-Biri-De Giusti-Rossi: Tu sei del mio paese; Radaelli-Barberis: Se tornassi tu
 (Necchi macchine per cucire)
 Flash: istantanee sonore
 (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transibilità delle strade statali
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni
 (Mira Lanza)
14 — **Scatola a sorpresa (Simmenthal)**
14.05-14.30 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli interv. comunicati commerciali
15 — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15.30 **Venite all'opera con noi**
 un programma di Ermete Liberrati
 (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **FESTIVAL**
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Pino Gilloli
17 — **MUSICA E SPORT**
 * **Melodie e ritmi (Alemagna)**
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Gran Premio Lotteria dall'Ippodromo di Agnano (Radiocronista Alberto Giubilo)
 Radiocronaca della corsa ciclistica Parigi-Roubaix (Radiocronista Adone Carapezzi)
18.30 * **BALLATE CON NOI**
19.15 * **Pick-up (Ricordi)**
INTERMEZZO
19.30 * **Altalena musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- VENTIQUATTRESIMA ORA**
 Programma in due tempi presentato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Ferrio
 (I TEMPO) (Agip)
 (v. articolo illustrativo a pag. 14)
21.15 **Centenario della nascita di Giacomo Puccini**
CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI
 Sesta trasmissione
 Soprani, Corinna Terzi e Maresa Ingrassia; tenore, Aldo Monaco; baritono, Attilio D'Orazi
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
 Al termine:
 Alberto Semprini al pianoforte
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 **Carnet di ballo**
 Un programma di Renato Tagliani e Dia Gallucci

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 22.35-0.30: Balliamo con Carlo Savina, Harry James e Noro Morales - 0.36-1: Le voci di Caterina Valente e Pat Boone - 1.06-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Successi di tutto il mondo - 3.06-3.30: Musica dello schermo - 3.36-4: Un po' di swing - 4.06-4.30: Voci e orchestre - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: I motivi preferiti - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 HANNO BISOGNO D'AMORE

Le cure che persone consacrate a Dio dedicano all'infanzia s'arricchiscono di splendidi riflessi umani quando sono rivolte a bimbi privati, per qualsiasi evento, dell'amore familiare.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.50 Riprese dirette di avvenimenti agonistici e Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 a) Arrivano i vostri
Settimanale di cartoni animati

b) Le avventure di Rin Tin Tin

Rin Tin Tin e le verghe d'oro

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distribuz.: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks, Norm Fredric e Rin Tin Tin

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Lino Procacci

20 — CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Supertrim - Brylcreem - Colgate - Aranciata Fabbri)

21 — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano

QUASI QUARANTA

(ma non li dimostra)

Numero unico dedicato alla Fiera di Milano

Orchestra diretta da Mario Consiglio

Regia di Eros Macchi

22.15 Grandi attori

UNO CHE HA VISTO LA VERITÀ

Telefilm - Regia di Roy Kellino

Distribuzione: Official Films

Interpreti: David Niven, Tanya Borgh, Jan Arvan

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

fatevi la pasta fresca in casa

...spaghetti

...tagliatelle

...fettuccine

in pochi minuti...

3 anni di garanzia

PRODOTTORIPRODOTTO

IPS TORINO

con

IMPERIA

la macchina per pasta venduta in tutto il mondo

nei migliori negozi

SCOTCH: è nastro magnetico Scotch, se in bobina Scotch, in scatola Scotch, venduto da negozio autorizzato.

REG. U.S. PAT. OFF.

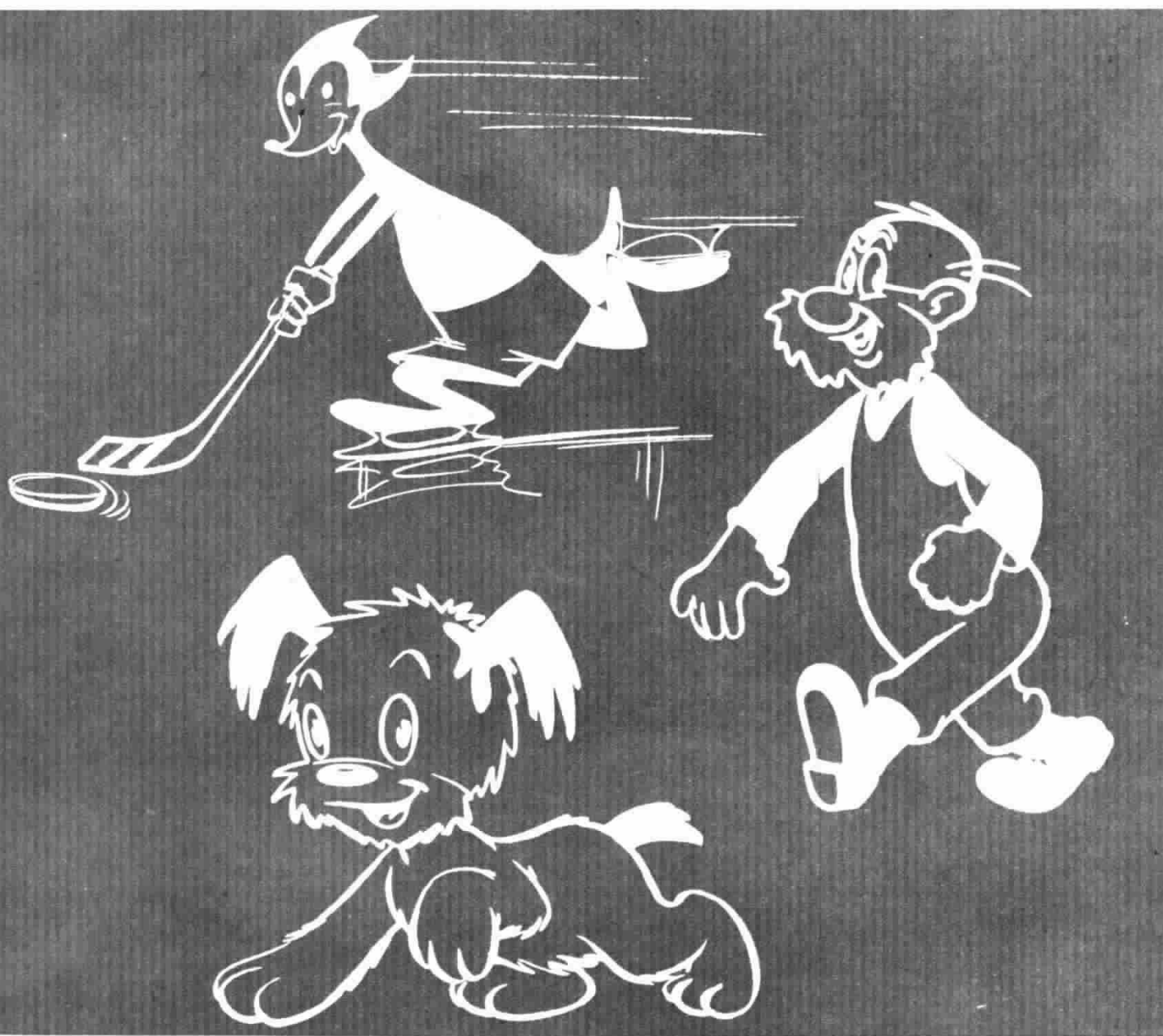
SCOTCH

BRAND

PRODUCT OF 3M RESEARCH

Gli amici dei piccoli

ARRIVANO I VOSTRI



Fra i settimanali programmi che la TV dei ragazzi dedica ai più piccini, senza dubbio uno dei maggiormente graditi è quello dei cartoni animati in cui sfilano i più celebri personaggi creati dalla fantasia e dalla poesia di Disney o di altri famosi artisti. Ve ne presentiamo qui una minuscola galleria: non c'è nessuno, crediamo, piccolo o adulto che sia, che non li riconosca al volo e non li ricordi e che non sia felice di rivederli ancora



TUTTI
possiamo camminare meglio

Le statistiche dicono che 9 persone su 10 soffrono di qualche disturbo ai piedi o che deriva comunque da uno stato anormale dei piedi e che, nella maggior parte dei casi, queste sofferenze potrebbero essere facilmente eliminate.

Tutti noi curiamo con scrupolo, oltre alla salute generale del corpo, anche, particolarmente, mani, denti, capelli; ma i piedi no. Li consideriamo così poco e dimentichiamo che sono essi a « tenerci in piedi ».

Se noi ricordassimo che l'uomo è pedone per natura, faremmo di tutto per mantenere i piedi sani e combattere qualsiasi malessere, di cui tutti soffriamo più o meno, in una circostanza o in un'altra. Quindi tutti possiamo camminare meglio e tutti abbiamo questo problema.

Da più di cinquant'anni un eminente medico americano, il Dr. Wm. M. Scholl, si è completamente dedicato a questo problema che è importantissimo per la salute ed il benessere dell'umanità. Egli ha saputo creare una organizzazione diffusa in tutto il Mondo, che è a Vostra disposizione per aiutarVi.

I suoi numerosi prodotti per la cura ed il conforto del piede, frutto della ricerca ed esperienza di cinquant'anni, sono conosciuti ed affermati in tutto il Mondo.

Se il disturbo che Vi affligge è provocato da cause semplici quali calli, duroni, nodi, callosità, decidete immediatamente di eliminare questo fastidioso ed inutile male applicando i famosi SUPER ZINO PADS Dr. Scholl's.

55 - ULTRA

Dr. Scholl's

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
nelle confezioni giallo-azzurre

FLAVINA EXTRA



LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nino Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz; Martell - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti popolari (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - dienst am Abend - Sportnachrichten - Die Blasmusikstunde n. 2 Einführende Worte von Hans Nagele - W. A. Mozart: Konzert in D-moll (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

9,40 Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuino musicale - Rossi: Acque amare, Manilla; Lazy gondolier; Ceroni: Canta r di e balla - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il brogazzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 2 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,20 Orchestra Fafa Lemos (Dischi) - 17 «L'aurora», dramma in 3 atti di Stanko Kociper. Indici: Cantanti di musica leggera - 18,45 Vincenzo Tommasini: Concerto per quartetto d'archi e orchestra (Dischi) - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mosaico sonoro - 21 Complesso Franco Vallisneri - 21,10 Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si minore (Dischi) - 22 La domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Serata con Kern e Rodgers (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)
9,30 S. Messa in rito latino in collegamento RAI, con commento

di P. Francesco Pellegrino - 10,30 S. Messa in rito orientale - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti cristiani: «Giovanna d'Arco» selezione da Maxwell Anderson - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 20 Club del buonomore, con Pauline Carton e Pierre Louis. 20,10 Il successo del giorno. 20,30 Il gran gioco. 21 Grande parata della canzone. 21,30 Per Lei, questa musica! 21,35 Le donne che amai. 21,45 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario. 19,05 «Di chi è il crack?», con Marcel Fort. 19,30 Arthur Fiedler e la Boston Pops Orchestra. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Rimanete freddi! 20,15 Les Paul e la sua chitarra. 20,20 Cavalcata, con Bourvil e Annie Cordy. 20,45 La corsa ai milioni. 21,05 Le donne che amai. 21,20 Giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 L'anima dei violini: Ricardo Santos - Werner Müller. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Concerto diretto da Ivan von Sallay e da Wilhelm Hübner. Carl Goldmark: «Sakuntala», ouverture, op. 113; Selim Palmgren: «Il fiume», concerto per pianoforte e orchestra, op. 33 (pianista Stevan Bergmann); Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 7, op. 131. 19,45 Notiziario. Sport. 20,05 «Il giudice di Zalamea», dramma di Calderon de la Barca nella traduzione di Johann D. Gres. 21,35 Radiorchestra col pianista Julius Basser. Musica di Enescu, Stiel, Addinsell e Sommerlatte. 22,15 Notiziario. Sport. 22,45 «Tagli il gas», musica e conversazioni per automobilisti. 23,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court. 20,45 Dibattito cristiano. 21,30 «Moglie e figlie», romanza di Mrs. Gaskell. Adattamento di Mabel Constanduros. Sesta puntata. 22 Notiziario. 22,15 «The Horns of Plenty», sceneggiatura. 23 Purcell: a) «My heart is inditing», per voci, archi e organo continuo; b) «Jehovah quam multi sunt hostes», salmo latino per voci e organo; c) Ciaccona in sol minore, per archi; d) Te Deum in re, per voci, archi, trombe e organo continuo. 23,50 Epilogo. 24-0,06 Notiziario.



Per ricordarvi

dopo il bagno il "Boro Talco", caro fedele e prezioso amico di tutte le età.

Boro Talco

è un prodotto ROBERTS

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari vecchie e nuove. 19,30 Dischi richiesti presentati da Sam Costa. 20 «Take it from here», rivista musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Orchestra Billy Ternent e cantanti. 21,30 Canti sacri. 22 Parata di stelle. 23 Alberto Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Robinson. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da David Jacobs. 0,30 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 0,50 Musica e parole cristiane.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 «Per vostro piacere», presentato da Marjorie Westbury. 6,45 Coro della BBC diretta da Leslie Woodgate. 7 Notiziario. 8,30-9 Music-Hall. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Johann Strauss. 10,45 Orchestra Peter Yorke. 12 Notiziario. 12,30 «Take it from here», rivista musicale. 13 Ruth, opera lirica in un atto e tre scene. Libretto di Eric Crozier. Musica di Lennox Berkeley, diretta da Charles Mackerras. 14 Notiziario. 15,15 Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: pianista Emile Philippe. Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture; Haendel: Concerto grosso n. 18 in si bemolle; Rubinstein: Concerto n. 4 in re

minore per pianoforte e orchestra. 16,15 La mezz'ora di Tony Hancock. 17 Notiziario. 17,45 Orchestra Max Jaffa. 19 Notiziario. 19,15 Dennis Wilson al pianoforte, con basso e chitarra. 19,30 «Fine goings on», con Frankie Howard. 20 «Butterfly Island», di George Brown. 21 Notiziario. 21,15 Melodie interpretate da Janet Howe e dalla pianista Josephine Lee. 21,30 Canti sacri. 22 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Kodaly: Ouverture teatrale; Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). 23,15-23,45 «Vita con i Lyon», varietà.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con Jean-Claude Pascal, André Claveau e l'orchestra Léa Chauviac. 20,05 Viaggi miracolosi, con Marcel Fort. 20,20 Cavalcata. 20,45 Rimanete freddi! 21,05 Giovanni 1958, con René-Louis Lafforgue e Pierre Hégel. 21,21 Varietà. 22 Notiziario. 22,05 Tutta la musica del mondo. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,43 Serata di varietà. 20,05 «L'orient romantico incantato», conversazione. 20,10 Il barbiere di Bagdad, opera di Peter Cornelius. 21,40 «L'orient come è in realtà», conversazione della signora von Kamphoeven. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica leggera e da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Melodie d'altri tempi. 9,15 «Così nasce...» una pietra preziosa, a cura di Pia Pedrazzini. 9,45 Concerto della Società Filarmonica di Stabio diretta da Angelo Pozzi. 10,15 agine

sull'infanzia di scrittori della Svizzera italiana, di Carlo Castell. 10,30 Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico. 10,50 Ravel: Alborada del gracioso. 11,30 Religiosità e musica: «Alleluia: Trionfo della vita e della gioia». 12 Musiche da balletto e danze popolari. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Transatlantico», di Della Dagnino. Crociera con giochi e indovinelli a premio. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 «3 X 4», novità europee della musica leggera e del jazz. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Ravel: Ma Mère l'Oye, suite; Britten: Quattro interludi del mare da «Peter Grimes». 19,15 Notiziario. 19,20 Interpretazioni di Aureliano Pertile. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Beethoven: Sonata op. 5 n. 2 in sol minore per violino e pianoforte, interpretata da Mauro Poggio e Luciano Sgrizzi. 20,25 Il microfono della RSI in viaggio. 21 Musica per soli, coro e orchestra di R. Vaughan Williams: a) Serenata (Serenade to music), b) Le quattro stagioni, canti popolari inglesi liberamente interpretati per soli, coro e orchestra. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Grande orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Emmerich Smola. 20 «Strade aperte verso il Sahara», radiocronaca di Bernard Laurent. 20,30 Sinfonia su Parigi. Orchestra Boris Sarbek. 20,45 Hypatia, opera in tre atti di Roffredo Caetani, diretta da Fernando Previtali. 22,30 Notiziario. 22,35 Bach: Concerto n. 4 in la maggiore, per cembalo e orchestra, BWV 1055; Michel Pignolet de Montclair-Renée Viollier: Il ritorno della Pace, cantata per voce solista e orchestra. 23,12-23,20 Cantico svizzero.

L'ASSOCIAZIONE DEI GIORNALISTI ITALIANI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

Si è riunito a Roma, nella sede dell'Istituto di Studi Parlamentari, il Congresso costitutivo della «Associazione dei Giornalisti Italiani della Radio e della Televisione» AGIRT. Dopo il saluto rivolto dal ministro Zotta, si è proceduto all'esame e alla discussione dello Statuto e all'elezione delle cariche sociali.

Presidente è stato eletto Costantino Granella; Vice-Presidenti: Attilio Carosso e Jader Jacobelli. Il Consiglio Nazionale risulta così composto: Aubert, Berretta, Buffo, Costa, De Cleve, Di Schiena, Giordano-Zir, Greco, Martegani, Mascilli, Massimi e Melandri. Consigliere Segretario, Basile; Consigliere Amministratore Schepis.

Al Collegio dei Proibiviti sono stati eletti: Modugno, presidente; Arcà, Bojano, Leonardi e Molajoni. Al Collegio dei Sindaci: Tobia, presidente; Caccia e De Martino.

Il Consiglio Nazionale nella sua prima seduta ha acclamato Presidente onorario dell'AGIRT, il Direttore Centrale dei Servizi Giornalistici della RAI-TV, Antonio Piccone Stella.

VOXSON

portatili
a
transistor

VOXSON

i soli
televisori piatti
in Europa con
cinescopio a 110°

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Haendel: Concerto in si minore, per viola e orchestra: a) Allegretto moderato, b) Andante con moto, c) Allegro (Violista William Primrose - Orchestra da camera diretta da Walter Goehr); Quantz: Concerto in sol maggiore, per flauto e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Arioso (mesto), c) Allegro vivace (Flautista Huber Barwahser - Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner)
- 12.10** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Elio Biglietto, Jolanda Rossin, Dolores Sopranzi e Pino Simonetta
La Rocca: Ruggito della tigre; Odo-rici-Sopranzi: Il tuo sorriso è amor; Nisa-Redi: M'innamoro sempre più; Pinchi-Gietz: Tipitipitipso; Lombardo-Padilla: La violetta; Ferrel: Bichiarada; Faustini-Giuliani: Silenziosamente; Nisa-Redi: Non si compra la fortuna; Danpa-Aragosti: Carolina dance; Liberati-Marletta: Terra straniera; Roversol: Cica del mambo
- 12.50** 1, 2, 3... **vial**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Cronache d'arte** da Firenze, di Renzo Federici
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Calabrese De Cicco: Pagine d'album: a) Capriccio miniatura, b) Valzer lento, c) Canto, d) Frammento greco, e) Valzer miniatura (Pianista Ermelinda Magnetti); Frazzi: 1) Le canzoni della Mandragola: a) Chi non fa prova, Amore, b) Quando felice sia ciascuno, c) Si suava è l'inganno, d) O dolce notte, 2) Aria; 3) Il cavaliere; 4) Madrigale per pianoforte (tenore Alfredo Bianchini; pianista Maria Italia Blagi)
- 17** **Giornale radio**
Giorni nostri
Quindicinale per i giovani, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Polone e Stefano Jacomuzzi - Realizzazione di Italo Alfaro
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — * **Stanley Black e la sua orchestra**
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
Bach e il clavicembalo
a cura di Liliana Scalero
Terza trasmissione

- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
Vittorio Lugli: Il poeta René Char - Poesie di Gaetano Arcangeli - Note e varietà
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- FUOCHI D'ARTIFICIO**
Commedia in tre atti di Luigi Chiarelli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il conte di Jersay Achille Millo
Scaramanzia Alfredo De Sanctis
Il principe Tommaso d'Argiro Giorgio Piamonti
Il duca Ottimo d'Alfa Fernando Cajati
Rodolfo Meseri Fernando Farese
Il conte Giorgio Spano Carlo Principini
Il segretario d'albergo Gianni Pietrasanta
Un maître d'hotel Gualberto Giunti
Un cameriere Franco Sabani
Daisy d'Elsing Giovanna Galletti
Elena d'Argiro Edmonda Aldini
Diana Wanda Pasquini
Gisella Adriana Innocenti
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.50** * **Una sera a Parigi**
Orchestra Frank Chacksfield
- 23.15** **Giornale radio**
Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Felix Mendelssohn
Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- Henry Barraud**
Suite pour une comédie de Musset
Prélude - Pastorale - Divertimento - Nocturne - Ronde
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Pierre Colombo
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative
a cura di Cesare Brandi
La ricostruzione del Ponte a Santa Trinita - Il padiglione dell'Istituto del Restauro all'Esposizione Internazionale di Bruxelles - Seicento napoletano a Palazzo Barberini
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms (1833-1897)
Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte
Allegro maestoso, più animato - Andante espressivo - Scherzo - Intermezzo - Finale
Pianista Edwin Fischer
Quattro Duetti op. 28
Die Nonne und der Ritter - Vor der Thür - Es rauschet das Wasser - Der Jäger und sein Liebchen
Sara Liss, contralto; Ralph Herbert,

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da «Diario di uno scrittore» di Fjodor Dostoevskij: «Quadretti»
13.30-14.15 **Musiche di Haydn e R. Strauss** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 13 aprile)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni di tre città**
Napoli, Roma, Firenze
(Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)



Elio Biglietto canta con l'orchestra diretta da Gian Stellari (ore 12.10 - Programma Nazionale)

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Cantano Giorgio Consolini, il Trio Joyce, Natalino Otto e Nilla Pizzi
Martelli-Neri: E' molto facile dirsi addio; Conti-Cavalli-Canelli: Nozze d'oro; Palesi-Malgoni: Non potrai

- dimenticare; D'Acquisto - Seracini: L'edera; Cherubini-Concina: Campana di Santa Lucia
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.35** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** * **Canzoni senza passaporto**
Un programma di Tullio Formosa
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA**
Commedia in tre atti di Gherardo Gherardi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Lauro Gazzolo ed Enrico Viariso
Il marchese Lucera Enrico Viariso
Ermanno Riccardo Cucciolta
Salvatore Gianni Bonagura
Salvatore Ventura Antonio Battistella
Vigna Lauro Gazzolo
Matteo Tortorelli Fernando Solieri
Zelinda Tortorelli Lia Curci
Giannina Gabriella Pascoli
Soave, cameriera Maria Teresa Rovere
Regia di Anton Giulio Majano
- 18** — **Giornale radio**
- 19** — **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soprano
- 19** — **CLASSE UNICA**
José Maria Valverde - Il «Don Chisciotte» di Cervantes: Il «Don Chisciotte» e il romanzo inglese del secolo XVIII
Giuseppe Grosso - Le idee fondamentali del diritto romano: Il formalismo negli atti giuridici

INTERMEZZO

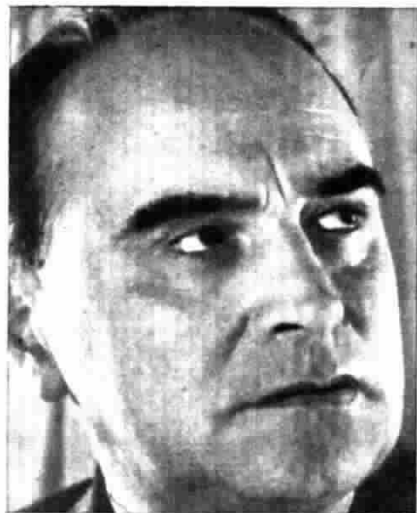
- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- ASSI IN PARATA**
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti
Orchestra diretta da Gorni Kramer
(Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
(II TEMPO)
(Agip)
- Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Pianista Wilhelm Kempff
Seconda trasmissione
Beethoven: Quinto Concerto in mi bemolle maggiore, op. 73, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Rondò (Allegro)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon
- 23.23.30** **Siparietto**
* **A luci spente**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Il Juke-box: novità musicali d'ogni paese - 0.36-1: Voci in armonia - 1.06-1.30: Colonna sonora - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Le canzoni che fanno sognare - 2.36-3: Note di notte musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.
3.06-3.30: Amica musica - 3.36-4: Motivi in fantasia - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Bongos e maracas - 5.06-5.30: Piccoli complessi alla ribalta - 5.36-6: Valzer e tanghi - 6.06-6.40: Arcobaleno



I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA

Commedia in tre atti
di Gherardo Gherardi

Ad estremo conforto dei padri di famiglia molto prolifici viene ripetuto ancor oggi l'antico detto popolare: che i figli son provvidenza. E con ciò si vorrebbe concludere che in una casa, ricca di molta prole, povertà e miseria non possono trovar ricetto. Gran bella trovata, davvero, se non ci fossero di mezzo forti e motivate ragioni che inducono a meno ottimistiche considerazioni. Solo in un caso — e ci rifacciamo all'esempio del qui chiamato in causa, il marchese Cristoforo Lucera — ogni obiezione è destinata a cadere. Il marchese Lucera, discendente da nobile e antica prosapia, uomo di mondo, frequentatore di bische e brillante *viveur* di qualche decennio addietro, uscito una mattina all'alba dal Circolo, dopo aver perduto all'*écarté* tutto quanto aveva in tasca, si trova in drammatici frangenti. Prima di por mano al revolver per risolvere col noto gesto disperato l'ingar-

Ore 16 - Secondo Programma

bugliata situazione, dietro consiglio di un ingegnoso amico-parassita, decide di costituirsi una famiglia che lo risollevi dal fango. In men che non si dica egli raccoglie due figli d'ignoti, già adulti, ben sistemati e sufficientemente ansiosi di legittimità, ai quali si rivela come loro padre secondo natura; ed è pronto a fondare seco loro una nuova famiglia nella quale egli viene a piantare il suo anoso albero genealogico. Quando poi, in capo a un anno, i due figli non bastano più a mantenere il tono di vita elevato che si confà al suo rango egli sarà costretto a procurarsi un terzo figlio, naturalmente più ricco e più bramoso ancora di un padre legittimo. Ma il suo cinismo di pseudo seduttore primatista subisce un fiero colpo quando scopre nella moglie di uno dei suoi presunti figli il vero frutto della sua unica paternità. In questa commedia di Gherardo Gherardi, fortunatissima dal di che apparve — ed era l'anno 1935 quando la Compagnia De Sica-Rissone-Tofano la presentò per la prima volta sulle scene — vi si trova il comico e il farsesco piacevolmente alternato al drammatico-sentimentale-psicologico; né vi manca — lo sappia l'ascoltatore che l'ignorasse — la nota realistica: fu il Gherardi stesso infatti che confessò d'aver tratto lo spunto originario da un autentico fatto di cronaca.

I. m.

TELEVISIONE

lunedì 14 aprile

11-12.15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale
Programma cinematografico

LA TV DEI RAGAZZI

17.18 a) **ANNI VERDI**
Settimanale per le ragazze
b) **CONOSCERE**
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **IL PIACERE DELLA CASA**
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche
19.10 **PICCOLA CITTA'**
Appenzellerland (Svizzera)
19.35 **TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa



Ugo Betti, autore della commedia *I nostri sogni*, in onda alle 21.15

Realizzazione di Sergio Spina

20.05 **TELESPORT**

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**
(Esso Standard Italiana - Vasenol - Alemagna - Atlantic)

21 — **LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO**
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

21.15 Dal Teatro Stabile della Città di Torino
I NOSTRI SOGNI
Commedia in tre atti di Ugo Betti
Personaggi ed interpreti:
Leo Luigi Vannucchi
Louis Checco Rissone
Posci, direttore generale della Toons e Figlio Cesco Ferro
Il vecchio signor Toons Vincenzo De Toma
Ladislao Moscopasca Luciano Rebbegiani
Margherita, sua moglie Pina Cei
Matilde, loro figlia Romana Righetti
Beatrice, domestica Gina Sammarco
Bernardo, pensionante Ernesto Cortese
La giovane segretaria di Posci Lucetta Prono
Filippo, usciere Pietro Buttarelli
Un giornalista Alessandro Esposito
Una kellerina Magda Schirò
Una fiorala Carla Parmeggiani
Un gendarme Alessio Carante
Regia teatrale di Gianfranco De Bosio
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)
Al termine della commedia:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Una rubrica di vita moderna

Il piacere della casa



I problemi della casa moderna (piccoli e grandi problemi da cui spesso dipende però la felicità della vita familiare) sono stati da tempo affrontati e presi caso per caso in esame (disposizione dei mobili, adattamento di mobili antichi, ornamento dei muri, il salotto, lo studio, il salottino, gli armadi, gli specchi, l'illuminazione ecc.) dalla rubrica televisiva *Il piacere della casa*. Una rubrica di viva attualità che non solo offre agli spettatori soluzioni pratiche per i loro quesiti, ma li informa su quanto di meglio, in fatto di arredamento, si realizza nel mondo. Nella foto: l'architetto Paolo Tilche durante una trasmissione



"Esso Junior,, si presenta
questa sera in
Carosello
con
Alberto Bonucci

Fiera di Milano - Padiglione Giocattolo - Stand n. 25501

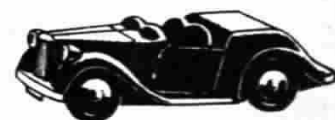
NOVITÀ

Altre Miniature
in Scala "OO"

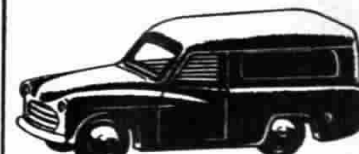
Ecco altri tre interessanti modellini della nuova serie "Dublo Dinky Toys" riprodotti in esatta scala "OO" delle ferrovie in miniatura. Questi modellini completano in modo realistico ogni impianto di ferrovie in miniatura e ne rendono più divertente il funzionamento.



No. 061
Automobile Berlina
"Ford Prefect"
Lunghezza mm. 59 Prezzo Lire 235



No. 062
Autovettura Sport
"Singer"
Lunghezza mm. 51 Prezzo Lire 235



No. 063
Autofurgone "Commer"
Lunghezza mm. 54 Prezzo Lire 235

Fate la Raccolta dei

DUBLO DINKY TOYS

Rappresentante per l'Italia:

Ditta Alfredo Parodi, Piazza S. Marcellino 6, Genova
FABBRICATI IN INGHILTERRA DA MECCANO LTD.

Westinghouse

Radio tascabile
a 5 + 1 transistor
L. 49.500

Nuovo TV 21"
superpanoramico
L. 239.000

Televisori portatili da 17" 110"
L. 225.000

Distributrice unica per l'Italia: **DITTA A. MANCINI**
MILANO - Via Lovanio, 5 - Tel. 635-218 - 635-240 - 661-324
ROMA - Via Civinini, 37-39 - Tel. 802-029 - 872-120

Smart

EP 45 GIRI



23

microsolco 45
giri EP tra i più
interessanti del
momento

in vendita per corrispondenza a
L. 800
per spedizione c/assegno in più
L. 113
nei negozi i dischi smart costano
L. 930

Ogni ordinazione deve essere accompagnata o preceduta dal relativo importo (assegno bancario, versamento sul c/c postale n. 3/22322, vaglia postale) oppure da richiesta di invio c/assegno. Se per contrassegno L. 113 in più per tassa fissa. Nelle richieste specificare la sigla del microsolco desiderato e indirizzare alla:

SOVENCO s.r.l.

Via S. Michele del Carso, 10 - RC
MILANO - tel. 436.985

l'uso costante
della
Brillantina Linetti
darà
vita e splendore
ai vostri capelli



**Brillantina
LINETTI**
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE



LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: «Berühmte Wasserfälle» - Orchester Herbert Beck (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - Erzählungen für die jungen Hörer: «Onkel Tom's Hütte» nach dem gleichnamigen Roman von Harriet Beecher-Stowe - Rundfunkbearbeitung: Percy Eckstein; Spielleitung: Karl Margraf; 4. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz; Martell - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Rossini: La gazza ladra, sinfonia; Puccini: Madama Butterfly; «Un bel di vedremo»; Mascagni: La cavalleria rusticana, intermezzo; Verdi: Aida; Danza dei morrètti; Giordano: Andrea Chénier; «Un di all'azzurro spazio» - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,30-17 Caffè concerto - Complesso diretto da Carlo Pacchiarri (Trieste I).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la partecipazione del duo Gulli-Mazzacurati - Mozart: Don Giovanni, ouverture; Brahms: Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra in la minore op. 102 - Orchestra Filarmonica Triestina (Trieste I).

18,10 Scrittori friulani: Dino Menichini: «Immagini della nonna» (Trieste I).

18,20 Franco Russo e il suo complesso - Cantano: Hilde Mauri e Franco De Faccio (Trieste I).

18,40-19,15 Con le orchestre di Ray Martin e Norrie Paramor (Dischi) (Trieste I).

In lingua slovena

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Svernamento al Polo Sud» di Otone Ambroz - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Tartini: Concerto per viola da gamba e orchestra (Dischi) - 18,55 Quintetto vocale «Zarja» - 19,15 Classe Unica: Il pianeta Terra: «Origine della Terra» di Giovanni Merla - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Gioacchino Rossini: «La Cenerentola», melodramma giocoso in 2 atti; Orchestra e coro della Radiotelevisione Italiana; Direttore Mario Rossi (Dischi) - Nell'intervallo: Letteratura ed arte contemporanea: Kamala Markandaya: «Nettare in un setaccio».

* RADIO * lunedì 14 aprile

recensione di Pia d'Alessandria - 22 circa: Piccola antologia poetica: «Poesie sulla fugacità» a cura di V. Belicic - 22,30 Milhaud: Concerto n. 2 per violino (Dischi) - 22,55 Sestetto Benny Goodman (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Symposium filosofico» a cura di Paolo Valeri: «La filosofia dello Spirito nei caratteri essenziali» del Prof. Federico Maria Sciaccia - Pensiero della sera - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Buona festa! 19,35 Lieto anniversario! 19,48 La famiglia Duranton. 20 Rimane freddi! 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Accusato, alzatevi! 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buon umore. 21,40 Notiziario. 21,45 Il franco cacciatore, opera in tre atti e cinque quadri di Carl Maria von Weber, diretta da Vittorio Gui. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Scene e musica da film. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista violinista Camilla Wicks). Michael Tippett: Concerto per doppia orchestra d'archi; W. A. Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 219; Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore. Nell'intervallo: «La musica degli U.S.A.», conversazione di Hans Heinsheimer e Ingolf Dahl. 22 Notiziario. 22,10 Dieci minuti di politica. 22,20 Una sola parola! 22,25 Il club del jazz. 23,15 Melodie per tutti i gusti. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica da camera dalla Boemia. Joh. Ladislaus Dussek: Sonata in fa minore «L'invocazione», op. 77 (pianista Gerhard Puchelt); Leopold Anton Kozeluch: a) Allegro in fa maggiore (pianista Walter Martin); b) Sonata in sol minore, op. 12 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Michaels). 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 «Libertà a Krähwinkel», radiocommedia di Max Strassberg, tratta dalla commedia omonima di Nestroy. 21,05 Concerto variato. 22 Notiziario. Attualità. 22,15 Eco sportiva. 22,30 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Belle voci: Scene e arie operistiche. 20,45 «Dickie, Dick, Dickens» - «Non aver paura dell'uomo cattivo!», quinto capitolo di un giallo di Rolf e Alexandra Becker. 21,30 Il piatto ben guarnito. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno diretto da Paul Sacher. Conrad Beck: «La morte a Basilea», grande Miserere per soprano, basso, tre voci recitanti, coro misto e orchestra. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e ritmi.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,25 Una canzone. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica popolare. 20,30 «2 x 2» Radio-Lotteria. 21 Telefonata musicale tra Stoccarda e Parigi con Bob Astor. 22 Notiziario. 22,10 Dalla residenza del diritto. 22,20 Bela Bartok: Quartetto d'archi n. 3 (Quartetto Vegh). 22,40 «Mandragola», commedia di Niccolò Machiavelli nella nuova forma data da Ashley Dukes, adattamento di Carl Dietrich Carls. 23,45 Notturmo. Musica per pianoforte. 24-0,15 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Album musicale. 20 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Jacqueline Delman; tenore William Mc Alpine; baritono James Milligan. Coleridge-Taylor Samuel: Scene dal Canto di «Hiawatha». Parti I e II. 21,15 L'Annus Mirabilis del volo, a cura di Charles Gibbs-Smith. 21,30 Venti domande. 22 Notiziario. 22,15 «Ivanov», di Anton Cecov. Adattamento radiofonico di Cynthia Pugh. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 «So I'll tell you», di Lawrie Wyman. Terzo episodio. 21 Rivista Al Read. 21,30 Dischi presentati da Vera Lynn. 22 «E' un delitto», giallo radiofonico di Ede e Maguire. Seconda puntata. 22,30 Dischi richiesti ed auguri. 23 Ritmi e canzoni. 23,30 Notiziario. 23,40 Campionato di complessi da ballo. 0,45 Dischi. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 L'ora melodica con l'orchestra Sidney Torch e solisti. 6,45 Musica di Johann Strauss. 7 Notiziario. 7,30 La mezz'ora di Tony Hancock. 8 Notiziario. 8,30-9 Club dei chitar-

risti. 10,15 Notiziario. 10,45 Invito alla danza. Orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Gentry. 11,30 «Vita con i Lyon», varietà. 12 Notiziario. 12,30 Music-Hall. 13,15 Danze rustiche. 13,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin. 14 Notiziario. 14,15 «The Blue Carbuncle», di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento radiofonico di Felix Felton. 15,15 Viaggio nel mondo dello spettacolo. 16 Don Rennie e il Trio Dill Jones. 17 Notiziario. 17,15 Per il vostro piacere. 18,15 L'orchestra da teatro di Londra diretta da Reginald Kilbey e il quintetto Edward Rubach. 19 Notiziario. 19,30 Artisti dei Music-Halls inglesi. 20 Banda militare. 20,30 «A proper Charlie», con Charlie Chester e altri artisti. 21 Notiziario. 21,30 Venti domande. 22 L'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon e il soprano Barbara Leigh. 23,15-23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Bourvil e Jacques Grell. 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,05 Uncino radiofonico, presentato da Marcel Fort. Orchestra Marcel Pomès. 20,30 Venti domande. 20,45 Il signor Tutti. 20,49 «Impunita, alzatevi!», con Marcel Auclair. 21,16 Concerto diretto da Henri Pensis. Solista: pianista Yvonne Loriod. Mozart: a) L'impresario, ouverture; b) Concerto n. 16 in re maggiore per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia in do maggiore «Jupiter». 22,16 «Capitan Fracassa» di Théophile Gautier. 22,25 Dibattito su problemi di coscienza. 22,47 I dischi della settimana. 22,55 Notiziario. 23 La voce della speranza. 23,15 Musica per gli innamorati. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: «Chi fu Carlo Marx?» (III). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Introduzione alla prima trasmissione dell'opera «Amore, malignità e parrucche», opera burlesca in 2 atti di Heinrich Sutermeister, da una commedia di Johann Nestroy. Nell'intervallo: Conversazione tra Hans Ehinger e il compositore. 22,30 Notiziario. Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,45-23,15 «Intorno al film».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Schumann: Scene infantili, op. 15, interpretate dal pianista Walter Gieseking. 16 Tè danzante. 16,30 «Milano ore 21», rassegna dello spettacolo presentata da Guido Oddo. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Interpretazioni del fagottista Luigi Rattaggi. 18 Musica richiesta. 18,30 «La cultura popolare», echi del IV Congresso italiano dell'unione di cultura popolare, a cura di Ugo Falaschi. 19 Aprile nel mondo. 19,15 Notiziario. 19,40 Complessi caratteristici. 20,05 «Il diluvio», farsa in tre atti di Ugo Betti. 21,45 Melodie e ritmi. 22 Tribuna della critica. 22,15 Mozart: Minuetto, dal Divertimento in re, K. 334; Rubinstein: Romanzo; Mendelssohn: Sulle ali del canto. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Hubert Giraud. 20 «La Mistral a vu rouge», giallo di Isabelle Villars. 21 Jazz ai Campi Elisi. 22,30 Notiziario. 22,35 Poesia a quattro voci: «La voce della Svizzera». 23,05 Sulla soglia del sogno. 23,12-23,15 Jaques-Dalcroze: «Le chamais rouge».

ci piace... e ci fa bene



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** Cinque anni in Parlamento a cura di Jader Jacobelli (vedi nota illustrativa a pag. 15)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle elementari)
Santi fanciulli: *Teresa del Bambino Gesù*, racconto sceneggiato di Anna Maria Romagnoli
- 11.30** * **Musica operistica**
Gounod: *Faust*; «C'era un Re, un Re di Thule»; Bizet: *I pescatori di perle*; «Del tempio al limitar»; Giordano: *Fedora*; «O grandi occhi lucenti»; Puccini: *Manon Lescaut*; Intermezzo, atto terzo; Massenet: *Erodiade*; «Vision fuggitiva»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Morrò, ma prima in grazia»
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** * **Canta Johnny Dorelli**
- 17.45** Dai voti di terracotta alle calcolatrici elettroniche
Piccola storia delle elezioni a cura di Aldo Garosci
II trasmissione
- 18** — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO
diretto da UGO RAPALO
con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf
Haendel: *Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 10*; a) Grave - Allegro, b) Largo - Allegro; Bach: a) *Canta*

ta profana Weichetnur, betruete Schatten, b) Meinen Hirten bleib ich treu, dalla Cantata n. 92; Mozart: *Nehmt meinen Dank K. 383*; Hindemith: *Sinfonietta in mi*; a) Molto allegro, b) Adagio e fugato, c) Intermezzo ostinato, d) Recitativo e rondò
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
Nell'intervallo:

Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
John Hale: *La moda delle case italiane in Inghilterra*

19.45 Aspetti e momenti di vita italiana

20 — * **Musica per archi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dal Teatro dell'Opera in Roma
MADAME BOVARY
Dramma in tre atti e otto quadri di Guido Pannain e Vittorio Viviani - Riduzione da Gustave Flaubert

Musica di GUIDO PANNAIN
Emma Bovary Clara Petrella
Carlo Bovary Antonio Cassinelli
Leone Dupuis Angelo Bartoli
Rodolfo Boulanger Enzo Sordello
Il cieco Enzo Guagni
La signora LeFrançois Anna Maria Canali

Lhereux Il farmacista Saturno Meletti
Homais
Il Curato Alfredo Colella
Girard Mario Rogani

Direttore **Gabriele Santini**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Negli intervalli: *Posta aerea*; *Conversazione*

23.15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Profili dell'India
a cura di Mario Bussagli
Ultima trasmissione
La lotta per l'indipendenza - L'India d'oggi

19.30 **Novità librarie**
Ultime lettere da Stalingrado, a cura di Michele Ranchetti

20 — **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber (1786-1826): *Konzertstück in fa minore op. 79*, per pianoforte e orchestra
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

R. Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*
Piuttosto lento, Vivace - Piuttosto lento (Romanza) - Vivace (Scherzo) - Lento, Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Kleckl

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «Dei delitti e delle pene» di Cesare Beccaria: «Interpretazione delle leggi»

13.30-14.15 * **Musiche di Johannes Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 14 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese

9.30 **Girandola di canzoni**
con le orchestre di Angelo Brigada, William Galassini, Gino Conte e Carlo Savina
(Pludtack)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)



Il tenore Alfredo Vernetti al quale è affidato il concerto in miniatura che va in onda alle 16

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Facis)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **La cultura di Giacomo Leopardi**
Il Leopardi e la filologia classica
a cura di Ettore Paratore
(v. articolo illustrativo a pag. 18)

21.55 **La musica da camera di Pizzetti**
a cura di Mario Zafred
Seconda trasmissione
Primo Quartetto in la maggiore
Vivace ma sereno - Adagio - Tema con variazioni - Vivo (Finale)
Esecuzione del «Quartetto Carmirelli»
Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello
(v. articolo illustrativo a pag. 9)

22.30 **La Rassegna**
Cultura nord-americana
a cura di Claudio Gorlier (Replica)

23 — * **Georges Bizet**
Jeux d'enfants, piccola suite op. 22
Marcia (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupée) - Improptu (La toupie) - Duo (Petit mari, petite femme) - Galop (Le bal)
Orchestra Sinfonica Nazionale, diretta da Roger Desormière

13.55 **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.45 **Parole in musica**
Dizionario semimusical di Dino De Palma

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali

15.15 **Orchestra diretta da Gian Stelari**
Cantano Elio Bigliotto, Jolanda Rossin, Dolores Sopranzi e Pino Simonetta
Marchetti: *Innamorata*; Specchia-Capotosti: *Maliziusella*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Pinchi-Gietz: *Tipiti tipiti*; Lombardo-Padilla: *La violetta*; Poletto-Casadei: *T'ho visto pian-gere*; Danpa-Aragosti: *Carolina dance*; Liberati-Marletta: *Terra straniera*; Rolland: *Toccata*

15.45 * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

La Bancarella, di Massimo Alvaro

Concerto in miniatura: tenore Alfredo Vernetti: Puccini: 1) *Tosca*: «Recondita armonia»; 2) *La fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»; Meyerbeer: *L'Africana*: «O paradiso» - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco

Piccola enciclopedia musicale, a cura di Pietro Montani

17 — **CONCERTO JAZZ**

Armando Trovajoli e i suoi solisti (Replica dal Programma Nazionale)
Al termine:

Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958

Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Johnny Dorelli, il Trio Joyce, Marisa Del Frate e Claudio Villa
Pallesi-Malgoni: *Non potrai dimenticare*; Radaelli-Barberis: *Se tornassi tu*; Conti-Cavalli-Canelli: *Nozze d'oro*; Pazzaglia-Fabor: *Amare una altra*; Martelli-Neri: *E' molto facile dirsi addio*; Panzeri-Mascheroni: *Giuro d'amarti*

18 — **Giornale radio**

* **BALLATE CON NOI**

19 — **CLASSE UNICA**

Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: L'ideogramma cinese
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: I limiti dei tests

INTERMEZZO

19.30 * **Altalena musicale**

Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Canzoni nel tempo (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Mike Bongiorno presenta**

NERO O BIANCO?

Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: **Ultime notizie**

22 — **Taccuino di E. A. Mario**

con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini

Allestimento di Berto Manti

22.30 **TELESCOPIO**

Quasi giornale del martedì

23-23.30 **Siparietto**

* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,36-1: Musica e colori - 1,06-1,30: Le canzoni di Napoli - 1,36-2: Curiosando in discoteca - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Musica per i vostri sogni - 3,36-4: Ricordate questi film? - 4,06-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,36-5: Voci e chitarre - 5,06-5,30: Musica sinfonica - 5,36-6: Musica in sordina - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12.15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale
Programma cinematografico

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu
19 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Armando La Rosa Parodi
Mannino: *Concerto per pianoforte e orchestra*
Allegro - Adagio - Rondò
Pianista: Franco Mannino
Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo, op. 34*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19.45 IN FAMIGLIA

A cura di Padre Mariano
20 — **LUCI DELLO SCHERMO**
Servizio settimanale del Cinema Italiano, realizzato dall'ANICA, a cura di Vinicio Marinucci
Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 **CAROSSELLO**
(Lame Pal - Omo - Linetti Profumi - Recoaro)

21 — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano
CONOSCERE L'EUROPA
Concorso a quiz indetto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana sul tema « Cono-



Franco Mannino, autore e interprete del *Concerto per pianoforte e orchestra* che viene eseguito alle ore 19 sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi

scenza dell'Europa Occidentale dal punto di vista geografico, economico e politico dal 1° gennaio 1946 al 1958 »

Ha luogo questa sera la seconda trasmissione del concorso, il cui vincitore parteciperà, in qualità di candidato della RAI - Radiotelevisione Italiana, al Concorso Internazionale televisivo a quiz, organizzato dalle Radiotelevisioni del Belgio, della Francia, della Germania Occidentale, dell'Italia, del Lussemburgo e dell'Olanda, in collaborazione con la CECA, che avrà luogo a Bruxelles, presso l'Esposizione Universale e Internazionale, la sera del 9 maggio prossimo.

22 — I GRADITI OSPITI

Telecommedia di Sergio Paolini e Stelio Silvestri
Camillo Achille Millo
Evelina Marina Berti
Spartaco Nino Manfredi
Stagnola Francesco Mulè
La madre di Evelina
Vittorina Benvenuti

La signora del piano di sopra
Zoe Incrocci
Angela Alessandra Lupinacci
Una ragazza Susanna Levi
Un guardiano notturno
Enzo Verducci

Regia di Mario Landi
Al termine della commedia:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

direte ai vostri amici

«questo l'ho fatto
con le mie mani»

imparando
per corrispondenza

**RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE**



con piccola spesa rateale
rate da L. 1.150

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51

gratis
richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori: **RADIO ELETTRONICA TV** scrivendo alla scuola

Una commedia di Paolini e Silvestri

I GRADITI OSPITI

Molti autori di libri « gialli » italiani usano pseudonimi di lingua inglese. Questo, essi, non lo fanno soltanto perché il pubblico dei lettori di « gialli », essendo stato iniziato a questo genere da scrittori inglesi o americani, è fatalmente portato a credere che inglesi o americani oltre che i primi siano i migliori, ma lo fanno, anche, per motivi tecnici.

Ambientare un « giallo » nel proprio paese, in Italia, presuppone uno sforzo creativo infinitamente maggiore. Un maggiore controllo, una maggiore documentazione, uno studio più esatto di personaggi e luoghi; mentre, ambientandolo in un paese lontano, tutto può essere molto più approssimativo. Insomma, un delitto avvenuto — mettiamo — a Brescia è un fatto di cronaca. Per farlo diventare romanzo occorre una forza narrativa notevole. Un delitto ambientato a Pasadena è già romanzesco. E luoghi e personaggi e azioni e particolari sono già lì pronti, nei film; un formidabile schedario di facce di gesti di movimenti ai quali si può attingere facilmente senza grande fatica.

Se io vi dico che in Marlon Place, a Pasadena, alle due di notte il guardiano notturno della « M.H.Y. » trovò un cadavere sotto il sicomoro del Presidente Wilson, nessuno batte ciglio. Eppure nessuno sa — ed io non ve lo dirò — se a Pasadena c'è la Marlon Place, se in essa c'è un sicomoro intitolato al Presidente Wilson e nessuno sa se la sigla « M.H.Y. » è vera o falsa. Ma se lo stesso discorso lo faccio per Brescia tutto è immediatamente o vero o falso ed io debbo decidere perché so che voi lo sapete. E un racconto « giallo », che tira sempre a far credere vero tutto quanto è inventato, deve essere, o fingere di essere, documentato.

A questo punto anche un bambino di tre anni può chie-

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con

capsoni



Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici,
profuma
delicatamente l'ambiente.

la
RUMIANCA

vi ricorda inoltre:
SAPONE AL LATTE
SAPONE CRISTALL
DENTIFRICIO ALBA
CANFORUMIANCA
COLONIA CLASSICA VISET

dere: « Ma questo discorso che sembra filare tanto per l'Italia, perché non fila per l'America, o per l'Inghilterra, dove si pubblicano romanzi « gialli » ambientati in America o in Inghilterra? ».

Anzitutto i bambini di tre anni non dovrebbero mai intervenire nei discorsi dei grandi, poi si può, forse, dire questo: una certa tradizione di « gialli », nati nei paesi anglosassoni, probabilmente ha creato un pubblico per il quale la esatta ambientazione di un romanzo non lo fa diventare fatto di cronaca. E, inoltre, mentre in America, come in Italia, ci sono mediocri scrittori di « gialli », che ambientano le loro storie in altri paesi (Messico, Sudamerica, Cina, eccetera) ve ne sono altri, autentici scrittori (come ve ne sono in Italia, come in Francia Simenon) i quali riescono a far lievitare la materia del fatto di cronaca e farla diventare romanzo.

E adesso, mandato a letto il bambino di tre anni, veniamo a questi ironicamente *Graditi ospiti* di Paolini e Silvestri che sotto l'insegna dei « pifferi di montagna che vennero per suonare e furono suonati » si muovono in un divertimento « giallo rosa » a scopo di furto.

Gli autori, italiani, hanno ambientato la storia nel nostro Paese. E i due sfortunati ladri, bonari nel loro giro furboresco, se falliscono il colpo riassessano, però, il crollante edificio di una famiglia.

E qui, per riprendere il discorso di prima, il fatto di cronaca romanzatosi esce dal mondo della realtà per lievitare in quello della fantasia.

Gilberto Lovero

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIOGRAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: Tierbücher für die Jugend - von Prof. Albert Grandi - Heimatliche Lieder - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Benjamin Britten: Sinfonietta op. 1 - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Rossi: 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna; Marini: La più bella del mondo; Modugno: Lazzarella; Livingston: Que sera sera; Bassi: Luna lunatica; Modugno: Musetto; Weill: September song; Freedman: Rock around the clock; - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Cari stornei» - Prose e poesie in dialetto triestino e istriano: «Satira paesana» - Testo di Fulvio Tomizza (Trieste 1).

17,30-17,45 «Ultime edizioni» - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giarin (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, faccino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

gico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Indici: Rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Schenberg: Quartetto d'archi n. 2 in fa diesis minore op. 10 (Dischi) - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli a cura di Graziella Smoniti - 19 Motivi allegri sloveni - 19,15 La conversazione del medico a cura di Milan Starc - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 L'anniversario della settimana: «La vita e il lavoro di Paolo Veronese, a 270 anni dalla morte» di M. Pavlin - 21,15 Orchestra Dina Olivieri (Dischi) - 21,35 Liszt: Tre rapsodie (Dischi) - 22 «Il panciuto» novella di Baleslav Prus, recensione di G. Tavcar - 22,30 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel: Stamitz: Sinfonia n. 1 in bemolle maggiore per 2 flauti, 2 corni e archi; Prokofiev: Romeo e Giulietta, frammento delle suites n. 1 op. 64 b/s e n. 2 op. 64 ter; Orchestra Filarmonica Triestina - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Invito alla gioia» settimanale per la donna e la famiglia a cura di A. M. Romagnoli - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,35 Lieto anniversario, 19,45 Arietta, 19,48 La famiglia Duranton, 20 Le avventure del signor Roques, 20,15 Rassegna universale, con Jacques Landrieux, 20,45 Le scoperte di Nanette Vitamine, 21 Il successo del giorno, 21,05 Passeggiata in cadenza, 21,30 Musica disten-

siva, 21,35 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici, 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 Radio Ring, 20,30 Le scoperte di Nanette: «Babilonia» 20,45 Orchestra Claude Yvoire, 21 «Dieci su dieci», presentata da Marcel Fort, 21,30 Giovani 1958, 21,45 Il giro del mondo di Roger-Roger, 22 Notiziario, 22,05 Buona notte, Spagna! 22,30 Jazz-Party, 23 Notiziario, 23,05 Balt more Gospel Tabernacle Program, 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,20 «Si a no?», radiolotteria, 20 Tra Cartago e Kairouan, radiosintesi di Manfred Jenke, 21 Harry Hermann e la sua orchestra, 21,35 Reportage da Mosca di Gerd Ruge, 21,45 Notiziario, 21,55 Dal mondo di colore, cronaca, 22,05 Una sola parola! 22,10 Conversazione con Leuko o: La poesia come mitologia, dal nuovo libro di Cesare Pavese, scelta e commenti, 23,30 Friedrich Smetana: Trio con pianoforte in sol minore (Roman Schimmer, violino, Heinz Decker, violoncello, Charles Dabler, pianoforte), 24 Ultime notizie, 0,10 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo, 19,45 Notiziario, 20 «Il calendario delle scadenze» radiocommedia di Max Gundermann, 20,50 Musica operettistica, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 La Germania e l'Europa orientale «La parte est sotto l'amministrazione polacca» dal libro omonimo di Charles Wassermann, 23 Novità varie e musica leggera, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Musica da camera contemporanea, Donald Keats: Quartetto per due violini, viola, violoncello (Quartetto Lenz); Harold Shaper: Sonata per pianoforte n. 1 (Paul Aron); Seymour Barab: Due lieder per tenore (David Lloyd, Hans Altmann); Stanley Weiner: Sonata in la minore per violino e pianoforte (Stanley Weiner e Hans Altmann); Wallingford Riegger: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, op. 51 (Bernhard Walter, Willy Kneissl, Albrecht Weigler, Georg Neuhäusler e Josef Listl).

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Di giorno in giorno, 20 Musica galante di Boccherini, Mozart, Weber, Rossini, Delibes, Ljadow; Rich, Strauss e Wolf Ferrari, 20,45 Conversazione a Karlsruhe, 21,25 Melodie d'opere, Jules Massenet: «Manon», Preludio-Duetto-Musica di balletto (solisti Pierette Alarie, soprano; Leopold Simeneau, tenore); Giacomo Puccini: «Manon Lescaut», Duetto d'amore del secondo atto - Intermezzo orchestrale (solisti: Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore), 22 Notiziario, Cronaca, 22,20 Concerto per organo eseguito da Peter Hurford e Karl Gerok; Joh. Seb. Bach: a) Sonata n. 4 in mi minore, b) 2 corali per organo, 22,40 Conversazione sul poeta Grillparzer, del prof. Friedrich Schreyvogel, 23,05 Musica da ballo, 24 Ultime notizie, 0,15-4,15 Musica varia, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

* RADIO * martedì 15 aprile

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario, 19,45 Concerto del baritone Philip Hattey e del pianista Ernest Lush, Haendel: Spring; Ireland: Spring sorrow; Martin Shaw: Heffle Cuckoo Fair; Moeran: Loveliest of trees; Vaughan Williams: In the spring; Warlock: Pretty ring time, 20 Concerto, 21 «Centenario della canzone» (1850-1950) Parte prima, Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e solisti, 22 Notiziario, 22,30 Concerto del martedì, 23,30 Lettura di versi, 23,45 Resoconto parlamentare, 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Orchestra Eric Winstone e solisti, 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20 Notiziario, 20,30 In visita con Wilfred Pickles, 21 La mezz'ora di Tony Hancock, 21,30 «Our day and age», con Stephen Grenfell, 22 Varietà musicale, 23,15 Dischi, 23,30 Notiziario, 23,50 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 0,30 Sidney Bright e la sua musica, 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Nuovi dischi «musica da concerto» presentati da Jeremy Noble, 6,45 Organista Sandy Macpherson, 7 Notiziario, 7,30 «To have and to hold», novella di W. W. Jacobs, Adattamento radiofonico di Lionel Brown, 8 Notiziario, 8,32-9 L'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, la banda Sid Phillips e il quartetto Ian Stewart, 10,15 Notiziario, 10,45 Dischi presentati da Lilian Duff, 12 Notiziario, 12,30 Motivi preferiti, 13 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz, 14 Notiziario, 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 15,15 Orchestra da ballo della BBC, 15,45 Concerto diretto da Ian Whyte, Beethoven: Re Stefano, ouverture; Purcell-Herbage: Suite per archi, da «Re Arturo»; Haendel-Beecham: The Gods go a-begging, suite da balletto; Strauss: Arianna a Nasso, ouverture e scena danzata, 16,30 Donald Edge al pianoforte, 17 Notiziario, 17,15 Musica richiesta, 17,45 Coro della BBC diretto da Leslie Woodgate, 18,15 Ted Heath e la sua musica, 19 Notiziario, 19,30 Musica popolare britannica ora in voga, 20 Interpretazioni del pianista Ernst von Dohnanyi, 20,15 Invito alla danza, Orchestra leggera della BBC diretta da Gerald Gentry, 21 Notiziario, 21,15 «The Blue Carbuncle», di Sir Arthur Conan Doyle, Adattamento radiofonico di Felix Felton, 22 Musica di Johann Strauss, 22,30 Orchestra Pavilion diretta da Sidney Bowman, 23,15-23,45 Rassegna dell'Ulster.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario, 19,34 Bourvil e Jacques Grell, 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori, 19,54 La famiglia Duranton, 20,05 Radio-Ring, con André Bourillon, 20,35 Super-Baum con Francis Lemar-

que e il complesso Gérard Calv, 21,01 «Dieci su dieci», presentato da Marcel Fort, 21,30 «Pronto, Polizia!», di Jec Maurel, 22,16 «Capitan Fracassa», di Théophile Gautier, 22,30 Ritmi in libertà, 22,55 Notiziario, 23 Voce di Cristo alle nazioni, 23,15 Musica preferita, 23,55 Notiziario, 24-1 Rad. Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

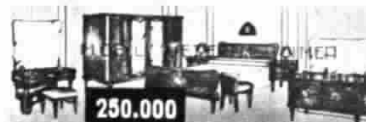
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Intermezzo con la cantante Peggy Lee e l'organista Hammond Lenny Dee, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Radiorchestra diretta da Jean-Marie Auberson (solista pianista Peter Zeugin), 21,15 La poesia di una volta per ascoltatori di oggi, 21,45 Musica antica, 22,15 Notiziario, 22,20 Musica svedese con Alice Babs e Bibi Johns, 23-23,15 Bella musica.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 11 Canzonette italiane d'oggi, 11,15 «Paesi dell'anima» dall'Umbria alla Corsica, a cura del prof. Guido Calgari, 11,30 Concerto diretto da Otmar Nussio, Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto e archi (solista: Anton Zuppi-ger), Monteverdi-Respighi: Lamento d'Arianna, per soprano e orchestra (solista: Ingy Nicolai), Emilia Gubitosi: Allegro appassionato per violino e orchestra (solista: Laurent Jaques), 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Melodie dalla «Sigmund Bomberg Suite», eseguite dall'orchestra Mantovani, 13,30-14 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 16 Tè danzante, 16,30 «Per Lei, Signora!», 17 Pietro Nardini-



VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. CHI-DETE OGGI STESSO CATALOGO RC.15 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.

L. Sgrizzi: Concerto in mi minore per violino e orchestra d'archi; Mozart: Concerto in si bemolle maggiore per flauto e orchestra, K.V. 191; Gian Lorenzo Seger: «Sarapis», adagio per trombone, viola, violoncelli e contrabbassi; C. Chaminade: Concertino, op. 107, per flauto e orchestra, 17,50 «Storia dell'arte realistica: Il realismo moderno», a cura di Gianni Monnet, 18 Musica richiesta, 18,40 Dispense sonore degli «Incontri» 18,50 Pagine orchestrali brillanti 19,15 Notiziario, 19,40 Canzoni dello schermo, 20 Orizzonti ticinesi, 20,30 Interpretazioni del tenore Mario Del Monaco, 20,45 I Concerti di Lugano 1958: Concerto dell'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretto da Eugen Jochum, Solista: pianista Geza Anda, Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90; Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico, op. 25, 22,50-23 Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,45 Discanalisi, 20,30 «Una cosa nella notte», commedia radiofonica di Roger Simons, 22,30 Notiziario, 22,35 Il corriere del cuore, 22,45-23,15 Musica per i vostri sogni presentata da Danielle Bron.

I quaresimali alla Radio 1958

I MESSAGGI DI CRISTO AGLI UOMINI

(Prefazione di Mons. Albino Galletto)



L. 500

Religiosi di alta dottrina traggono dalla parola di Cristo quelle deduzioni che riguardano la vita di oggi di ogni uomo, sviluppando argomenti vivi, persino angosciosi, del nostro tempo, secondo il metodo evangelico: dispensare a tutti la verità in modo che risulti «perspicua ai semplici, senza essere onerosa ai dotti». Il volume è illustrato con tavole fuori testo, che riproducono alcuni significativi mosaici della Basilica di S. Marco.

Precedenti quaresimali radiofonici:

LA VALLE DI GIOSAFATTE	L. 250
AMA IL PROSSIMO TUO	» 250
I DIECI COMANDAMENTI	» 250
LA PAROLA DI GESU'	» 300
LE PARABOLE DEL VANGELO	» 300
IL «PATER NOSTER»	» 300
INCONTRI DI GESU' SULLA TERRA	» 300
INTERPRETI DELL'AMORE DI CRISTO	» 500

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

SCOTCH, il nastro magnetico Alta Fedeltà, per il tecnico, per l'intenditore, per l'amatore.



«LA ROTELLA MIRACOLOSA» è uno strumento non un farmaco. Guarisce, troncando subito il dolore; reumatismi, artriti, lombaggini, sciatiche, asme, emicranie. Facile uso, spediamo f.p. con istruzioni inviando lire 1800, a FLURESOL, via della Grada n. 13/R - Bologna.

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO KRON

buona - sana - conveniente



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare)
Renato, sei troppo sbadato! concorso a cura di Mario Pompei
La posta della Girandola, a cura di Stefania Plona
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Vivaldi: *Concerto in sol minore op. 12 n. 1*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt); Ravel: *Ma mère l'oye*: a) Pavane de la Belle au bois dormant, b) Petit Poucet, c) Laidronnette, impératrice des Pagodes, d) Les entretiens de la Belle et de la Bête, e) Le jardin féérique (Orchestra sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky)
- 11.55** **Dieci anni di progresso medico** a cura di Antonio Morera
Interventi dei professori Attilio Omodei Zorini e Giovanni L'Eltore
- 12.10** * **Carosello di canzoni**
12.50 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi



La cantante americana Ella Fitzgerald, che interpreterà musiche di Cole Porter alle ore 21,30

- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Parigi vi parla**

- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il Robinson svizzero
Romanzo di Johann David Wyss
Adattamento di Giorgio Buridan
Regia di Eugenio Salussolia
- Terzo episodio
- 17.30** **Civiltà musicale d'Italia**
L'Editore di Verdi
a cura di Riccardo Allorto
- 18** — Marino Parenti: *Ricordi di un pioniere del microfono*
- 18.10** * **Fantasia musicale**
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — Aldo Maietti e la sua orchestra di tanghi
- 19.15** **IL RIDOTTO**
Cinema, a cura di Fernaldo Di Giammatteo
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Complessi vocali**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Due toscani e una canzone
a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli
(Cinzano)
- 21.30** Ella Fitzgerald interpreta musiche di Cole Porter
- 21.45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.30** **Concerto del pianista Maurizio Pollini**
Bach: *Fuga di S. Anna*: (Trascrizione dall'Organo, di F. Busoni); Ravel: *Miroirs*: 1) Noctuelles, 2) Oiseaux tristes, 3) Une barque sur l'océan, 4) Alborada del Gracioso, 5) La vallée des cloches
Registrazione effettuata il 25-1-1958 al Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'insegnamento matematico nel suo sviluppo storico
a cura di Attilio Frajese
Introduzione
- 19.15** **Max Reger**
Suite in re minore op. 131 n. 2, per violoncello solo
Preludio - Gavotta - Largo - Giga
Violoncellista Amedeo Baldovino
- 19.30** **La Rassegna**
Musica
a cura di Mario Labroca
M. Labroca: *Il «Maggio Musicale 1958»*; Vincenzo Bellini a Parigi; Un nuovo Festival del 1958 - Emilia Zanetti: *«Leggenda e realtà di Toscanini»* di A. Della Corte - Boris Porena: *Notiziario*
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
V. Fioravanti (1764-1837): *Il matrimonio per magia*, ouverture (Rev. Ugo Rapalo)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo
A. Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 60*
Allegro non tanto - Adagio - Scherzo - Finale
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **ORO MATTO**
Commedia in due parti di Silvio Giovaninetti
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio, Edda Albertini, Renzo Giovampietro, Ottavio Fanfani
Papiol
Eva
Candido
Coupon
Rosetta
Luisa
Commissario
Conte
e inoltre: Claudio Luttini, Ezio Marano, Silvio Vecchiotti
Effetti musicali a cura di Mario Migliardi
Regia di Sandro Bolchi
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.50** **Kurt Weill**
Quodlibet op. 9
Andante non troppo - Molto vivace - Un poco sostenuto - Molto agitato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «La Sfinge e il Nilo» di Pierre Loti: «Moschee del Cairo»
- 13,30-14,15** **Musiche di Weber e Schumann** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 15 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni di primavera**
(Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)



Sergio Centi è in programma quest'oggi alle 14,45. Il noto cantante-chitarrista eseguirà alcune scelte canzoni del suo vecchio e nuovo repertorio popolaresco

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
(Pasta Combattenti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

- 13.50** **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Gioco e fuori gioco**
- 14,45** **Sergio Centi e la sua chitarra**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transibilità delle strade statali
- 15,15** **Parata d'orchestre**
Jacques Hélian, Les Brown, Dino Olivieri

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il sole nella nebbia - Taccuino di vita milanese
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Guida per ascoltare la musica diretta da Mario Labroca: 1) Prefazione, a cura di Giorgio Pirandello
- 17** — **ALLE CINQUE IN PUNTO...**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** — **Giornale radio**
MANSFIELD PARK
Romanzo di Jane Austen
Adattamento di Roberto Cortese
Allestimento di Gualberto Giunti
Sesta ed ultima puntata
- 18.30** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Antonio Basurto, Narciso Parigi e Tina Allori
Zauli: *Tus besos*; Zocchi-Ciaravolo: *Mandolinata sentimentale*; Testoni-Mariotti: *Quelle che amai*; Bergamini: *Cristalli azzurri*; De Giusti-Mescoli: *Un tuffo al cuore*; Alfani-Ausiello: *Chisto è l'ammore*; Messina: *Devocion*
- 19** — **CLASSE UNICA**
José Maria Valverde - *Il «Don Chisciotte» di Cervantes*; *Il «Don Chisciotte» e il romanzo dell'800*
Giuseppe Grosso - *Le idee fondamentali del diritto romano*: Persona e capacità giuridica

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- PALCOSCENICO A BROADWAY**
Happy Hunting
Sintesi della commedia musicale di Lindsay, Crouse e Karr

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta **Corrado**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine:
Le chitarre di Speedy West e Jimmy Bryant
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Allegretto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Dondolando sulle note - 0,36-1: Fantasia musicale - 1,06-1,30: Musica, dolce musica - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Noi le cantiamo così - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Firmamento musicale - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Sebbene oggi, nel mondo attuale dei razzi e delle vitamine, credere agli indovini sia diventato un po' difficile, tuttavia Agostino, da fotoreporter coscienzioso, ha voluto stavolta includere nella sua rassegna di personaggi anche un esemplare di questa specie in estinzione.

Cosa potrebbe chiedere Agostino ad un fahiro? Naturalmente, previsioni sul futuro. Ma l'avvenire, commentato adeguatamente da Agostino alias Dapporto, assume degli aspetti fortemente umoristici che vi faranno lacrimare dal riso! Non mancate quindi questa allegra scenetta che andrà in onda, stasera 16 aprile, alle ore 20,50, nella rubrica televisiva «Carosello». La Società Durban's, la quale vi offre questa trasmissione, vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...

10.15 Dallo Stadio Domiziano in Roma
CONGRESSO INTERNAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI
Telecronista Vittorio Di Giacomo
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

11.15-12.30 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale
Programma cinematografico

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) GIRAMONDO
Notiziario internazionale dei ragazzi in gamba

b) SALTAMARTINO
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il canelupo
Partecipa al programma il clown Scaramacai (Pinnuccia Nava)
Pupazzi di Maria Perego
Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 LA TREDICESIMA SEDIA
di Bayllard-Veiller
Traduzione di Bice Mengarini

Personaggi ed interpreti:
Elena O'Neill Monica Vitti
Willy Crosby Paolo Carlini
Signora Crosby Germana Paolieri

Ruggero Crosby Marcello Giorda
Edoardo Wales

Mauro Barbagli
Maria Eastwood Itala Martini
Elena Trent Edda Brand
Braddish Trent Nino Cestari
Howard Standish Carlo Ratti
Filippo Mason

Aldo Pierantoni
Elisabetta Erskine
Luisa Baschieri

Grazia Standish
Angela Cardile
Pollock Loris Gafforio
Madame Rosalia Lagrange
Esperia Sperani

Tim Donhoue Ernesto Calindri
Sergente Dunn Dino Peretti
Spencer Lee Aldo Alori

Pollizotto Evaldo Rogato

Tre strilloni { Alessandro Mozz
Mario Morelli
Augusto Bonardi
Regia di Alberto Gagliardelli
(Registrazione)

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Durban's - Motta - Flavina Extra - L'Oreal)

21 UOMINI NELLO SPAZIO IV. Appuntamento con la Luna

Il prof. Aurelio Robotti, docente di propulsione a razzo del Politecnico di Torino, illustrerà la tecnica dei veicoli spaziali e i sistemi di navigazione astrale per poter raggiungere mondi lontani.

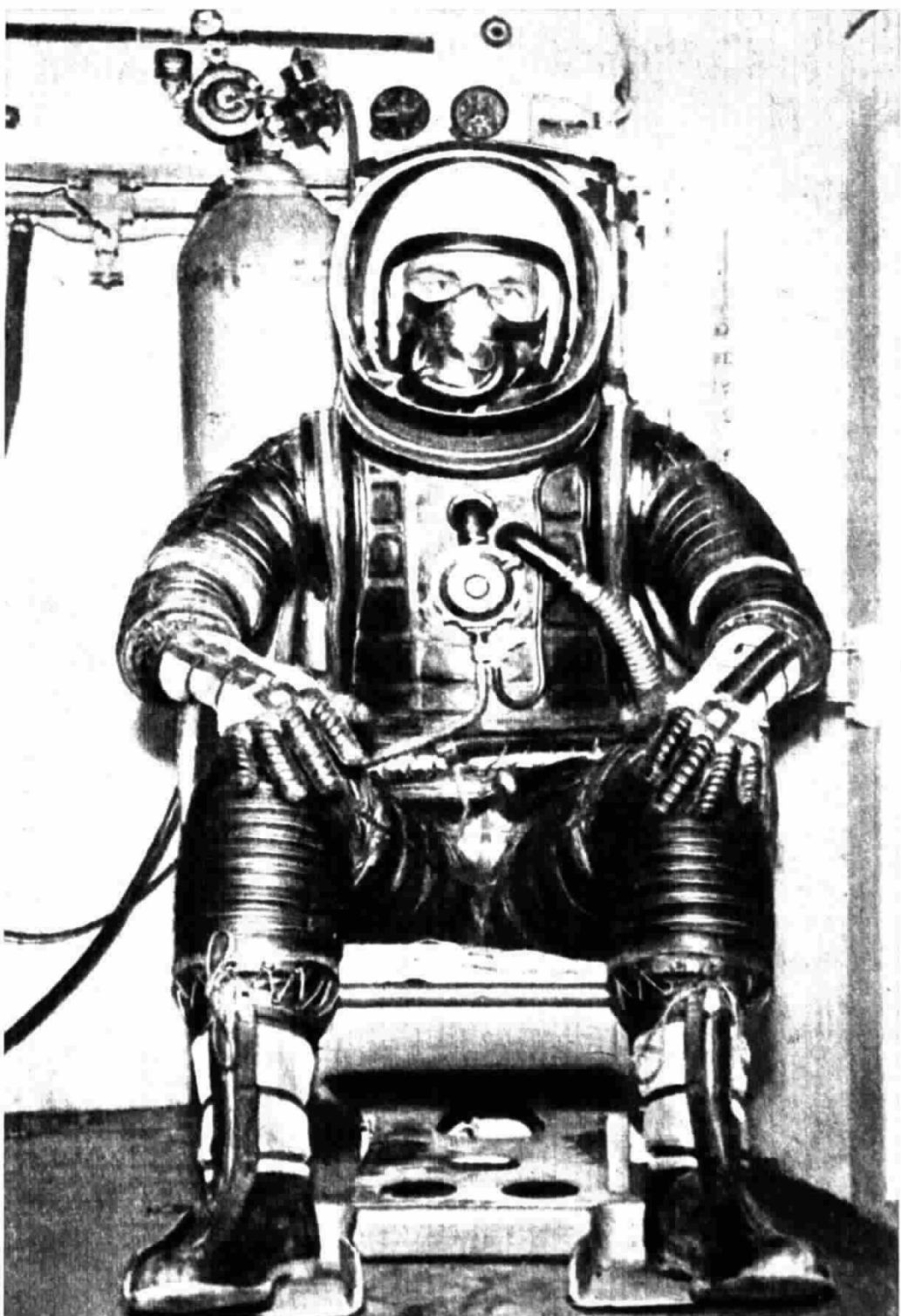
21.20 ATTUALITA' SPORTIVA IN EUROVISIONE

22.15 TUTTI IMPROVVISATORI
Rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese
Realizzazione di Lino Procacci

23.15 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Problemi d'astronautica alla TV

UOMINI NELLO SPAZIO



Il programma intende illustrare i più recenti e sensazionali risultati raggiunti dalla scienza d'oggi nel tentativo di conquistare lo spazio interplanetario. Autorevoli studiosi, fin dalla prima puntata della rubrica, si sono susseguiti davanti al teleschermo per farci conoscere, con l'aiuto di speciali documentari e di significativi inserti filmati, gli affascinanti problemi che si pongono (o che si porranno) in relazione all'audace viaggio dell'uomo oltre la terra



Ecco il perchè:

- 1 OMO è più attivo:** ogni granello di OMO fa più schiuma e toglie più sporco. Perciò lava più bianco anche in acqua fredda.
- 2 OMO è più pesante:** più grammi in ogni pacco. Risultato: laverete più biancheria.
- 3 OMO è più delicato:** la sua azione sicura e leggera garantisce ai vostri tessuti una freschezza e una durata senza pari. Tutto questo è vera economia. Osservate inoltre le mani dopo un lungo lavaggio: morbide e lisce.
- 4 E il profumo?** Quella deliziosa fragranza di pulito non lascerà più la vostra biancheria.

58 XMO 41 620

È UNA SPECIALITÀ LEVER

ATTENZIONE! OMO è venduto esclusivamente in pacchetti originali sigillati. Se vi è offerto sciolto o in sacchetti non è OMO. In tal caso, nel vostro stesso interesse, scriveteci.

LEVER GIBBS S. p. A. - Piazza della Repubblica, 27 - Milano



VIA SALASCO, 7

**AUTOTRASFORMATORI
PER TUTTE LE
APPLICAZIONI**



**SAC 48
STABILIZZATORE
PER TV**

Depositi
nelle principali città italiane

La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?

Dopo il pasto serale prendete la "MAGNESIA BISURATA" e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore. La "MAGNESIA BISURATA", eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia. Tenete sempre la "MAGNESIA BISURATA" a portata di mano.

**Digestione facilitata
con**

MAGNESIA BISURATA

**rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.**

AUTORIZZ. A.C.I.S. N. 267 del 10-10-956

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: «Der Arzt gibt Ratschläge»: «Wodurch werden wir Krebskrank?» - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - A. Copland: Music for Radio

Blick nach dem Süden - Nachrichtenendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

3 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Lucacci: Ultimo valzer; Dudan; Walincolle; Reinhardt; Nuages; Chaplin: L'elight, fantasia; Rendine: Due teste sul cuscino; Rascel: Vogliamoci tanto bene - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

13,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

6,30-17 Musiche da film con le orchestre di Federico Bergamini, Guido Cergoli e Armando Sciascia (Trieste 1).

7,30 «La bohème», dramma lirico in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica - Musica di Giacomo Puccini - Atto primo e secondo - Rodolfo (Ferruccio Tagliavini) - Marcello (Enzo Sordello) - Schaunard (Eno Mucchiutti) - Colline (Alessandro Maddalena) - Benoit e Alcindoro (Vito Susca) - Mimì (Rosanna Carteri) - Musetta (Silvana Panolli) - Pargpignol (Raimondo Bottegghelli) - Sergente dei doganieri (Ruggero D'Ambrasi) - Un doganiere (Benito Fiabetti) - Direttore Oliviero De Fabritis - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 10-12-1957) (Trieste 1).

18,30 Libro aperto: Anno 3° - N. 25 - «Nora Pagliaghi» a cura di Enzo Giammancheri (Trieste 1).

18,50-19,15 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La donna e la casa», attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Brahms: Variazioni e fuga sopra un tema di Haendel op. 24; pianista Marcello Abbado - 18,30 Chitarrista Les Paul (Dischi) - 18,40 Quartetto vocale «Vecernica» - 19,15 Scuola ed educazione: «I figli illegittimi» di G. Theuerschuh - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 «Il testamento», dramma in 5 atti di Ivan Rozman - 22,45 Ravel: Rapsodia spagnola (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21).

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario «Ideologie al vaglio» di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,50 La famiglia Duranton. 20 Giovani 1958. 20,15 Cocktail di canzoni. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Il successo del giorno. 21 I prodigi. 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Parata di vedette. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,30 Avete

del fiuto? 21,45 Le donne che amai. 22 Notiziario. 22,05 Concerto diretto da Louis Frémaux: Rameau: Les Indes Galantes, suite per orchestra; Debussy: Iberia; Maurice Duruflé: Tre danze; Albert Roussel: Quarta sinfonia. 23,25 Notiziario. 23,35 Avvicendamenti.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20,15 Selezione di dischi. 21,55 Giurisprudenza per tutti. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra, diretto da Jan Koetsier (solista Ludwig Hoelscher). 23,05 Jazz-Journal; King Olivier. 23,50 Intermezzo musicale. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2) 19 Notiziario. 19,45 Danze rustiche e canzoni. 20 Stelle della sera. 20,30 «Gara di quiz fra regioni britanniche». 21 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore, K. 550; Gordon Jacob:

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Modifica al Regolamento del Concorso «Radio Anie 1958»

L'articolo 4 del regolamento del Concorso «Radio ANIE 1958», pubblicato integralmente sul «Radiocorriere» n. 50 del 1957, prevedeva il sorteggio dei televisori in palio ogni giovedì in ragione di 1 televisore al giorno. Ora l'articolo 4 del regolamento stesso è stato così modificato:
«Il sorteggio dei premi avrà inizio il giorno 1° marzo e terminerà il 31 ottobre 1958.
«Il primo giorno di ogni mese verrà sorteggiata una delle autovetture in palio.
«Nei giorni festivi non si procederà ad estrazioni ed i relativi premi verranno sorteggiati il primo giorno feriale susseguente».

«Rai-CECA» (Teleuropa)

Nel sorteggio relativo alla trasmissione dell'11-3-1958 ha vinto il premio consistente in un viaggio in uno dei paesi della CEECA - Comunità Europea Carbone Acciaio la signora Rosa Pesenti, Forno di San Giovanni (Bergamo).

Soluzione del quiz: Francia.

«La domenica della donna»

Trasmissione 9-3-1958

Soluzione: Casetta in Canada. Vince un apparecchio radio e una fornitura di Omo per 6 mesi:

Callegarin Ercole, via Palestro, 12 - Balsamo (Milano).

Vincono una fornitura di Omo per 6 mesi:

Vallone Salvatore, via R. 5, n. 70 - Palermo; Piza Amalia, corso Vittorio Emanuele, 20 B - Napoli.

Trasmissione: 16-3-1958

Soluzione: Vecchio scarpone. Vince un apparecchio radio e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Bianchedi Natalina, via dei Martiri, 44 - Carimignano del Brenta (Padova).

Vincono una fornitura «Omo» per sei mesi:

Lucarini Elda, via Medaglie d'Oro, 86 - Roma; Annoni Carla, via Spontini, 10 - Milano.

Trasmissione: 23/3/1958

Soluzione: Lazzarella. Vince un apparecchio radio e una fornitura «Omo» per sei mesi:

Mancini Rosella, via delle Azalee, 89 - Roma.

Vincono una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Crisafulli Augusta, via F.lli Bandiera, 6 - Latina; Celona Rosaria, via Bernardo Tanucci, 38 - Napoli.

«Programmissimo»

Trasmissione 5-3-1958

Vince un apparecchio televisivo oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti Linetti:

Fiorentino Carmelo, v. Adua - Macomer (Nuoro).

Vincono un pacco di prodotti Linetti:

La Sala Lya, via C. Colombo, 38 - Avellino; Andrei Giulia, via Pietrasantina, 10 - Pisa; Moro Francesco, via Alfredo Concia, 9 - Novara.

Trasmissione: 19-3-1958

Vince un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti «Linetti»:

Ponzoni Ferdinando, via Marostica, 27 - Milano.

Vincono un pacco di prodotti «Linetti»:

Schiavo Bianca - Roverbella (Mantova); Cogliolo Anita via Maiorana, 3A/17 - Genova Quinto; Rossi Wanda (presso Maria di Bitetto), via IV Novembre, 4 - Foggia.

(segue a pag. 44)

Fantasia sull'Inno «Alleluia»; Strauss: Il Cavaliere della rosa, suite. 22 Notiziario. 22,15 «Conquiste dell'Antartide», sceneggiatura. 23 Cabaret continentale. 23,30 Conversazione. 23,45 Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rose Brennan, Larry Gretton, Ross Mac Manus e la banda Joe Loss. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 Viaggio nello spazio: «Operazione Luna», di Charles Chilton. Quarto episodio. 21 «Fine goings on», con Frankie Howard. Testo di Terry Nation e John Junkin. 21,30 Musica richiesta. 22,30 «Take it from here», rivista musicale. 23 Bill Povey, Jack Bain, Stan Roderick e l'orchestra Eric Jupp. 23,30 Notiziario. 23,40 Orchestra Johnny Dankworth e solisti. 0,30 Musica per i vostri sogni. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

10,15 Notiziario. 10,45 Musica di J. Strauss. 11 «To have and to hold», novella di W. W. Jacobs. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. 11,45 Musica da ballo. 12 Notiziario. 12,30 Musica dal Continente. 12,45 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 13,31 Panorama di varietà. 14 Notiziario. 14,15 Dvorak: Quartetto in mi op. 80, eseguito dal Quartetto d'archi di Londra. 14,45 Dill Jones al pianoforte. 15,15 Musica richiesta. 15,45 «Butterfly Island», di George Brown. 17 Notiziario. 17,15 Musica Hall. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 18,15 Motiv preferiti. 19 Notiziario. 20,30 «Take it from here», rivista. 21 Notiziario. 21,15 Mozart: al Adagio e fuga in da minore per archi, K. 546; b1 Concerto in la per violino e orchestra, K. 219. 22 Bernard Monshin e la sua Rio Tango Band. 22,45 Musica richiesta. 23,15-23,45 Musica per archi e voci, elaborata e diretta da Ronald Binge.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Canzoni popolari. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Grande concerto di musica jazz. 21,30 Musica da films. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da camera diretta da Theo Hug.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operettistica. 13,40-14 Capriccio d'archi. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Il carillon delle sette note, a cura di Giovanni Trag. 17,30 Album delle figurine sonore. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 (Eine kleine Nachtmusik). 19,15 Notiziario. 19,40 «Bolle di sapone», varietà musicale di Giulio Giordano. 20 «Palcoscenico della Giostra», serata di varietà. 21 Orchestra Musette. 21,15 Da Parigi: Radiocronaca del secondo tempo della gara internazionale di calcio Svizzera-Francia. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Musica della «belle époque». 20 Interrogare, vi sarà risposto. 20,20 Tre canzoni di Gilles e Urfer. 20,30



**Modificate la forma
delle vostre sopraciglia**

Potete curarle, renderle più marcate, prolungarle a piacimento, a seconda della moda o del vostro tipo. Un semplice ritocco con la matita Ricil's vi darà le sopraciglia che desiderate. La tenuta della matita Ricil's è assicurata fino al momento del demaquillage. La matita Ricil's è in vendita ovunque nelle tinte: nero, bruno, castano, grigio, blu, verde.



CONCORSI MAGISTRALI

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celere per corrispondenza dell'antica **SCUOLA PANTO** di Bologna. Chiedete subito l'opuscolo «Magistrati 1958» a: Scuola per corrisp. PANTO' BOLOGNA Via Collegio di Spagna 9/R

*irradia
freschezza*



in stick,
in crema,
in polvere
e liquido



Assicura 24 ore di freschezza!

Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista Arlette Wenger. Colin de Blamont-Renne Viollier: Suite da balletto, dalla Pastorale Endimione; Mozart: Concerto in la maggiore, K. V. 488, per pianoforte e orchestra; Marcelle de Manziarly: Musica per orchestra; Bela Bartok: Ballata e danze villerecce ungheresi. 22,30 Notiziario. 22,35 Gara internazionale di calcio Francia-Svizzera. 23,23-23,25 Doré: «Heureux celui qui revoit sa patrie».

FLAVINA EXTRA



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** *Prev. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del
buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'A.N.S.A. -
Prev. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8,40-9** **Lavoro italiano nel mondo**
- 10** — **Esposizione Universale di Bruxelles 1958**
Radiocronaca della cerimonia
inaugurale
(Radiocronista Carlo Bonciani)
(v. articolo illustrativo a pag. 17)
- 11,30** **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale
con gli alunni delle Scuole Secondarie
Inferiori, a cura di Oreste
Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 12** — Luciano Zuccheri e la sua
chitarra
- 12,10** **Orchestra della canzone diretta
da Angelini**
(vedi nota illustrativa a pag. 21)
- 12,50** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
- 14,15-14,30** **Novità di teatro**, di Enzo
Ferrieri - **Cronache cinematografiche**,
di Piero Gadda Conti
- 16,15** **Previs. del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** * **Jan Langosz e la sua orchestra**
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La geografia della bontà
a cura di Anna Maria Romagnoli
e Silvio Gigli
- 17,30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Pergolesi: *Due sonate in sol maggiore*;
Clementi: *Sei monferrine*; Rossini:
a) *Ouf, les petits pois*, b) *Une caresse à ma femme*, c) *Petit caprice style Offenbach*; Weber: *Dalla Sonata in mi minore op. 70: Andante e Tarantella* (pianista Lya De Barberis)
Registrazione effettuata alla « Town Hall » di New York
- 18,15** Guido Rupignè: *La taverna di Sparafucile*
- 18,30** * **Chitarre e ritmi**
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Umberto Albini: *L'Aristofane del Romagnoli*
- 19** — **I grandi musicisti per i piccoli ascoltatori**
Pianista Gino Gorini
Mozart: 1) *Tema e variazioni « Io vi dirò mamma » K. 265*; 2) *Sonatina n. 6 in do maggiore K. 309*: a) *Allegro con spirito*, b) *Minuetto*, c) *Allegro molto*; Haydn: 1) *Sei danze tedesche*; 2) *Sonatina in sol maggiore*: a) *Allegro*, b) *Minuetto*, c) *Andante*, d) *Allegro*
Seconda trasmissione
- 19,30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19,45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Canzoni gaie**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ALFREDO SIMONETTO
con la partecipazione del soprano Vera Montanari e del tenore Angelo Loforese
Verdi: *Un giorno di regno*: sinfonia; Puccini: *Turandot*: « Non piangere Liù »; Massenet: *Manon*: « Addio o nostro picciol desco »; Gounod: *Faust*: « Salve dimora »; Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte »; Catalani: *La Wally*: preludio atto quarto; Verdi: *La forza del destino*: « Pace mio Dio »; Giordano: 1) *Fedora*: « Amor ti vieta »; 2) *Andrea Chénier*: « La mamma morta »; Verdi: *La forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli »; Rossini: *L'assedio di Corinto*: sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** **Anche le navi fanno la coda**
Documentario di Nino Giordano
- 22,45** **Vetrina del disco**
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Urbanistica di ieri e di oggi
a cura di Leonardo Benevolo
Ultima trasmissione
L'urbanistica in Italia
- 19,30** **Franz Schubert**
Otto Lieder
An die Musik - Im Fruehling - An Sylvia - Wehmut - Die junge Nonne - Auf dem Wasser zu singen - Der Musensohn - Gretchen am Spinnrade
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
C. Debussy (1862-1918): *Sonata per violoncello e pianoforte*
Prologo - Serenata - Finale
Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Altmann, pianoforte
Le promenoir des deux amants
Après de cette goutte sombre - Crois mon conseil, chère Clémène - Je tremble en voyant ton visage
Suzanne Danco, soprano; Guido Agosti, pianoforte
M. Ravel (1875-1937): *Trio per violino, violoncello e pianoforte*
Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale
Jean Pasquier, violino; Etienne Pasquier, violoncello; Lucette Descaves, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Il vampiro**
Programma a cura di Silvio Bernardini
Avventure del vampiro nella tradizione e nella leggenda, attraverso la letteratura popolare, la cronaca, la poesia e l'interpretazione degli etnologi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Renato De Carmine, Alberto Lupo e Stefano Sibaldi
Regia di Guglielmo Morandi
- 22,30** **Il sinfonismo europeo dell'epoca preromantica**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dal « Convivio » di Dante Alighieri: « I troni celesti »
- 13,30-14,15** **Musiche di Fioravanti e Dvorak** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 16 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
con le orchestre di William Gassini, Angelo Brigada, Gino Conte e Carlo Savina (*Pludtack*)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
(*Brillantina Cubana*)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)
- 13,50** Il discobolo
(*Prodotti Alimentari Arrigoni*)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** * **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previs. del tempo - Boll. della
transitabilità delle strade statali
- 15,15** * **Canta un tiple**, musica per una
chitarra colombiana

- 15,30** **Fior da fiore**
Un programma di Giovanni Sarno
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Vecchio e nuovo dal Nuovo Mondo, a cura di G. P. Callegari
Edizione originale: *I grandi compositori interpretano le loro opere*: Saint-Saëns: a) *Rapsodie d'Auvergne*, b) *Valse mignonne*
Dimmi come parli, di A. M. Romagnoli
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da OLIVIERO DE FABRITIIS
con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del baritono Ettore Bastianini
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: sinfonia; Verdi: *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata »; Catalani: *La Wally*: « Né mai dunque avrò pace »; Massenet: *Thais*: *Meditazione* (violinista Cesare Ferraresi); Verdi: *Otello*: « Credo »; Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Suicidio! »; Wagner: *Tristano e Isotta*: *Preludio e Morte di Isotta*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18** — **Giornale radio**
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
- 18,30** **Canzoni di successo**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: Italia e Cina
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: Profilo delle professioni e personalità
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**
Il Classico del mese:
LA TRAGEDIA DI RE RICCARDO II di William Shakespeare
Traduzione di Gabriele Baldini
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Memo Benassi, Piero Carnabuci, Marcello Giorda, Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Enzo Tarascio
Re Riccardo Memo Benassi
Maresciallo Ottavio Fanfani
Mowbray, duca di Norfolk Gianni Galavotti
Enrico di Hereford Balingbroke Elio Jotta
Giovanni di Gaunt Guido De Monticelli
Primo araldo Alfredo Danti
Secondo araldo Mario Molfesi
Duca di York Piero Carnabuci
Regina Enrica Corti
Lord Northumberland Nando Gazzolo
Lord Villoughby Giuseppe Ciabattini
Lord Ross Gianni Bortolotto
Lord Green Ruggero de Daninos
Il capitano Iginio Bonazzi
Lord Salisbury Enzo Tarascio
Vescovo di Carlisle Marcello Giorda
Scroop Diego Michelotti
Il giardiniere Carlo Delfini
Il servitore Peppino Mazzullo
La duchessa di York Itala Martini
Sir Exton Guido Verdiani
Le due dame { Adelaide Bossi
Angiolina Quinterno
Commenti musicali a cura di Aurelio Rozzi - Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Al termine: **Ultime notizie**
23,15-23,30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Un po' di jazz - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Archi in vacanza - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musica da film e da riviste - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



In quale direzione andare?...

NESSUNA INDECISIONE!...

Questa sera alle 20,50 Ve lo mostrerà Nuccia Bongiovanni che canterà per Voi « Cos'è un bacio ». AscoltateLa e seguitela nella trasmissione TV organizzata per conto dell'ASBORNO produttrice di un'alleanza generosa di prodotti preferiti dalle Signore.

« ASBORNO LAVA TUTTO NELLA CASA » prodotto principe per i suoi molteplici usi ma soprattutto per la purezza delle sue materie prime;

« ASBORNO » - SAPONI DA BUCATO « Martello » ed « Equador » ineguagliabili per le sostanze genuine impiegate nella fabbricazione;

« ASBORNO » - SAPONETTA NEUTRA PER TOE-LETTA - la saponetta della pelle bella, la saponetta dell'eterna giovinezza.

Acquistando una scatola di « Asborno lava tutto nella casa » riceverete in omaggio dal Vostro fornitore un pezzo di sapone da bucato « Martello ».

ASBORNO,, Saponerie Liguri s.p.A. - ARQUATA SCRIVIA

9.40-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Bruxelles

Inaugurazione dell'Esposizione Universale e Internazionale

Telecronista Luciano Luisi

(vedi articolo illustrativo a pag. 17)

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro del Convegno in Milano, diretto da Enzo Ferrieri:

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDI'

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO N. 1

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.20 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.35 CANZONI ALLA FINESTRA

Con il complesso di Walter Coli

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Cora - Saponerie Asborno - Pasta Barilla - Palmolive)

21 — Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano

LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Realizzazione di Romolo Siena

22 — Gli assi della canzone della TV americana

PERRY COMO SHOW

Seconda trasmissione

Varietà musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera

22.40 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

« Italiani all'Equatore »

Reportage di Franco Prosperi, Fabrizio Palombelli e Stanislao Nieveo

23.05 TELEGIORNALE

Edizione della notte

L'ESPOSIZIONE DI BRUXELLES

(segue da pag. 17)

sato e quella contemporanea di tutto il mondo — le cui linee e i cui marmi ci riportano ai grandi monumenti della Grecia antica e di Roma; la stilizzata Chiesa che caratterizza il settore della Città del Vaticano, una costruzione ardita e armonica insieme che si lancia verso il cielo sulle navate di un arco metallico infiammato da balenii fin dalle prime luci dell'alba. Dall'altra parte della passerella si allarga il quartiere del folklore: cinque ettari di viuzze che corrono allegre entro i confini di una « cittadella del passato » con 180 case del '700, dell'800 e del nostro discorso '900, con caffè, birrerie, cabarets, teatri, negozi tutti delle varie epoche e dove si potrà mangiare e bere piatti, vini e liquori di quei tempi, serviti da uomini vestiti alla moda di allora. Nella « città del passato » un teatro presenterà commedie, drammi, riviste, balletti del principio del secolo e tutto, dalle carrozze ai mobili, dai vigili alle bande in costume, parlerà della languida e non ancora dimenticata « belle époque ». Accanto, e sempre ben visibile dall'alto della passerella, si stende invece la « cittadella del futuro » che rappresenta una audace quanto realistica anticipazione di quei miracoli che il mondo si attende dalla ingegneria, dalla tecnica, dall'urbanistica e dall'architettura di domani in tutti i loro aspetti:

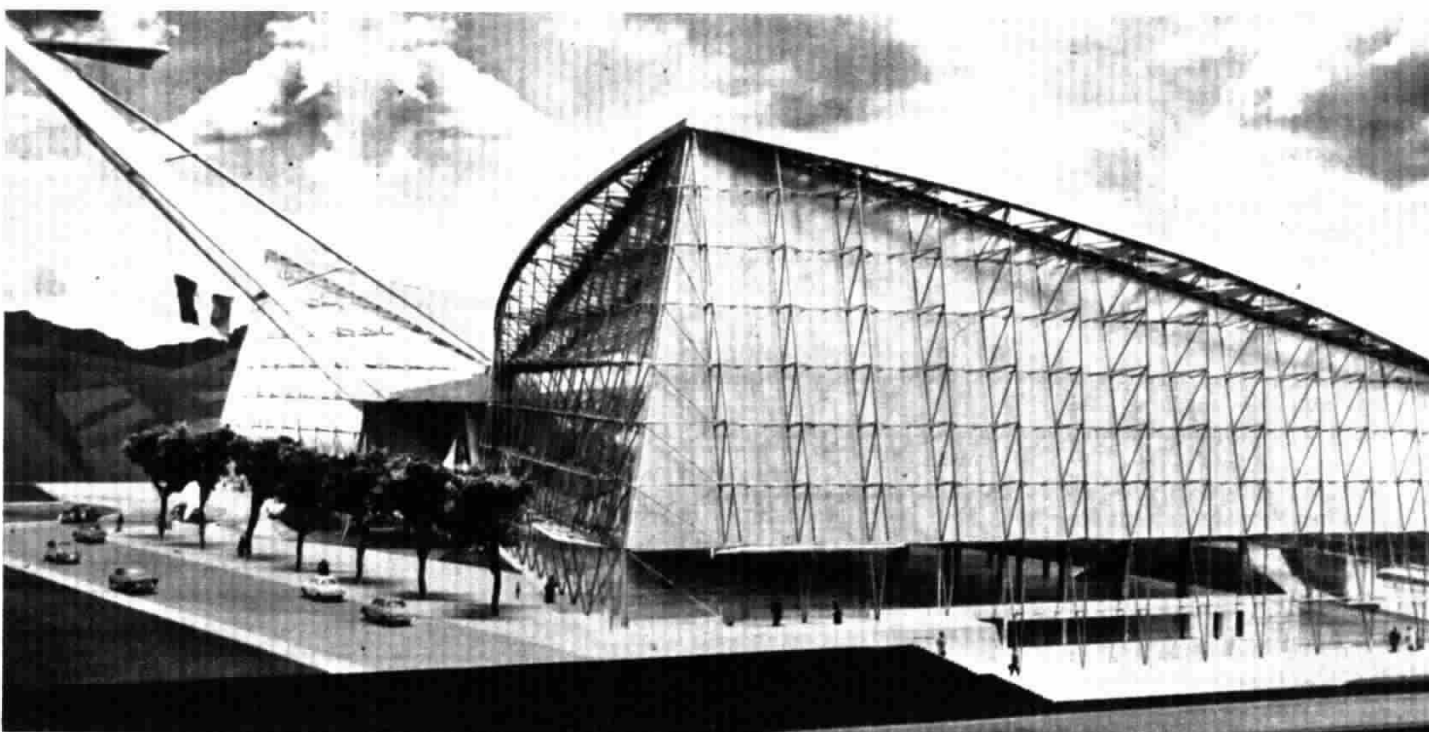
eliporti sui tetti, strade sopraelevate, grattacieli prefabbricati, ponti pensili, super-automazione domestica e così via fino alle più impensate tra le realizzazioni a beneficio degli uomini e della loro vita. Per i ragazzi, un'altra città in miniatura, tutta per loro, con i giuochi di ieri, di oggi e, naturalmente, di domani.

A nord, sulla caleidoscopica distesa delle costruzioni, si leva a 102 metri di altezza l'Atomium, l'allucinante meraviglia dell'Expo '58, il simbolo del progresso raggiunto dalla scienza e dalla mente dell'uomo, il simbolo in 2 mila tonnellate, di tutte le vittorie degli uomini, riprodotto nel segno col quale in cristallografia si usa indicare la posizione degli atomi qui ingranditi 150 miliardi di volte, in nove sfere di 18 metri di diametro rivestite di alluminio brillante e riunite tra loro da 35 tonnellate di braccia metalliche attraverso le quali un ascensore consentirà di salire a 22 persone ogni 20 secondi. Ogni sfera-atomo, isolata tecnicamente e alimentata da aria condizionata, contiene una impressionante esposizione che illustra in ogni sua manifestazione, Paese per Paese, l'importanza e la portata delle applicazioni di fisica nucleare nell'industria, nell'agricoltura, nella medicina, ecc. Per sei mesi il mondo avrà ogni giorno il suo appuntamento a Bruxelles, qui fra questi palazzi che racchiudono tesori e meraviglie dell'intelligenza, della volontà, del lavoro,

dell'audacia e della cooperazione; camminerà lungo queste strade a colori dove si affacciano il passato, il presente e l'avvenire degli uomini; sosterrà in mezzo alle sublimi manifestazioni di una scienza che realizza conquiste prodigiose in tutti i campi della vita e dell'attività umana e a beneficio di tutti; o in mezzo ai trecento e più congressi internazionali nei quali nessuno dei grandi problemi della esistenza e del benessere economico e sociale sarà dimenticato; in mezzo ai concerti, ai festival, ai teatri di ogni epoca e di ogni idioma; fra le allegre gare di qualche centinaio di cucine tipiche di altrettanti Paesi; fra i canti, i fuochi d'artificio, le parate folkloristiche, i carnevali, le danze, la bellezza, il volto dei cinque continenti. E da questo spettacolare incontro la comunità umana attende molte buone notizie per un suo sicuro avvenire di pace, di libertà e di ricchezza.

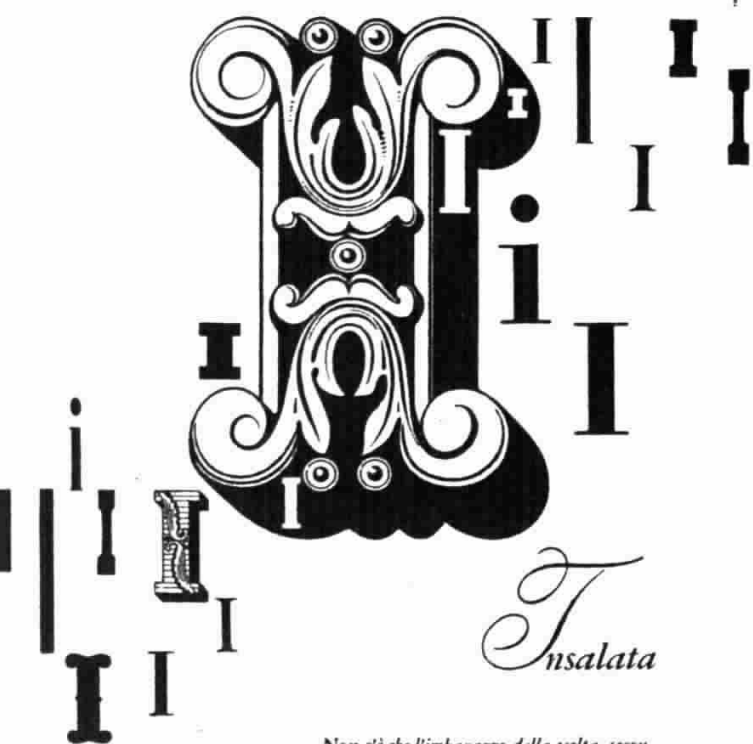
La nostra breve panoramica dell'Expo '58 è finita. Ci impegniamo però a darne una illustrazione ben più completa con la radiocronaca diretta dell'inaugurazione dalle 10 alle 11,30 del 17 aprile sul Programma Nazionale, e con gli altri servizi che compariranno, via via, nel Radiocorriere durante i sei mesi di vita della manifestazione e di Radiosera e Voci dal Mondo; oltre che nel Telegiornale e in altri programmi della TV.

c. b.



La sezione francese dell'Esposizione si estende su una superficie di 25 mila metri quadrati. Nella fotografia: un'arditissima costruzione, opera di architetti francesi

alfabeto della buona cucina



Insalata

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, secondo le stagioni e gli ortaggi preferiti. Ma non c'è scelta per il condimento. Tutte le insalate esigono l'olio d'oliva puro, dal caratteristico fragrante aroma e dalla delicata grazia toscana: olio fino d'oliva Bertolli!



Dalla scelta dei condimenti dipendono il gusto dei cibi, la loro digeribilità ed i loro valori calorici e nutritivi. Il purissimo olio d'oliva Bertolli, nella moderna bottiglia a chiusura ermetica, aggiunge alla superiorità dell'olio d'oliva la garanzia di proprietà alimentari e vitaminiche assolutamente genuine e naturali.

olio fino d'oliva



ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail n. 14 - Die Kinderecke: «Der glückliche Hanne» - Märchenhörspiel von M. Bernardi; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 E. Bloch: 4 Episoden für Klavier und Orchester - Die Sporttrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Passeggiata musicale: Durand: Mamelles de Paris; Merrill: Mambo italiano; Autori vari: Fantasia ritmica n. 88; Luttazzi: Calypso in the Rain; Manilla: Song of Sorrento - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 L. van Beethoven: Le sonate per pianoforte: Sonata n. 1 in fa minore op. 2 n. 1 - pianista Wilhelm Backhaus (Dischi) (Trieste 1).

17,45 Dalle operette: «La principessa della Czaras» di Emmerich Kalman e «La Zarewitsch» di Franz Lehár - Orchestra della Radio e Coro da camera dell'Accademia di Vienna diretti da Heinz Sandauer (Dischi) (Trieste 1).

18,20 Da Napoli a Venezia, con l'orchestra di Jan Langosz (Dischi) (Trieste 1).

18,50 Cent'anni di canzoni Triestine, a cura di Claudio Nollani e Tina Ranieri - Orchestra diretta da Guido Cergoli e Coro «Publio Carmel» diretto da Lucio Gagliardi - Cantano: Lilia Carini e Miranda Vanzin - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

19,15-19,45 La posta dei dischi (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Le belle fra gli animali con il collo di giraffa» di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melod e gradite (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Indir: Rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Concerto del quartetto di Radio Trieste: Glazunov: Preludio e fuga; Turina: La preghiera del torero - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: Il mondo nei francobolli, di A. Penko - 18,50 Liriche slovene - 19,15 Classe unica: Il Comune e la Provincia: «La giunta comunale e il sindaco», di Carlo Maria Iaccarino - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: «La balistica» di Beniamino Placido - 21,40 Canzoni jugoslave - 22 Giudizi di ieri e di oggi: «Simon Gregoric, ovvero la storia dell'incomprensione» di Martino Jevnikar - 22,30 Composizioni di Pick Mangiagalli e Zandonai (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del giovedì: «Vetrata di Chiesa» di Ottorino Respighi - Direzione di Antal Dorati, per l'Orchestra di Minneapolis - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde P. Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Orchestra Fredo Cariny. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Al Paradiso degli animali. 20,15 Aperitivo d'onore. 20,30 Tiro alle canzoni, presentato da Jean Jacques Vital. Orchestra Noël Chiboust. 20,50 Teatro Omo. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Tiro alle canzoni. 20,15 Orchestra Richard Hayman. 20,30 La corsa delle stelle. 21 Strumento per strumento. 21,15 Il punto comune. 21,30 Cento franchi al secondo. 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 «Lo Czarevic», operetta di Franz Lehár, diretta da Victor Reinschagen. 22,45 Radio Réveil. 23 Notiziario. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Kurt Wege e la sua orchestra. 19,45 Il V anno (5708) Israele e i nuovi vicini, radiosintesi di Peter Coulmans. 20,45 Musica jazz. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Auditorium Maximum: Il terzo potere, conversazione del prof. Helmut Coing. 22,30 Concerto orchestrale diretto da Wilhelm Schüchter (solista pianista Ornella Santoliquido). Rudolf Wagner-Regency: Tre tempi per orchestra; Ottorino Respighi: Toccata per pianoforte e orchestra; Frank Martin: Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, batteria e or-

chestra d'archi. 23,35 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,10 Ancora melodie varie. 0,30 Musica da films. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Radio Lotteria. 20,30 «Musica senza parole» (Coro di Walter Schumann e il pianista Erroll Garner accompagnato dall'orchestra Mitch Miller). 21 Concerto diretto da Otto Matzerath (solista pianista Andor Foldes). B. Bartok: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 (1926). L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Musica al bar. 23 Studio di nuova musica per pianoforte di Debussy, Busoni, Hindemith, Milhaud, Casella, Bartok, Schönberg, Stravinsky, Prokofiev, Messiaen, Fortner e Dallapiccola. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 «La parola è ancora un'arma?», studio di Carl Amery. 21 Ricordi musicali con Teddy Wilson al pianoforte. 22,15 Notiziario e commenti. 22,30 Filosofia per i vivi, studio su Georg Simmel di Ludwig Marcuse. 23 Concerto strumentale. Franz Xaver Richter: Concerto in re maggiore per flauto, orchestra d'archi e due corni, diretto da Erich Riede (solista Hans Dieter Sonntag). F. Joseph Haydn: Concerto per tromba e orchestra da camera, diretto da Karl Demmer (solista Fritz Georg Langer). 23,35 Dalle lettere di Heinrich Heines. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19,30 Di giorno in giorno. 20 Concerto diretto da Karl Schuricht con due cori e le soliste: Hanni Mack-Cosack, soprano; Herta Töpper, contralto. Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore. 21,30 L'esposizione mondiale di Bruxelles del 1958, cronaca dell'inaugurazione. 22 Notiziario. 22,20 Coro da camera dei Paesi Bassi: Composizioni del XX secolo, coro diretto da Felix de Nobel. 22,45 Recensione di un romanzo. 23 Musica per gli amici del jazz. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Goffredo Petrassi: Invenzioni per pianoforte, eseguite da Thomas Rajna. 20 Prima mondiale. Orchestra da concerto della BBC. 21 «A Mind to Murder», giallo radiofonico di Bruce Stewart. 22 Notiziario. 22,30 Concerto di musica leggera. 23,15 Conversazione sulle elezioni del Sud Africa. 23,45 Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Kenny Bardell, Kay Elvin, Bobby Johnson, The Mackpicks e l'orchestra Ken Mackintosh. 19,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 Gara culturale fra ascoltatori britannici. 21 Dischi, rime e reminiscenze, presentate da Cyril Fletcher. 21,30 Lettere d'ascoltatori. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Parata di stelle. 23 Venti domande. 23,30 Notiziario. 23,40 Jazz Club. 0,15 Soliloquio, con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82



Il progresso

PARLA INGLESE!

Si, perché ogni giorno si estendono le relazioni umane e il lavoro, gli affari, la politica, le scienze, le arti, acquistando un carattere mondiale, si esprimono nella più diffusa lingua del mondo:

l'inglese

L'inglese è la lingua indispensabile anche a Voi, e Voi lo potete imparare alla perfezione senza dispendio: con sole L. 17.510 senza fatica: leggendo e ascoltando senza disagio: in casa, nelle ore libere, con

CALLING ALL BEGINNERS

cioè col metodo moderno di illustri professori londinesi e con la chiara esatta pronuncia degli «speakers» della British Broadcasting Corporation

CALLING ALL BEGINNERS: Corso per principianti e per chi riprende lo studio della lingua. Consta di 4 dischi doppi microsolco a 33 giri e 25 cm (pari ad almeno 20 dischi a 78 giri), di un testo di 316 pagine ad uso degli italiani, con vocabolario annesso, il tutto raccolto in solido astuccio al prezzo di L. 17.510.

C'è un corso BBC per ogni grado di cultura. Chiedete col tagliando qui sotto il bollettino «Il Mondo delle Lingue».

VALMARTINA - VIA CAPODIMONDO 66 - FIRENZE (3)

Sono interessato allo studio delle lingue. Mandatemi gratis, senza impegno e in continuità il vostro bollettino d'informazioni «Il Mondo delle Lingue».

Nome e indirizzo:

RC 15 - 58 Scrivere chiaro in stampatello

10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 6,30 Orchestra Max Jaffa. 6,45 Musica di Johann Strauss. 7 Notiziario. 7,30 Concerto della pianista Esther Fisher e del violinista Haimi Kanga accompagnato al pianoforte da Josephine Lee. Sarasate: Zigeunerweisen; Elgar: La Capricieuse; Cyril Scott: a) Danza solenne; b) Passacaglia; c) Ballata. 8 Notiziario. 8,30-9 Dischi presentati da Pete Murray. 10,15 Notiziario. 10,45 Musica di Johann Strauss. 11,30 Complesso vocale diretto da Cliff Adams. 12 Notiziario. 12,45 L'ora melodica con l'orchestra Sidney Torch e solisti. 14 Notiziario. 14,15 Max Jaffa e la sua orchestra. 14,30 Concerto del pianista Arnaldo Estrella. Camargo Guarnieri: a) Ponteas, sei danze rustiche; b) Danza negra; c) Toccata; Chopin: a) Ballata in sol minore op. 23; b) Ballata in la bemolle op. 47; c) Ballata in fa minore op. 52. 15,15 Melodie popolari vecchie e nuove. 16,15 Viaggio nello spazio: «Operazione Luna», di Charles Chilton. Quarto episodio. 17 Notiziario. 17,15 Interpretazioni del violinista David Oistrakh. 17,45 Canti sacri. 18,15 Banda Joe Loss. 19 Notiziario. 19,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Lionel Gamlin. 20,30 «Siete stato avvertito», adattamento di J. Maclaren-Ross dal romanzo «The Reader» di War-

ned» di Carter Dickson. Prima puntata. 21 Notiziario. 21,15 Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore, diretta da Rudolf Schwarz. 22 Musica di Johann Strauss. 22,30 Orchestra Peter Yorke. 23,15 «Fine goes on».

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,34 Bourvil e Jacques Grell. 19,38 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,05 Cento franchi al secondo! 20,31 «Storia d'Italia», a cura di Bernard Véron. 20,46 Strumento per strumento. 21 «Santa Giovanna», di Bernard Shaw. Versione francese di Augustin e Henriette Hamon. Adattamento radiofonico di Pierre Henry. 22,16 «Capitan Fracassa», di Théophile Gautier. 22,26 Concerto dei giovani. 22,55 Notiziario. 23 Buona Novella sulle onde. 23,15 Die Stimme der Hoffnung. 23,25 Schubert: Sinfonia n. 2, diretta da Henri Pensis. 23,55 Notiziario. 24-1

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Musica leggera. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Dobbiamo lasciar stare...», radiocommedia di Wolfgang Altendorf. 21,10 Haydn: Alcuni trios, eseguiti dallo Spira-Trio. 21,30 Musica operettistica. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica svizzera antica.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonumore: «Totò». 13,15 Mendelssohn: Trio n. 2 op. 66 in do minore.

13,45-14 Lieder di J. Brahms interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau. Al pianoforte: Hertha Klust. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega degli scolari», presentata da Vinicio Salati. 17 Manfredini: Pastorale per il SS. Natale; Schumann: Sinfonia in re minore. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 Mozart: a) Marcia sinfonica in do maggiore K. V. 408 n. 1; b) Marcia sinfonica in re maggiore K. V. 290. 19,15 Notiziario. 19,40 Note zingane. 20 Indagine d'attualità. 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21 «Qui New York», varietà americano presentato da Dina Di Luca. 21,30 Concerto del Quintetto Auleatico. Rossini: Quartetto n. 3 in fa maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno; Hindemith: Piccola musica da camera op. 24 n. 2. 22 «Best-sellers» della letteratura italiana. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Serata a Vienna.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Dietro le quinte. 20 «Il cavaliere d'Harmen-tal», romanzo di A. Dumas. Adattamento radiofonico di Luc André. 20,30 «Scacco matto», a cura di Roland Jay. 21,15 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Otto Osterwälder. Solista: pianista Gordon Watson. Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Alan Rawsthorne: Concerto per pianoforte, orchestra d'archi e percussioni; Cherubini: Il portatore d'acqua, ouverture. 22,15 Da Bruxelles: Festa notturna all'Esposizione universale. 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio dei tempi. II edizione. 23-23,30 Haydn: Nattur-no n. 2 in do maggiore.

ci piace... e ci fa bene



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7,50** Cinque anni in Parlamento
a cura di Jader Jacobelli
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari)
Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives
- 11,30** * **Musica operistica**
Catalani: *Loreley*; Danza delle Ondine; Verdi: *La traviata*; «Dite alla giovane»; Boito: *Mefistofele*; «Giunto sul passo estremo»; Wagner: *Lohengrin*; preludio atto terzo; Bizet: *Carmen*; Romanza del fiore; Puccini: *La bohème*; «Dove lieta usci»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Vicino a te s'acqueta»
- 12,10** Orchestra diretta da Nello Segurini
(vedi nota illustrativa a pag. 21)
- 12,50** 1, 2, 3... **vial**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Il libro della settimana**
«Poeti minori dell'Ottocento», a cura di Goffredo Bellonci
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Orchestra diretta da Gian Stelari
Cantano Elio Bigliotto, Jolanda Rossin, Pino Simonetta e Dolores Sopranzi
Azevedo: *Brasileiro*; Odorici-Sopranzi: *A luci spente*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Nisa-Redi: *Non si compra la fortuna*; Faustini-Giuliani: *Silenziosamente*; Pinchi-Gietz: *Tipitipitipso*; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Rolland: *Toccata*
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il Robinson svizzero
Romanzo di Johann David Wyss
Adattamento di Giorgio Buridan
Regia di Eugenio Salussolia
Quarto ed ultimo episodio
- 17,30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17,45** **Arrivederci a Detroit**
Invito a un viaggio nel Nuovo Mondo
- 18,15** * Cantano le sorelle Mc Guire
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30** Hank Thompson e il suo complesso
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da ARTUR RODZINSKI
con la partecipazione del soprano **Adriana Martino**, del mezzosoprano **Anna Maria Rota** e del baritono **Renato Capecchi**
Wagner: *Lohengrin*; preludio atto primo; Szymanowski: *Stabat Mater* op. 53, per soli, coro e orchestra: a) Andante mesto, b) Moderato, c) Lento - Dolcissimo, d) Moderato, e) Allegro moderato, f) Andante tranquillissimo; Ciaikovski: *Sesta sinfonia in si minore op. 74 (Patetica)*: a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Finale (Adagio lamentoso)
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 23** — * **Canta Perry Como**
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Jean Philippe Rameau: *Platée*, comédie-ballet in tre atti e un prologo
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura russa e del mondo slavo
a cura di Riccardo Picchio
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel (1685-1759): *Concerto grosso in re minore op. VI n. 10*
Ouverture - Aria - Allegro I - Allegro II - Allegro moderato
Orchestra da camera «Busch»
Alfred Busch, Ernest Drucker, violini; Hermann Busch, violoncello; Mieczyslaw Horszowsky, cembalo
W. A. Mozart (1756-1791): *Concerto in mi bemolle maggiore K. 365* per due pianoforti e orchestra
Allegro - Andante - Rondò
Solisti: Paul Badura Skoda e Reine Gianoli
- 21** — Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Hermann Scherchen
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Le favole dei moralisti**
Intorno al tavolo di Monsieur de Voltaire
a cura di Gian Domenico Giagni
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Arnoldo Foà, Ubaldo Lay e Achille Millo
Regia di Gian Domenico Giagni (v. articolo illustrativo a pag. 4)
- 22,30** * **Virginalisti inglesi**
a cura di Reginald Smith Brindle
II. *Il caposcuola*: William Byrd
Praeludium - The Earl of Salisbury's Pavan and Galliard - The Carman's Whistle - Fifth Pavan and Galliard - The Queen's Alman - The First French Coranto
Esecutori: Geraint Jones, organo; Elizabeth Goble, virginal; Thurston Dart, clavicembalo
- 23** — **Racconti tradotti per la radio**
Morley Callaghan: *Tutti gli anni della sua vita*
Traduzione di Fabio Carpi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Novelle orientali» di Anonimo giapponese del V Secolo: «Il ponte fra due cuori»
13,30-14,15 * **Musiche di Debussy e Ravel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 17 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** * **Ricordate questi motivi?**
(Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)



Luciano Bonfiglioli ha ripreso l'attività radiofonica per presentare, con l'orchestra diretta dal maestro Nello Segurini, le più belle interpretazioni del suo repertorio. La sua prima trasmissione ha luogo quest'oggi alle 12,10 per il Progr. Nazionale

MERIDIANA

- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14,45** * **Canzoni per sorridere**
Canta Clara Jajone
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15,15** **Parata d'orchestre**
Edmundo Ros, Ray Martin e Norrie Paramor

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Cent'anni fa, giornale musicale dell'800, a cura di Mario Rinaldi
Concerto in miniatura: Pianista Vico La Volpe: Brahms: *Rapsodia in si minore*; Cilea: *Festa siciliana*
Le voci che ritornano, un programma di Luciana Vedovelli
- 17** — **A.B.C. della canzone napoletana**
a cura di Ettore De Mura
- 18** — **Giornale radio**
LETTERE D'AMORE SMARRITE
di Gottfried Keller
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
Prima puntata
- 18,30** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Antonio Basurto, Narciso Parigi e Tina Allori
Messina: *Devoción*; Alfani-Ausiello: *Chisto è l'ammore*; Testoni-Mariotti: *Quelle che amai*; De Glusti-Mescoli: *Un tuffo al cuore*; Zocchi-Ciaravolo: *Mandulinata sentimentale*; Passy: *Buongiorno Mr. Jeeves*
- 19** — **CLASSE UNICA**
José Maria Valverde - *Il «Don Chisciotte» di Cervantes*: Valore estetico e morale del «Don Chisciotte»
Giuseppe Grosso - *Le idee fondamentali del diritto romano*: La famiglia

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Canzoni in famiglia**
Flo Sandon's e Natalino Otto

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso**
- 22,30** **Caimano adulto, docile, bella presenza cercasi**
Documentario di Nanni Saba
- 23-23,30** **Siparietto**
* **Voci nella sera**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: Canzoni di primavera - 1,06-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,06-2,30: Ritmo e melodia - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Successi di grammi e l'altro brevi notiziari.

Un documentario per gli zoofili

Caimano adulto, docile, bella presenza cercasi

No, io non credevo di essere il solo ad allevare in casa, insieme con i cani ed i gatti, rari esemplari di serpenti boa, di iguane e altri animali che la gente, per lo più, ammira soltanto a debita distanza, dietro le gabbie dei giardini zoologici. No, non ero tanto presuntuoso, ma non credevo neppure che questa mia passione fosse condivisa da tanti. E mi debbo onestamente ricredere. Perché Nanni Saba, in questo suo bel documentario testimonia con inoppugnabili prove come in breve tempo, anche in Italia, si sia diffusa una certa abitudine di dare ricetto domestico a manguste, procioni, camaleonti, coati, ghepard, coccodrilli e persino serpenti. Forse, per molti si tratta soltanto di un capriccio di moda determinato in buona parte dal vivissimo successo della popolare rubrica televisiva «L'amico degli animali», ma per molti altri si tratta di genuina passione zoofila. Forse la bella signora che vi riceve ostentando un camaleonte in salotto o un caimano diguazzante nel bagno ornato di marmi, passerà un giorno con frettolosa volubilità ad altri motivi di interesse,

Ore 22,30 - Secondo Programma

ma i più, fra questi neofiti, resteranno per sempre fedeli a questi nuovi singolari amici. Il loro disinteressato amore, d'altronde, è ben riposto, e ve lo garantisco per diretta, personale esperienza. Sono convinto che non v'è animale che, con molta pazienza e molta comprensione, non si possa, entro certi limiti, ragionevolmente addomesticare. E, una volta conquistata, l'amicizia di un animale, per feroce che sia, muta assai meno facilmente di quella degli uomini. I miei serpenti si sono incaricati di darne una pratica dimostrazione a quegli amici che ancora frequentano il mio domicilio. E Nanni Saba, emerito ficcanaso come tutti i radiocronisti, è riuscito a collezionare un bel numero di casi altrettanto probanti e, sicuramente, assai divertenti per gli ascoltatori. Se l'esemplificazione vi avrà affascinato, vi insegnerà anche come, grazie a un attivo mercato, potrete procurarvi un coccodrillo africano neonato per sole diecimila lire, una mangusta per trentacinque-quarantamila lire, una scimmia per venticinque o anche per trecentocinquanta mila lire, a seconda, della famiglia, dell'età, del carattere, mentre i serpenti si vendono a un tanto al metro come i nastri. E, forse, tra non molto anche per questo genere di acquisti potrete servirvi di qualche annuncio economico. Se proprio lo desiderate, c'è anche la possibilità di rifornirsi di «vedove nere» e di farne magari collezione, così come di farfalle variopinte.

I. G.

TELEVISIONE

venerdì 18 aprile

11-12.15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale
Programma cinematografico

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **I RACCONTI DEL NATURALISTA**
A cura di Angelo Boglione
b) **MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE**
Siamo tutti fratelli
Telefilm - Regia di Howard Bretherton
Produttore: Roland Reed
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **LEI E GLI ALTRI**
Settimanale di vita femminile
19.30 **SINTONIA LETTERE ALLA TV**
A cura di Emilio Garroni
19.45 **CARRIERE**
A cura di Vittorio Di Giacomo
20 — **CHE NE DITE?**
Dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 **CAROSSELLO**
(Chlorodont - Alka Seltzer - Tricofil - Tintal)
21 — **FERIKA**
Commedia in tre atti di Ladislao Bus Fekete
Traduzione di Ignazio Balla e Olga De Vellis
Adattamento televisivo in due tempi di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti:
Ferika Sarah Ferrati
Lily Elsa Ghiberti
Federico Davide Montemurri
Rudy Roldano Lupi
Lina Anna Maestri
Tiberio Mario Scaccia
Cornely Barbara Landi
Roberto Nando Gazzolo
Clara Milly Vitale
La baronessa Margherita Bagni
Bob Cristiano Minello
Dan Silvano Piccardi
Mademoiselle Elisa Pozzi
La cameriera Giuliana Pogliani
Il giardiniere Riccardo Tassani
Michele Vittorio Manfrino
Rosina Emma Fedeli
Regia di Anton Giulio Majano
Al termine della commedia:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

“Ferika,, di Ladislao Bus Fekete

L'ADORABILE STRAMPALATA

Vi fu un periodo — parliamo di una ventina d'anni fa o più — in cui il teatro ungherese rovesciò allegramente sui nostri palcoscenici un numero imprecisato di commedie. Non erano, in genere, opere sbalorditive; ma difficilmente ad esse mancarono favorevoli consensi perché «tagliate» con una mano abile e congegnate con quella scaltrezza e quella conoscenza del pubblico che costituiscono l'infallibile *passé-par-tout* sulla via del successo. Ricorderemo, come ci vengono confusamente alla memoria, Ladislao Fodor, Giovanni Vaszary, Lodovico Zilahy, Colomanno Csathò, Alessandro Hunyady Lodovico Bibò, Giuseppe Babay. E l'elenco potrebbe continuare. Importanti o meno che fossero le loro opere, c'era però sempre in esse almeno un personaggio pienamente azzeccato, al quale finivano con l'essere affidati tutti i motivi risolutivi della vicenda, come ad un preciso meccanismo. L'osservazione ci sembra che ben si adatti anche alla commedia di Ladislao Bus Fekete (qualcuno rammenterà, di lui, *Zero in amore* con Elsa Merlini) in programma questa sera alla TV, il titolo della quale, *Ferika*, è non per niente il nome stesso della protagonista. Adorabile strampalata, simpatica facilonna, tenacemente abbarbicata ad un'età che giovinezza non è più da tempo ma che vecchiezza non può essere ancora, Ferika è un'ex-attrice d'operetta che infatti di tutte le eroine di Lehar e di Benatsky, di Strauss e di Winterfeld, di Kalman e di Youmans ha le virtù e i difetti. Grande diva non fu mai; dovette anzi sempre accontentarsi della provincia; partecipare, d'altronde, che non ha smorzato i suoi ardori né rallentato la sua carriera di donna inquieta e spregiudicata. Era sposata ad un brav'uomo, ma un giorno ne incontrò uno più affascinante — un compagno di scena della sua stessa razza — e se ne fuggì via con lui, piantando persino un bimbo. Dal nuovo amore nacque una bambina, Lily, ed è con lei che Ferika vive ora, disattenta e superficiale ma non a tal punto da essersi dimenticata di Roberto, quel figliolo divenuto chirurgo illustre non certo propenso

a stabilire dei rapporti con una madre che, alla fin dei conti, non ha mai conosciuto. Lily sta per maritarsi, e in casa di Ferika si prepara un festino al quale interviene il padre di lei, Rudy, gli amici Lina e Tiberio, oltre naturalmente, al promesso sposo, Federico, impiegato statale. Gente un po' grossolana, dal cuor d'oro, prigioniera d'una povertà che si tenta di mascherare, al massimo, con molte schiette risate. Del resto, la Provvidenza è generosa con gli ottimisti, ed ecco infatti che quando la cena rischia di naufragare, Rudy risolve la situazione mercé la generosità di uno zio, Cornely Lindmayer, colonnello degli ussari in pensione nonché scudiero di Sua Maestà l'Imperatore, il quale gli ha regalato una bella somma. Allegria, dunque. Da bere e da mangiare per tutti, senza parsimonia. Cornely Lindmayer spinge il proprio interessamento per la felicità di Lily, fino a presentarsi di persona alla festiciuola. Ed è allora che si scopre come egli non sia affatto lo zio di Rudy e nemmeno un colonnello e nemmeno uno scudiero; e — perbacco! — nemmeno un uomo, ma un fior di donnone, vedova e ortolana, alla quale Rudy ha abilmente sottratto, con fallaci proposte di matrimonio, il gruzzolo. Minacce e ultimatum di costei: fuori i soldi entro domani a mezzogiorno. Se no, la galera. Ferika non è donna che si lasci sopraffare dalla *guigne*; e così com'è, parte per la grande città dove risiede il figlio ricco e rispettato. Lasciamo ai telespettatori il piacere del seguito. Da questo punto la commedia acquista un ritmo diverso ed un sapore che, sotto al divertimento del dialogo e delle situazioni, non nasconde la vena patetica. Lily può sposarsi ed essere felice, mentre Ferika ritrova, col denaro, l'amore del figliolo che credeva perduto e di due nipotini che la chiamano «nonna gialla». Ma è una gioia che non può durare, perché ella non appartiene a quel mondo, perché la sua vita non può staccarsi dai fondali d'operetta sui quali per tanti anni s'è svolta.

Carlo Maria Pensa



L'ACQUA

DI CLASSE

PER TUTTE

LE CLASSI

ACQUA
S.PELLEGRINO

SILTAL

il migliore



7 modelli
che soddisfano
ogni esigenza

OFFICINE SMALTERIE SILTAL - STABILIMENTI IN ABBIATEGRASSO (MILANO)

SCOTCH, il nastro magnetico lubrificato per saturazione dell'ossido: risparmia le testine.

REG. U.S. PAT. OFF.
SCOTCH
BRAND
PRODUCT OF
3M
RESEARCH

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Elektrotechnik: 8) Die Fortleitung elektrischer - Information durch Draht und Funk» von Prof. Fried. Wilh. Gundlach - Mac Dowell: Konzert n. 2 in D-moll, Op. 23 für Klavier und Orchester - Eine Viertelstunde am Büchertisch: Prof. H. Vigl: «Lachendes Leben» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Burril Phillips: «Ausschnitte aus Mc Guffeys Erzählungen» - Suite für Orchester - Blick nach dem Süden - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Schubert: Quartetto per archi in la minore op. 29 - Quartetto Vegh (Dischi) (Trieste 1).

18 «Jazz vecchio e nuovo» (Dischi) (Trieste 1).

18,35 Buona memoria - Profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e Friuli - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

18,55 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Apuntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

19,25 Concerto del Duo Ferretti-Arcangeli - viola: Fernando Ferretti; pianoforte: Thea Arcangeli - Porpora-Corti: Aria; A. Longo: Tempo di gavotta; G. Serra: Romanza; Paul Rougnon: Fantasia capriccio (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: Robert Straud, concertato ed onitologo; di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,40 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi: Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Concerto del violinista Renato Gianbrandi, al pianoforte Arletta Egman: Mozart: Sonata in sol maggiore K. 379; Martinu: Sonata per violino - 18,40 Motivi sloveni - 19,15 Attualità dalla scienza e dalla tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica tedesca - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di

Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: Decimo Canto 22,30 Composizioni di Liszt (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissione estere - 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi - 19,30 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme» dibattito sui problemi del giorno - 21 S. Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 18,30 «France Soir Magazine» 19,12 Aperitivo d'onore. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 E chi dice meglio. 19,45 La famiglia Duranton. 20 Varietà musicale. 20,15 Coppa interscolastica. 20,45 Il successo del giorno. 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo, con Jean Jacques Vital. 21,30 Le donne che amai. 21,45 Musica-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Trio, con André Claveau. 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona 21 «Santa Giovanna», di Bernard Shaw. Versione radiofonica di Pierre Henry. 22,10 Notiziario. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamento. 23,20 Miternachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Joseph Keilberth (solista Annelies Kupper). Igor Stravinsky: Divertimento; Richard Strauss: I quattro ultimi lieder; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92. 21,35 «L'insurrezione al ghetto di Varsavia», documentario di Joseph Wulff. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Musica da ballo. 23,30 Musica e conversazioni tra il giorno e la notte. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 20 Melodie. 20,30 Sceneggiatura. 21 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Sibelius: Tapiola, poema sinfonico; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 «Take it from

here», rivista musicale. 23,15 Chopin: Sonata in si minore, op. 58, eseguita dal pianista Louis Kentner. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,20	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

11,45 A tempo di tango. 12 Notiziario. 13 L'Orchestra di varietà della BBC diretta da J. Leon e il soprano Barbara Leigh. 13,30 Dennis Wilson al pianoforte, con basso e chitarra. 14 Notiziario. 14,45 Album musicale. Melodie interpretate da Janet Howe e dalla pianista Josephine Lee. 15,15 Banda militare. 15,45 «Fine goings on», testo di Terry Nation e John Junkin. 16,15 Musica per archi e voci elaborata e diretta da Ronald Binge. 17 Notiziario. 17,15 Dill Jones al pianoforte. 17,30 «To have and to hold», novella di W. W. Jacobs. Adattamento radiofonico di Lionel Brown. 18,15 Dischi presentati da Lilian Duff. 19 Notiziario. 19,30 Complesso vocale diretto da Cliff Adams. 20,31 «Vita con i Lyon», varietà. 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22 Organista Sandy Macpherson. 22,15 Viaggio nel mondo dello spettacolo. 23,15-23,45 Rassegna scozzese.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca del mondo. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20,30 Discussione alla tavola rotonda. 21,15 Musiche gradite di Rossini, Verdi, Glazunov e Mussorgsky. 21,45 L'adattamento del lavoro all'uomo (4). 22 Robert Schumann: Musica per cori maschili. 22,15 Notiziario. 22,20 Sergei Prokofiev: Quartetto d'archi n. 2 op. 92. 22,45-23,15 Quartetto d'archi (un po' differente).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

14-14,45 Finestra aperta. 16 Tè danzante. 16,30 Renato Grisoni: Preludi per pianoforte op. 1 (dal n. 1 al n. 12), interpretati da Marsa Alberta. 16,50 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 «Piacere e noie del viaggio: Orientarsi», chiacchierata di Piero Bianconi. 18,40 Musica operistica. 19,15 Notiziario. 19,40 Celebri interpreti del teatro lirico. 20 «Incontri fra città Svizzere: Bosile-Ginevra», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,35 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21,05 «La Trinità», radiodramma di Alexandre Mataxas Traduzione di Fernando Zappa. 21,45 Liszt: Frammenti da «Années de pèlerinage», interpretati dal pianista Aldo Ciccolini. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Ritmando a tarda sera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni francesi. 20 «La situazione del teatro in Europa», inchiesta di Jo. Excoffier. Oggi: «La Germania». 20,25 Disco. 20,30 Da Bruxelles: «Kermesse 1958». Gran gala di varietà. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna scientifica: «Un problema di sicurezza della strada», a cura di Gabriel Voisin e Michel Depierre. 22,55 Pierre Capdevielle: Tre pezzi brevi, per violino e pianoforte, interpretati da Ch. Neufeld e Suzanne Strauss. 23,12-23,15 Marcia ticinese.



NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI
CREMONA

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 38)

«Radiofortuna 1958»

Nell'ultimo sorteggio di «Radiofortuna» effettuato in data 8 marzo 1958 è stato sorteggiato il signor: **Girardi Paolo**, via Dalmazia, 21 - Fraz. Venegazzù - Volpago (Treviso) articolo n. 206 dei ruoli radio di Volpago, al quale, sempreché in regola con le norme del concorso, verrà assegnata una autovettura Fiat «600».

Inoltre le 17 autovetture Fiat «600» non assegnate nelle prime estrazioni, in quanto i relativi sorteggiati non erano in regola con il pagamento del canone, sono state rimesse in palio in un'unica estrazione il giorno 8 marzo 1958 e risultano assegnate ai seguenti utenti:

Mele Mauro, vico II Madonna degli Angeli, 16 - Molfetta (Bari) - art. 3006; **Rossignoli Edmondo**, Val Cimon 36-A - Chieri (Torino) - art. 1239; **Basso Teresa ved Bertelli**, corso Inghilterra, 51 - Torino - articolo 60.317; **Bartolini Aldo**, fraz. Roccatenderighi - Roccastrada (Grosseto) - art. 437; **Matteotti Aldo**, via Dante, 2 - Fucecchio (Firenze) - art. 138; **Pennini Vincenzo**, via Montesanto, 10 - Napoli - art. 172.540; **Bertalli Roberto**, vicolo Pocci, 6 - Bormio (Sondrio) - art. 306; **Messori Antonio**, Villanova 578 - Modena - art. 25.553; **Maierano Ruggiero**, calata S. Mattia, 23 - Napoli - art. 37.716; **Manifatture Lane «Ugo Rista»**, via Cappellari, 3 - Milano - abb. speciale n. 19.015; **Faccenda Giglio**, via Aglebert, 6 - Bologna - art. 67.751; **Cavalchino Domenico**, via Corsera, 1 - Front C. - Barbania (Torino) - art. 145; **Cafaro Filomena in Savino**, via Barbaschello, 3 - Corato (Bari) - art. 3747; **Bozza Laura in Mecchi**, via Calatafimi, 15 - Milano - art. 421.619; **Pansini Angela**, via San Salvatore, 6 - Molfetta (Bari) - art. 5242; **Buccioli Antonio** - fraz. Casale - Montefalco (Perugia) - art. 463; **Trapanese Concetta**, rampe S. Antonio a Posillipo, 36 - Napoli - articolo 152.414.

La vettura non assegnata il giorno 11 febbraio 1958, in quanto la relativa partita (articolo 94.523 dei ruoli radio speciali) era risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 8 marzo 1958. In tale occasione la sorte ha designato l'art. n. 1035 dei ruoli radio ordinari del comune di Como intestato al signor: **Monti Luigi**, via Zazio, 3-B - Como.

La vettura non assegnata il giorno 17-2-1958, in quanto la relativa partita (art. 300 dei ruoli radio di Tortona - Alessandria) era risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 26-2-1958. Poiché anche in tale occasione la partita designata (art. 357 dei ruoli radio ordinari di Luserna S. Giovanni - Torino) è risul-

tata in bianco, la vettura è stata rimessa ulteriormente in sorteggio in data 8-3-1958 e assegnata al signor: **Serio Pietro** - Ina Casa - Grottaglie (Taranto) - art. 485 ruoli radio di Grottaglie.

La vettura non assegnata il giorno 27-2-1958, in quanto la relativa partita (art. 103.565 dei ruoli radio ordinari di Napoli) era risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 8 marzo 1958. In tale occasione è stato designato il signor: **Mantovani Dino**, via Pancaldo, 8 - Milano - articolo 206.217 dei ruoli radio di Milano.

Ognuno dei suindicati utenti maturerà il diritto alla corresponsione del premio se risulterà in regola con le norme del concorso.

«L'antenna»

Concorso riservato agli alunni delle scuole secondarie inferiori.

2ª Gara Letteraria.

Trasmissione del 9-1-1958

Tema proposto: *Un monumento che parla al mio cuore ed alla mia fantasia.*

Vince un radiorecettore classe Anie MF: **Laura Marangoni**, alunna della classe II C - Scuola Media di Cittadella (Padova).

3ª Gara Letteraria.

Trasmissione del 23-1-1958

Tema proposto: *In una fabbrica, officina o cantiere».*

Vince un radiorecettore classe ANIE MF:

Raffaella De Ponti - alunna della classe 1ª A - Scuola Collegio degli Angeli - Treviglio (Bergamo).

«Radio Anie 1958»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecettori convenzionati ANIE.

Settimana dal 15 al 28-2-1958

Vincono un televisore:

Vincenzo Niederkofler, fraz. San Giovanni - Valle Aurina (Bolzano), sorteggio per il 15-3-1958; **Vincenzo Chialano**, corso Umberto I, 67 - Chialano (Napoli) sorteggio per il 16 marzo 1958; **Carlo Riccardo Milani**, via Piave - Lardirago (Pavia), sorteggio per il 17-3-1958; **Lucillo Marangoni**, via Villa San Rocco - Roverchiara (Verona), sorteggio per il 18-3-1958; **Massimo Chieffalo**, fraz. S. Michele - Serrastretta (Catanzaro), sorteggio per il 19-3-1958; **Giovanni Magnani**, via Circonvallazione, 16 - Cavriago (Reggio Emilia), sorteggio per il 20-3-1958; **Sabino Cancellaro**, via Fontana del Tartari, 18 - Canosa (Bari), sorteggio per il 21-3-1958.

Vagnoni Giuseppe, via mare - fraz. Porto d'Ascoli - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), sorteggio per il 22-3-1958; **Brondi Lida**, via Fossa Maestra, n. 2 - Loc. Battilana - Carrara (Massa Carrara), sorteggio per il 23-3-1958; **Ferrario Carlo**, viale Assunta, 86 - Cernusco sul Naviglio (Milano), sorteggio per il 24-3-1958; **Cavanna Alfonso**, via Piave - Albenga (Savona), sorteggio per il 25-3-1958; **Bettentoli Luigi**, via Giuseppe Guerzoni, 4 - Brescia, sorteggio per il 26-3-1958; **Montuschi Sebastiano**, via Fabretti, 10 - Fraz. Barbiano - Cotignola (Ravenna), sorteggio per il 27-3-1958; **Beani Gino**, via Case Nuove INA - Fraz. Ariano - Mesola (Ferrara), sorteggio per il 28-3-1958.

«Il fiore all'occhiello»

Trasmissione: 14-3-1958

Soluzione: *Gregge in cammino.*

Vincono un piatto d'argento e prodotti «Palmolive»: **Carsaniga Ersilia**, via Cavour, 99 - Vimercate (Milano); **Cortina Olinda**, via Centro, n. 8 - Valbrenna (Genova); **Calamandrei Clara**, via Ciro Menotti, n. 11 - Firenze.

Vincono un piatto d'argento:

Biggi Rina, via Colombara, n. 1 - Imperia P. M.; **Saporiti Luciano**, via Nazario Sauro, 1 - Castellanza (Varese); **Sertori Polk Maria**, via Brancardi, 92 - Loreto (Ancona); **Figus Mariolina**, via Lamarmora, 42 - Sassari; **Cerbone Pietro**, viale S. Antonio, 33 - Afragola (Napoli); **Senigallia Antonio**, corso Don Minzoni, 6 - Treia (Macerata); **Rota Pio Carolina**, via A. Gotta, 2 - Villa D'Almè (Bergamo); **Tarantola Ida**, via Inama, 14 - Milano; **Fa Giuseppina**, via Benedetto Del, 41 - Firenze.

«Radiosquadra domanda»

Concorso riservato agli alunni delle scuole elementari che hanno inviato l'esatta soluzione di almeno tre dei quesiti proposti. Itinerario in provincia di Padova conclusosi in data 8-2-1958.

Vince una bicicletta per ragazzi:

Lovisetto Giovanni della IV classe maschile - via Indipendenza - Cittadella (Padova).

Un televisore è stato assegnato alla Scuola cui appartiene l'alunno stesso.

Soluzioni del quiz: **Zurli**, mago del giovedì - Tanti fatti - Un amico che vale un tesoro - Il vostro teatrino.

buona - sana
- conveniente



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino
del buongiorno - * **Musiche del
mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e
previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe ele-
mentare)
Calendarietto della settimana, a
cura di Ghirola Gherardi
Una grande figura e un piccolo
paese: *Garibaldi e Caprera*, a cu-
ra di Mario Vani
Le immagini della poesia, a cura
di Luciano Folgore
- 11,30** **Musica da camera**
Schubert: *Quintetto in la maggiore*
op. 114, per pianoforte e archi (Del-
la Trota); a) *Allegro vivace*, b) *An-
dante*, c) *Scherzo* (Presto), d) *Te-
ma con variazioni*, e) *Finale* (Alle-
gro giusto) (Pianoforte Friedrich
Wuehrer; violino Reinhold Barchet;
viola Hermann Hirschfelder; vio-
lone Helmut Reimann; contrab-
basso Karl Kringer)
- 12,10** * **Parata di successi**
- 12,50** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fan-
tasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache
del teatro di Achille Fiocco - *Cro-
nache cinematografiche*, di Edoar-
do Anton
- 16,15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Orchestra diretta da Pippo Bar-
zizza**
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17,45** **MANON**
Opera in quattro atti e cinque
quadri di Enrico Meilhac e Philip-
po Gille
Riduzione dal romanzo dell'Abate
Prévost
Versione italiana di Angelo Za-
nardini
Musica di **GIULIO MASSENET**
Terzo e quarto atto
Manon Lescaut Rosanna Carteri
Il cavaliere Des Grieux
Nicola Filacuridi
Lescaut Mario Borriello
Il conte Des Grieux Plinio Clabassi
Guillot De Monfortaine
Gino Del Signore
Due soldati Arrigo Cattelani
Un giocatore Egidio Casolari
Direttore **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Roberto Be-
naglio
Orchestra e Coro di Milano della
Radiotelevisione Italiana
- 18,45** **Università internazionale Gugliel-
mo Marconi** (dalla Germania)
Ludwig von Weizsäcker: *Esiste
un'era atomica?*
- 19** — Estrazioni del Lotto
- 19,05** **La XIII giornata dell'assistenza
sociale**, conversazione di Ferdi-
nando Storch
- 19,15** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radio-
diffusion Télévision Française e

la Radiotelevisione Italiana, abbi-
nato al Concorso Radiofonico per
gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Ro-
salba Oletta

- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
20 — * **Canzoni da film**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport

- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

- A. A. A. AFFARONISSIMO**
Rivista di Dino Verde

Interpretata da **Alberto Talegalli**
Compagnia di rivista di Milano
della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Con-
siglio - Regia di **Giulio Scarnicci**

- 22** — **LETTERA AD UNA CONO-
SCENTE**
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
nell'interpretazione di **Rina Mo-
relli**
Regia di **Guglielmo Morandi**
(Novità)

(v. articolo illustrativo a pag. 4)

- 22,45** **Varietà musicale**

- 23,15** **Giornale radio - Musica da ballo**
programma scambio con la Ra-
dio Austriaca

- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commis-
sione Italiana per l'Anno Geofisico
Internazionale agli Osservatori
geofisici

L'evoluzione dell'artigianato
Fiorentino Sullo: *Il nuovo ordi-
namento giuridico delle categorie
artigiane*

- 19,15** **Luigi Cortese**
Due canti persiani per voce, flau-
to e pianoforte (su testo di Omar
Khayyam)

Magda Laszlo, soprano; Severino
Gazzelloni, flauto

Al pianoforte l'Autore

Deux odes de Ronsard op. 25 per
voce e orchestra

Ode XXIII - Ode XIX

Solista: André Aubery Luchini

Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana, diretta da
Antonio Pedrotti

- 19,30** **Oliviero Cromwell**
nel terzo centenario della morte
a cura di Mario Manlio Rossi

- 20** — **L'indicatore economico**

- 20,15** **Concerto di ogni sera**
G. B. Pergolesi (1710-1736): *Due
Sonate* per violoncello e piano-
forte

N. 8 in mi bemolle maggiore
Allegro ma non tanto - Andante -
Allegro

N. 10 in fa maggiore
Moderato - Adagio - Tempo di mi-
nuetto

Benedetto Mazzacurati, violoncello;
Ruggero Maghini, pianoforte

M. Clementi (1752-1832): *Sonata*
n. 3 op. 50 per pianoforte « Di-
done abbandonata »

Largo patetico e sostenuto (Intro-
duzione), Allegro ma con espression-
e - Adagio dolente - Allegro agi-
tato e con disperazione

Pianista Lya De Barberiis

- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti
del giorno

- 21,20** **Piccola antologia poetica**
Umberto Bellintani

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da « Le veglie di Neri » di Renato Fucini: « Lo spac-
capietre »

13,30-14,15 * **Musiche di Haendel e Mozart** (Replica del « Concerto di
ogni sera » di venerdì 18 aprile)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9,30** **Il tinello**
Settimanale per le donne
a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)

MERIDIANA

- 13** * **Canzoni del Golfo**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)



Sesto Bruscantini, Italo Tajo, Cesare Valletti e Alda Noni in una scena del-
l'opera *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, in programma questa sera alle 21

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** -
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** **Sergio Bruni e i suoi cadetti**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
della transitabilità delle strade
statali

- 15,15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15,45** **Le canzoni del Quartetto Cetra**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Schedario: Luigi Olmi: Gli iti-
nerari italiani del buongustaio
Il jazz questo sconosciuto, a cura
di Giancarlo Testoni
Guida d'Italia, prospettive turi-
stiche di M. A. Bernoni
- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il
mondo
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **Il sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
*Interpretazioni del « Don Chi-
sciotte »*

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

- 20** — Segnale orario - **Radiosera**

- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CI AK

Settimanale di attualità cinemato-
grafiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **DON PASQUALE**
Dramma buffo in tre atti di Mi-
chele Accursio
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Don Pasquale Italo Tajo
Dottor Malatesta Sesto Bruscantini
Ernesto Cesare Valletti
Norina Alda Noni
Un notaro Renato Ercolani
Direttore **Alberto Erede**
Maestro del Coro Roberto Bena-
glio
Orchestra e Coro di Milano della
Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: **Asterischi - Ul-
time notizie**
Al termine: **Siparietto - Not-
turnino**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **«NOTTURNO DALL'ITALIA»** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 353
23,35-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Livingston e Merrill - 1,06-1,30: Girotondo di note - 1,36-2: Musica in penombra - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Successi in vetrina -
3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: All'insegna della canzone - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno
musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

È arrivato il Signor Pietro



MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore?
E' il signor Pietro, co-
lui che ogni settimana
si presenterà a casa dei
vincitori del Concorso
Idrolitina con una bor-
sa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

COME CONCORRERE

- 1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-
- 5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

IDROLITINA

Domani sera in Carosello
ore 20,50

«È arrivato il Signor Pietro»
con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958

SCOTCH, il nastro magnetico di più alto DB
produce una registrazione perfetta.



GUADAGNERETE

di più se vi specializzerete o conseguirete un diploma studiando a casa vostra con la scuola ACCADEMIA, Viale Regina Margherita n. 101/D, Roma. 1000 corsi per corrispondenza fra cui tutti gli scolastici e tecnici professionali. Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito.

TELEVISIONE

sabato 19 aprile

11-12,15 Per la sola zona di Milano in occasione della XXXVI Fiera Internazionale

Programma cinematografico

15,20 ATTUALITA' SPORTIVA IN EUROVISIONE

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 IL LEONE DI DAMASCO
Film - Regia di Corrado D'Errico

Produzione: Scalera Film
Interpreti: Carlo Ninchi, Carla Candiani, Adriano Rimoldi

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18,45 PASSAPORTO N. 2
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19 UN SECOLO DI POESIA
Liriche italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Valerio degli Abbatì

19,20 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Varietà musicale
Regia di Alda Grimaldi

20 FIERA - MILANO
Servizio giornalistico di Elio Sparano e Bruno Brunello

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20,50 CAROSELLO
(Max Factor - Simmenthal - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate)

21 IL CALCIO DOMANI

21,10 Garinè e Giovannini presentano
IL MUSICHIERE
Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer e con Carla Gravina e Patrizia Della Rovere
Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui



Adriano Rimoldi, protagonista del film Il Leone di Damasco (ore 17)

22 LE AVVENTURE DI NICOLA NICKLEBY

di Charles Dickens
Traduzione e riduzione televisiva di Alessandro De Stefani

Prima puntata
Miss La Creevy Elisa Cegani
Newman Nogg

Carlo d'Angelo

Rodolfo Nickleby

Arnoldo Foà

Mantolini Mario Colli

Arturo Gride Enrico Glori

Caterina Nickleby

Leonora Ruffo

Nicola Nickleby

Antonio Cifariello

Maddalena Bray

Maria Grazia Spina

Signora Nickleby

Evi Maltagliati

Wackford Squeers
Aroldo Trieri

Un cameriere
Pippo Torriero

Snawley
Roberto Bruni

Smeke
Rodolfo Cappellini

Signora Squeers
Rina Franchetti

Fanny Squeers
Maresa Gallo

e i bambini: Tonino Bellini, Camillo De Lellis, Paolo Frattini, Valerio Garbarino, Roberto Guidi, Elio Lo Cascio, Claudio e Dario Nicosia, Sandro Pistolini, Claudio Rossi, Claudio Serafini, Gabriele Toth

Regia di Daniele D'Anza

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le avventure di Nicola Nickleby

(segue da pag. 16)

stino loro prepara, prima della gioia finale.

Intanto Nicola, arrivato qualche tempo prima in città con Smeke, dopo la fuga dal collegio, viene di nuovo preso di mira dall'odio dello zio il quale, ottenuto per il ragazzo un falso atto di riconoscimento paterno da un ignobile individuo, con l'aiuto di Squeers riesce a dividerlo dal suo nuovo amico e protettore. Molte cose succedono, decine e decine di personaggi s'intrecciano nella fitta grana del racconto, come sempre nei romanzi di Dickens, immense gallerie di ritratti che potrebbero da sole un giorno (come ha scritto recentemente un critico americano), se ogni vestigia della nostra civiltà improvvisamente scomparisse, informare le gene-

razioni future di ogni aspetto dell'Ottocento. Come quasi sempre nei libri di Dickens, le cose finiscono in gloria, i colpevoli scompaiono tristemente dalla scena, i buoni trovano la felicità che meritano. Così avviene che l'usuraio co-protagonista, Rodolfo Nickleby, scopre che il ragazzo da lui tanto perseguitato per odio verso il nipote, altri non è che il suo unico figlio, nato da un matrimonio sempre accuratamente tenuto nascosto per ragioni di eredità e di lucro; e la scoperta, ultimo maligno fiore di una vita trista e meschina, lo spinge ad impiccarsi nella soffitta della sua casa. Ai due, anzi, ai quattro buoni, invece, la fortuna finalmente arride. Nicola potrà sposare la sua Maddalena, la dolce pittrice che fin dalle prime pagine, s'è detto, passa come un'ombra gentile tra le fitte vicende

del romanzo; e Caterina potrà sposare Francesco. Gli anni difficili, come dice il titolo di un altro romanzo di Dickens, sono finiti. La gentilezza e la generosità ancora una volta hanno partita vinta. E che i libri con questa morale siano sempre stati fra i più grandi successi mondiali (come lo è indubbiamente stato questo *Nicola Nickleby*) è una rassicurante testimonianza sulla natura umana. Perfino l'immane macchietta dei romanzi di Dickens, la zitella La Creevy, trova puntualmente marito nel ricco signor Linkinwater... La sagacia massima dell'autore: «Sedevi davanti a un punch ben caldo e aspettate: qualcosa di buono arriverà» ha regolarmente funzionato per chi, attraverso gli ostacoli, è stato sempre capace di serenità e di fiducia.

m.

FLAVINA EXTRA



SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 15
SETTIMANA DAL
13 AL 19 APRILE 1958
Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4300
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o fra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 445
Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Sulle attitudini musicali di
Nuccia Bongiovanni non c'è
da dubitare. Ha studiato pia-
noforte, ha studiato canto,
ha studiato danza. Ha esor-
dito nell'orchestra di Cera-
gioli e si è più tardi affer-
mata in quella di Armando
Fragna. Non è tutto. Nuccia
Bongiovanni ha partecipato
a due festival di Sanremo
ed ha sposato, naturalmente,
un musicista: il maestro Gian
Piero Boneschi. Non avrebbe
più bisogno di altre prove
per documentare le sue bril-
lanti doti di cantante; e in-
vece no, Nuccia Bongiovanni
ci vuole ulteriormente con-
vincere prendendo parte al
Musichiere. Anche questa,
una prova riuscita.

* RADIO * sabato 19 aprile

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova 1)

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza 2 - Marca
di Pusteria II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unsere Rund-
funk- und Fernsehwoche - Musik
für jung und alt - Zehn Minu-
ten für die Arbeiter - Das inter-
nationale Sportecho der Woche
(Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-
sanone 2 - Brunico 2 - Maranza
II - Marca di Pusteria II - Me-
rano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Melodien von Peter
Kreuder - Blick in die Region -
Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani d'ol-
tre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica in fantasia:
Gelmini: Le trote blu; Roversal:
Chica del mambo; Romeo: Stor-
ta va dritta vene; Ravasini: Mu-
chacha dell'Equador; Modugno:
Lu sciccareddu imbiaciu; War-
ner: An affair to remember; Ca-
rasone: Stile 1929; Principe: La
samba del calabrone; Vatro: El
negro Zumbon - 13,30 Giornale
radio - Notiziario giuliano - La
ragione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cra-
nach triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

19,15-19,45 Complesso polifonico
goriziano diretto da Cecilia Se-
ghizzi (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),
calendario - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, tac-
cuino del giorno - 8,15-8,30
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
M. Javornik - « Gli onorari in-
consueti » di F. Orazen - 12,10
Per ciascuno qualcosa - 12,45
Nel mondo della cultura - 13,15
Segnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 13,30 Mu-
sica leggera (Dischi) - 14,15-
14,45 Segnale orario, notiziario,

bollettino meteorologico - indi:
Rassegna della stampa.

15 Arie operistiche - 15,40 Bach:
Concerto Brandeburghese n. 4 in
sol maggiore (Dischi) - 16 Clas-
se Unica: Come vivevano i Gre-
ci: « Il Teatro » di Ugo Enrico
Paoli - 16,35 Caffè concerto -
17 Complessi strumentali slove-
ni - 18 Teatro dei ragazzi: « Il
decimo fratello e l'orfanella », racconto
sceneggiato di Vilko
Cekuta - 19,15 Incontro con le
ascoltatrici di M. A. Lapornik
- 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 La
settimana in Italia - 20,45 Li-
riche slovene interpretate dal te-
nore Dusan Pertot - 21 « Nien-
te », commedia in tre atti di
Gino Rocca - indi: Orchestra
Norrie Paramor (Dischi) - 22,40
Parole e musica - 23,15 Segnale
orario, notiziario, bollettino me-
teorologico - 23,30-24 Ballo not-
turno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 31,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Tra-
missioni estere - 19,30 Orizzonti
Cristiani: Notiziario - « Docu-
mentari e Cronache » - « Il Van-
gelo di domani » nella dizione di
Carlo d'Angelo e commento di
D. Gennaro Auletta - 21 S. Ro-
sario - 21,45 « Bianco Padre »
settimanale a cura dell'Azione
Cattolica Italiana per i propri
associati

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18 Novità per signore. 18,30 L'ora
blu. 19,12 Omo vi prende in pa-
rola. 19,35 Lieto anniversario.
19,40 Novità. 19,50 La famiglia
Duranton. 20 E' nata una vedetta.
20,15 Serenata parigina. 20,30 Il
successo del giorno. 21,35 Dal
mercante di canzoni. 21,30 Con-
certo. 21,30 Mezz'ora in Ame-

rica. 22 Radio Andorra parla
per la Spagna. 22,03 Il ritmo
del giorno. 22,15 Buona sera,
amici! 23 Musica preferita.
23,45-24 Mezzanotte a Radio
Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pub-
blicare i programmi francesi
poiché non ci sono pervenuti
tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

21,30 Trasmissione dalla «Alhambra
Maurice Chevalier» di Parigi:
« Disco-Parade. 22 Orchestra
Aimé Barelli. 22,35 Il sogno
della vostra vita. 22,45 Orchestra
Raul Zequeiro. 23 Notiziario.
23,05 Radio Club Montecarlo.
23,35 Buona notte, Italia! 24
Notiziario. 02-1 Mezzanotte
ai Campi Elisi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 L'orchestra
Harry Davidson e il baritono
Tudor Evans. 20,15 La settimana
a Westminster. 20,30 Stasera in
città. 21 Brindisi della Città.
22 Notiziario. 22,15 Teatro del
sabato sera. « Treble Chance ».
23,45 Preghiere serali.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica da ballo
eseguita dall'orchestra Victor Sil-
vester. 6,45 Musica di Johann
Strauss. 7 Notiziario. 7,30 « Fine
goings on », testo di Terry Na-
tion e John Junkin. 8 Notiziario.
8,30 Danze rustiche. 10,30 No-
tiziario. 11,30 « A proper Char-
lie », testo di Bernard Botting
e Charles Hart. 12 Notiziario.
12,30 Motivi preferiti. 13 Ted
Heath e la sua musica. 14 No-
tiziario. 14,15 Musica richiesta.

15,15 Club dei chitarristi. 15,45
Banda Sid Phillips. 16,15 Com-
plesso « The Harlequins » diret-
to da Sidney Box. 17,45 Musica
di Johann Strauss. 18 Notiziario.
18,30 Bernard Monshin e la sua
Rio Tanco Band. 19 Notiziario.
19,30 « Centenario della canzo-
ne » (1850-1950). Parte prima.
21 Notiziario. 21,15 Semprini al
pianoforte e l'Orchestra da con-
certo della BBC diretta da Vilem
Tausky. 22,15 Musica da ballo.
23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo.
20 Musica da ballo sudamericana
con l'orchestra Eddy Warner e con
« Los Paraguayos ». 20,30 « Mi-
ster Papple si fruga in tasca », com-
media di Wallace Geoffrey. 21,35
« Album di famiglia », pez-
zo orchestrale divertente di Mor-
ton Gould. 21,50 Aneddotti intorno
a Mark Twain. 22 Jerome Kern:
« Mark Twain », ritratto orche-
strale. 22,15 Notiziario. 22,20-
23,15 Concerto d'opere italiane.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

15,10 Canzoni e melodie da film
15,45 Tè danzante. 16,30 Voci
sparse. 17 Eugen Bodart: a)
« Principessa Brambilla », ou-
verture; b) Arabeschi per una
Ballata di J. Andrae; Alfredo Ca-
sella: Gavotta per fati, dalla
« Serenata per piccola orche-
stra »; Willy Krancher: « Campa-
ne del Ticino ». 17,40 « La luna
si è rotta », radiopiazza umori-
stica-musicale di Jerko Tognola.
18 Musica richiesta. 18,30 Voci
del Grigione italiano. 19 Poesia
agreste. 19,15 Notiziario. 19,40
Ricordi parigini. 20 « Voi... e lo-
ro », rivista settimanale con pre-
cedenza assoluta alle donne, di
Claudia Marsi. 20,30 « Romeo e
Giulietta », sinfonia drammatica,
con coro, dell'epoca romantica,
di Ettore Berlioz diretta da
Charles Münch. 22,05 Ticine-
si raccontano. 22,20 Melodie e rit-
mi. 22,30 Notiziario. 22,35
« Straca ganass », varietà nostra-
na di Sergio Maspoli. 23,10 Gal-
leria del jazz. 23,30-24 Musica
leggera con l'orchestra Radiosa
diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio
dei tempi. 19,45 Il quarto d'ora
vallese. 20 Ballabili. 20,05 Pro-
cesso da ridere, a cura di Clau-
de Mossé. 21 Bouquet di canzoni
nuove, di ritmi in voga e di me-
lodie popolari. 21,20 « Il navi-
gatore stratosferico », radiodram-
ma di Hans Ditlev. Adattamen-
to francese di Berthe Vullimien.
22 « La caccia ai miti », a cura
di Jean-Pierre Moulin. 22,30 No-
tiziario. 22,35-23 Musica da
ballo.

Millefiori
Cucchi

presenta:



AVERNOS
liscio - con soda
come punch

digerirete
anche i sassi!

IL DISCOBOLO

I DISCHI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 13 aprile - ore 15-15,30 - Secondo Programma

LONELY ROAD (Strada solitaria)

Jimmy Jackson's Rock'n'roll skiffle - 78 giri.

JEALOUSY (Gelosia)

Orchestra Edmundo Ros - 33 giri.

HI-FI SUITE

Leonard Feather - Dick Hayman - 33 giri.

REET PETITE

Jackie Wilson - 45 giri.

A FINE ROMANCE (Che bel romanzo d'amore)

Ella Fitzgerald e Louis Armstrong - 33 giri.

MOON OF MANAKOORA (Luna di Manakoora)

Orchestra Stanley Black - 33 giri.

JOLLY JOY HAT EINEN BOY (Jolly Joy ha l'inna-

morato) - Die Trocadero - 45 giri e. p.

GREAT BALLS OF FIRE (Palloni di fuoco)

Jerry Lee Lewis - 45 giri.

Lunedì 14 aprile

LET ME BE FREE (Voglio essere libero) (dal film

« Il delinquente del rock'n'roll »)

Elvis Presley - 45 giri e. p.

Martedì 15 aprile

IT'SO NOT FOR ME TO SAY (Non è da me il dire...)

Johnny Mathis - 45 giri.

Mercoledì 16 aprile

CHATTANOOGA-CHOO-CHOO

Orchestra Glenn Miller - 33 giri.

Giovedì 17 aprile

BLUE REMEMBERIN'YOU (Ricordandovi con ma-

linconia) - Steve Lawrence - 45 giri.

Venerdì 18 aprile

APRIL LOVE (Amore ad aprile) (dal film « Il sole

nel cuore ») - Pat Boone - 33 giri.

Sabato 19 aprile

SUGARTIME - The Mc Guire Sisters - 45 giri.

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLE PAGINE 38 - 44

Signora, è così facile preparare un ottimo frullato energeti-
co e digestivo col GIRMI. Metta nel frullatore 1 pera
tagliata a pezzi, $\frac{1}{4}$ di mela, $\frac{1}{4}$ di banana,
4 cucchiaini di zucchero, 4 cubetti di ghiaccio pestato,
 $\frac{1}{2}$ tazzina di latte. Faccia girare per 1 minuto e potrà servire
fresco e gustoso un frullato di frutta genuino.



Col multifrullatore

GIRMI

in vendita a lire

9.940

nei migliori negozi

potrà preparare inoltre
cocktails, maionese,
salse, puré, panna mon-
tata, e macinare il caffè



Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a

La Subalpina - Omegna - Via Comoli, 12

ecco la nuovissima

PASTINA **nipiol** BUITONI

nuova nella formula *

più nutriente e più digeribile perchè contiene Mucina Gastrica e Diastasi del Malto, Vitamina B₁₂, Vitamine B₁ - B₂ - PP, Lattalbumina, Sali minerali.

nuova nel formato

più facile nell'uso perchè la Nipiol nel formato Triplozero (000) cuoce in un minuto.

nuova nella presentazione

perchè la Pastina Nipiol è protetta da ogni alterazione con doppia confezione sigillata.

nuova nel prezzo

il pacchetto **L.120**

***MUCINA GASTRICA e DIASTASI DEL MALTO** - elementi di somma importanza per la digestione e l'assimilazione.

***VITAMINIZZAZIONE RAZIONALE** - con Vitamine del gruppo B (B₁ B₂ PP) essenziali per un perfetto metabolismo, e con Vitamina B₁₂ potente fattore di crescita.

***LATTALBUMINA** - la proteina più pregiata e più completa del latte.

***SALI MINERALI** - ferro, calcio, fosforo, necessari allo sviluppo osseo ed al continuo rinnovo del sangue.



La nuova Pastina Nipiol Buitoni è stata riconosciuta come prodotto dietetico dall'Alto Commissariato per la Sanità, con Decreto n. 430 - 1642.